

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



RAPPORTO DI RIESAME

L18 MIT MANAGEMENT DELLE
IMPRESE TURISTICHE

ANNO 2019/2020

**SECONDO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO IN
MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI.**

Anno accademico 2019-2020

Denominazione del Corso di Studio: Management delle Imprese Internazionali

Classe: L18 – Scienza dell’economia e della gestione aziendale

**Sede: Dipartimento di Studi Aziendali e Economici – Università degli Studi di NAPOLI
Parthenope – Napoli, Via Generale Parisi 13, 80133 Napoli**

Gruppo di Riesame

Prof. Stefano Coronella (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

**Prof. Vincenzo Cesaro (Docente del CdS e Componente del Gruppo di Assicurazione della
Qualità del CdS)**

**Prof. Riccardo Marselli (Docente del CdS e Componente del Gruppo di Assicurazione della
Qualità del CdS)**

**Prof.ssa Monica Pia Cecilia Paiella (Docente del CdS e Componente del Gruppo di
Assicurazione della Qualità del CdS)**

**Prof. Renato Santagata (Docente del CdS e Componente del Gruppo di Assicurazione della
Qualità del CdS)**

**Dott. Andrea D’Angelo (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto al Gruppo di
Assicurazione della Qualità del CdS)**

Sig. Lucio Laudando (Rappresentante degli Studenti del CdS)

Obiettivo primario del presente secondo Rapporto di Riesame Ciclico è mettere in luce le modifiche sostanziali apportate nell’ordinamento del corso di studio in questione, come richiesto dalle linee guida AVA.

L’analisi verrà svolta attraverso: l’esame della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, delle figure professionali di riferimento e delle loro competenze; l’accertamento della coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti; la valutazione dell’efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

La redazione del Rapporto di Riesame Ciclico è il risultato di un processo articolato che prende le mosse da numerose fonti.

Il presente documento è stato infatti redatto alla luce:

- del precedente Rapporto di Riesame Ciclico;
- dell'Analisi degli indicatori del cruscotto;
- della Relazione del Nucleo di Valutazione;
- della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- dei verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- di specifiche sezioni della Scheda SUA.

Il Rapporto di Riesame è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studi L-18 MII Management delle Imprese Internazionali in data 5/02/2020 e dal Consiglio di Dipartimento del DiSAE – Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici in data 6/02/2020

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico per il Corso di Studio (CdS) in Management delle Imprese Internazionali (MII) viene redatto a due anni di distanza dal primo Rapporto di Riesame poiché, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida AVA, vige l'obbligo di una nuova compilazione in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento. La redazione di tale rapporto consente di fare un'ulteriore analisi dei cambiamenti che sono avvenuti in questo periodo e dei primi risultati conseguiti dopo la revisione del piano di studi del CdS di MII attuata dall'a.a. 2017/2018.

Dalla sua istituzione il CdS in "Management delle Imprese Internazionali" ha seguito chiari criteri di ottimizzazione e focalizzazione dell'offerta formativa dei Dipartimenti economici dell'ateneo. Gli insegnamenti del corso di MII presentano un'esplicita vocazione internazionale, seguendo sin dal principio il criterio dell'omogenea distribuzione di CFU fra le aree disciplinari, con una preminenza assegnata alle materie di specifico interesse del CdS.

Rispetto alla scheda SUA 2017 sono state apportate diverse modifiche al piano di studio, prevedendo la possibilità, per gli studenti del terzo anno, di personalizzare il proprio percorso mediante l'inserimento delle c.d. rose d'esami (Allegato n.1).

La suddetta razionalizzazione dell'offerta formativa, che è effettivamente entrata a regime nell'a.a. 2019/2020, ha avuto lo scopo di caratterizzare con maggiore incisività il percorso di studi all'interno dell'offerta formativa di ateneo; l'attuazione di tali modifiche è emersa da osservazioni provenienti dalle parti sociali e dallo stesso consiglio del CdS. La nuova offerta formativa, gli sbocchi occupazionali del CdS e gli obiettivi prefissati nel precedente rapporto di riesame sono stati valutati positivamente dal comitato d'indirizzo (Allegato n. 2).

Il continuo monitoraggio da parte dei vari organi del CdS (Consiglio, Gruppo di Assicurazione della Qualità, Gruppo del Riesame) e la consultazione con le parti interessate (mondo del lavoro e rappresentanza studentesca) hanno evidenziato altri aspetti che vanno migliorati al fine di aumentare le performance del CdS nei suoi aspetti culturali e scientifici e accrescerne l'attrattività, col fine ultimo di rendere sempre più conformi i contenuti degli insegnamenti con i profili professionali proposti.

1-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di Laurea di primo livello in Management delle Imprese Internazionali ha lo scopo di assicurare agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie nei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle politiche di marketing internazionale, rendendoli capaci di ricoprire diverse funzioni operative (amministrazione, finanza, organizzazione, commerciale) all'interno delle aziende internazionalizzate.

Il percorso formativo del CdS comporta l'acquisizione delle competenze necessarie in più ambiti disciplinari:

- economico, con particolare riferimento ai mercati internazionali;
- aziendale, con riferimento agli aspetti contabili e manageriali delle aziende internazionalizzate;
- statistico-matematico, con riferimento all'utilizzo del linguaggio simbolico statistico-matematico per studiare e per formalizzare problemi economici, finanziari ed aziendali;
- giuridico con riferimento agli aspetti del commercio internazionale e delle istituzioni sopranazionali;
- linguistico, con riferimento all'acquisizione di due lingue moderne europee.

1-b.1. R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate in fase di progettazione

In data 13 febbraio 2014 presso la sala consiliare dell'Università "Parthenope" sono state convocate le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, servizi e professioni al fine di esprimere il proprio parere in merito ai Corsi di Studio da attivare per l'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015; in tale sede il Direttore del Dipartimento ha rappresentato che relativamente al corso MII non ci sono state modifiche sostanziali. Nel corso dell'anno accademico 2017/2018 è stato istituito il Comitato d'indirizzo del CdS.

In data 24 maggio 2018 è stata svolta la prima riunione con i membri del Comitato di indirizzo per la presentazione dell'offerta formativa e la programmazione delle future azioni di miglioramento previste per il CdS. I membri del Comitato di indirizzo hanno espresso giudizi favorevoli sull'articolazione del percorso di studio e si sono mostrati disponibili per la collaborazione nelle azioni di miglioramento programmate nel primo Rapporto di riesame ciclico del CdS.

Con riferimento al nuovo anno accademico, il Comitato di Indirizzo si è riunito in due occasioni: il 10 dicembre 2018 ed il 10 maggio 2019 per esprimere il proprio parere in merito all'offerta formativa e valutare lo stato delle azioni di miglioramento intraprese.

Nella prima riunione i membri del Comitato di Indirizzo hanno espresso piena soddisfazione per la bontà dell'offerta formativa e per i progressi effettuati in relazione alle attività poste in essere per il

potenziamento del CdS. Nella seconda riunione, di consultazione per la valutazione dell'offerta formativa, avendo rilevato che nulla è stato variato al riguardo, i membri del Comitato di Indirizzo hanno confermato le loro precedenti valutazioni.

In risposta al Piano strategico di Ateneo, e in particolare in riferimento all'obiettivo A.D. 35 "Erogazione e gestione coordinata della didattica degli insegnamenti di base comuni ai corsi di studio", si è ritenuto fondamentale l'organizzazione per tutti i corsi di laurea triennale di un primo anno con la stessa struttura e articolazione in termini di insegnamenti, realizzando in sostanza un primo anno comune a tutti i corsi di laurea di classe L-18. Tale azione ha consentito di uniformare i contenuti delle conoscenze di base, al fine anche di garantire un efficace accesso alle lauree di secondo livello senza alcun debito formativo.

Con D.R. n.144 del 14 febbraio 2017 è stata istituita nell'Ateneo la Scuola interdipartimentale di economia e giurisprudenza, la costituzione di questa garantisce un maggior coordinamento tra i docenti del CdS e, a livello più aggregato, tra i diversi dipartimenti dell'ateneo.

1-b.2. R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

I profili professionali individuati nella scheda SUA sono coerenti con il contenuto del corso e gli obiettivi formativi ad essi relativi sono stati chiaramente specificati nel quadro A4.a della scheda SUA 2019.

1-b.3. R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi e R3.A.4 – Coerenza tra obiettivi formativi, offerta formativa e percorsi

L'impegno da parte del CdS è stato quello di evidenziare la coerenza degli obiettivi formativi con i profili attraverso una più attenta descrizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze attese, in generale e per area disciplinare (quadri A4.b1 e A4.b2 della scheda SUA 2019).

Con particolare riferimento ai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR si sottolinea quanto segue:

- le premesse che hanno portato alla specifica formulazione del CdS, sia nei suoi aspetti culturali sia in quelli più prettamente professionalizzanti, sono ancora completamente valide, il che appare particolarmente evidente se si considera l'aspetto internazionale del mondo del lavoro attuale;
- gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento

all'interno della scheda SUA e appaiono del tutto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica;

- l'offerta formativa proposta dal CdS è stata aggiornata nei suoi contenuti nell'a.a. 2017/2018 ed è andata a regime proprio nel presente anno accademico (a.a. 2019/2020).

Ciò posto, su impulso del Consiglio di Corso di Studi, è stata predisposta una ulteriore revisione del corso volta ad esaltare il carattere professionalizzante del corso di studi, rendendo più netta la sua specializzazione e tenendo conto delle nuove competenze che il mondo del lavoro richiede, con l'obiettivo di favorire, mediante un percorso formativo maggiormente focalizzato, una migliore occupazione dei propri laureati e una migliore incisività ai fini dell'eventuale proseguimento degli studi attraverso una laurea specialistica.

1-c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Favorire una migliore riconoscibilità da parte dello studente della coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro.

Azioni: Riformulazione del piano di studi attraverso la sostituzione degli esami a scelta nelle rose con l'individuazione di due distinti curricula (allegato 3).

Modalità, risorse e scadenze: in tempo utile per rispettare le scadenze previste per le modifiche della scheda SUA verranno espletate tutte le azioni necessarie per l'approvazione della nuova offerta formativa.

Responsabile: il Coordinatore del CdS ed il CdS.

2 – L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL’ULTIMO RIESAME

Nel primo Rapporto di Riesame Ciclico approvato dal CdS in Management delle Imprese Internazionali in data 19 marzo 2018 sono state programmate le seguenti azioni:

1. implementare le schede di insegnamento sulla piattaforma ESSE3 per migliorare la trasparenza sui contenuti e sugli obiettivi degli insegnamenti (obiettivo 1);
2. potenziare il programma Erasmus+, acquisire CFU all’estero e doppio titolo (obiettivo 2);
3. diminuire il numero degli abbandoni e aumentare l’acquisizione dei CFU per anno di corso (obiettivo 3);
4. implementare la didattica blended e la fruibilità del materiale sulla piattaforma moodle di Ateneo (obiettivo 4).

Nel Documento di Riprogettazione (DARPA) relativo all’anno 2018, approvato dal CdS in Management delle Imprese Internazionali in data 15 gennaio 2019, si è poi proceduto al puntuale riscontro delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico.

I risultati sono stati i seguenti.

Relativamente all’azione 1: le azioni sono state implementate entro il mese di luglio 2018. Tale pratica è ormai consolidata e l’azione è da considerarsi come una buona pratica dei docenti del CdS.

Relativamente all’azione 2: a livello di Ateneo sono stati effettuati diversi sforzi per potenziare il programma Erasmus+, tant’è che, in tutto l’Ateneo, mentre nell’anno accademico 2015-2016 sono partiti 89 studenti e nel 2016-2017 95 studenti, nel 2017-2018 tale numero è notevolmente aumentato, passando a 143. Ciò posto, è tuttavia prematuro ottenere riscontri definitivi sulle azioni in parola con specifico riferimento al CdS per almeno due motivi. Il primo risiede nel fatto che, dei 143 studenti del 2017-2018, l’Ufficio Internazionalizzazione dell’Ateneo non ha al momento tracciato tutte le richieste di riconoscimento di CFU conseguiti all’estero. I relativi risultati sono quindi soltanto parziali. Il secondo motivo risiede nel fatto che nel 2018 l’Ateneo ha dedicato una particolare attenzione alla procedura per il riconoscimento diretto dei CFU conseguiti all’estero, tant’è che – di conseguenza – nel CdS MII del 6 novembre scorso è stata adottata una specifica delibera volta a migliorare la flessibilità nella compilazione dei Learning Agreement compilati dagli studenti che intendono seguire il percorso Erasmus. Tuttavia, il relativo protocollo, il quale deve essere concordato ed implementato all’interno della Scuola Interdipartimentale, non è ancora stato predisposto. In ogni

caso, come si rileva dai dati sopra esposti, non vi è dubbio che gli sforzi effettuati abbiano già condotto – nonostante i dati siano ancora parziali – ad ottimi risultati.

Relativamente all'azione 3: le azioni sono state implementate attraverso il Progetto Pista. Nel corso del 2018 sono state attuate le azioni di tutoraggio didattico e di didattica integrativa per i corsi di “Diritto privato” e “Diritto pubblico e dell'Unione europea” e sono stati tenuti corsi di recupero di “Economia aziendale” e “Diritto commerciale”.

Relativamente all'azione 4: le azioni sono state concluse e pertanto sono attualmente presenti sulla piattaforma le slide di alcuni docenti del CdS che sono stati opportunamente selezionati.

2-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

2-b.1. – R3.B.1 Orientamento e tutorato

A.1. Orientamento in entrata

L'attività Orientamento in entrata è organizzata dall'ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) con l'attivo coinvolgimento e la costante partecipazione del Dipartimento DISAE a cui il CdS in Management delle Imprese Internazionali afferisce. Il referente per l'orientamento in ingresso del Dipartimento DISAE è il Prof. Alessandro Scaletti. L'Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) favorisce l'incontro tra gli studenti ed il mondo accademico, supportandoli lungo tutto il percorso formativo. Il SOT ha il fine di svolgere e sviluppare tutte le attività di guida all'accesso agli studi universitari, di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, di consulenza ed informazione rivolte agli studenti delle scuole superiori ed agli immatricolati.

Le azioni volte a migliorare l'orientamento in entrata hanno riguardato: A.1. l'organizzazione di open day e di incontri informativi presso gli istituti superiori, finalizzati ad una presentazione approfondita dei contenuti del corso; A.2. il miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.

A.2. Organizzazione di open day e di incontri informativi

L'attività Orientamento in ingresso è organizzata dall'ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) con l'attivo coinvolgimento e la costante partecipazione del Dipartimento DISAE a cui il CdS in Management delle Imprese Internazionali afferisce. Il referente per l'orientamento in ingresso del

Dipartimento DISAE è il Prof. Alessandro Scaletti. L'Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) favorisce l'incontro tra gli studenti ed il mondo accademico, supportandoli lungo tutto il percorso formativo. Il SOT ha il fine di svolgere e sviluppare tutte le attività di guida all'accesso agli studi universitari, di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, di consulenza ed informazione rivolte agli studenti delle scuole superiori ed agli immatricolati.

Tra le attività poste in essere troviamo:

1) La divulgazione delle informazioni, realizzata attraverso:

- distribuzione di materiale informativo agli studenti ed alle diverse scuole dell'area di gravitazione dell'Ateneo;
- attività i "front office" e i colloqui individuali;
- colloqui con gruppi di studenti, i seminari sul tema;
- partecipazione alle principali manifestazioni nazionali sull'orientamento, a saloni e fiere per gli studenti, con propri stand e colloqui con i docenti delegati dai singoli Dipartimenti;
- seminari e le giornate di presentazione dell'Ateneo e delle sue funzioni, agli allievi delle scuole superiori, con panoramica sull'offerta didattica e sugli sbocchi occupazionali, sui servizi agli studenti e sugli incentivi agli studi, ecc.;
- visite guidate delle strutture universitarie.

2) Il coordinamento scuole/università che si articola tramite:

- il collegamento e la collaborazione con strutture centrali e periferiche della Pubblica Istruzione e con i singoli istituti scolastici, su richiesta specifica delle scuole e su programmi mirati, nonché con Enti pubblici e privati e con Centri di servizi che si occupano di orientamento formativo e professionale per i giovani;
- le azioni formative per gli insegnanti e i seminari per i delegati per l'orientamento degli istituti scolastici;
- il supporto e lo scambio di informazioni con gli insegnanti per meglio individuare le attitudini dei maturandi e poterli così meglio orientare;
- le attività di consulenza e di indirizzo per le potenziali matricole, riguardanti informazioni sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", sulle modalità di accesso e sulle specificità di alcune discipline nonché sul mondo universitario in generale.

3) Le attività di accoglienza che prevedono l'organizzazione di:

- giornate di accoglienza matricole;
- giornate di presentazione per area tematica con informazioni (documentarie ed audiovisive) specifiche sui percorsi di studio;
- attività di consulenza agli studenti iscritti sulla redazione dei piani di studio;

- precorsi riservati ai diplomati tesi all'omogeneizzazione dei linguaggi e della preparazione di base al fine di rendere più agevole il proseguimento del corso di studi.

Fino al mese di maggio l'Ateneo organizza Open Day in sede presso la sede di Monte di Dio per offrire la possibilità agli studenti degli Istituti Superiori di confrontarsi con i docenti universitari per dettagli sui Corsi di Studio e per avvicinarsi al mondo accademico.

Nel corso dell'a.a. 2019 gli Open Day hanno avuto luogo nei seguenti giorni:

- 24/01/2019;

- 11/02/2019;

- 12/03/2019;

- 17/04/2019;

- 10/05/2019.

Occorre anche evidenziare, con specifico riferimento al Dipartimento a cui il CdS afferisce, che:

- a partire dal 1 novembre 2018 è stato attivato l'Ufficio OrientaDisae con il supporto dei dottorandi di ricerca che usufruiscono del finanziamento progetto POR Campania FSE 2014-2020. L'ufficio, ubicato nella stanza 326 del III Piano Palazzo Pacanowski, in Via Generale Parisi, 13, è aperto dal lunedì al venerdì alle ore 09:00 alle 18:00;

- sono stati organizzati corsi extracurricolari e seminari in turismo sostenibile e politiche di cooperazione internazionale.

A.3. Miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti

L'azione di orientamento del DISAE è stata orientata ad accrescerne l'efficacia individuando stili di comunicazione più immediati e vicini ai potenziali destinatari, predisponendo strumenti e materiale informativo volto ad evidenziare le peculiarità dei CdS afferenti al dipartimento, in termini di sbocchi occupazionali e di contenuti didattici ed utilizzando canali e strumenti in grado di allargare la platea dei soggetti potenzialmente raggiungibili.

L'attività di orientamento del DISAE, inoltre, si esplica anche attraverso il sito web (www.disae.uniparthenope.it) e con community specifiche sui principali social network (facebook, linkedin, twitter).

Al fine di favorire una più efficace comunicazione esterna, è stata aggiornata la brochure del Corso di Laurea e i docenti pubblicizzano sulla pagina esse3 del Corso di Laurea la scheda descrittiva della struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste secondo i descrittori di Dublino.

A. Orientamento in itinere

Il Corso di Studio offre agli studenti la possibilità di consultare la piattaforma e-learning dell'Ateneo per reperire il materiale aggiuntivo e di approfondimento degli insegnamenti previsti nel percorso di studi.

Le informazioni generali riguardanti i nominativi dei tutor, i criteri di scelta degli opzionali e le indicazioni per la partecipazione ai bandi di mobilità e ai bandi internazionali sono riportate nella voce "Orario di ricevimento" e alla voce "Informazioni generali" della piattaforma e-learning d'Ateneo per il CdS in Management delle Imprese Internazionali.

I Tutor del corso offrono con continuità un supporto agli studenti durante tutta la durata del percorso formativo. Lo scopo delle attività svolte dai tutor è quello di indirizzare gli studenti verso una corretta pianificazione del lavoro accademico e, eventualmente, creare canali diretti tra gli studenti in difficoltà e i docenti degli insegnamenti coinvolti.

Il Coordinatore del CdS è in costante contatto con i rappresentanti degli studenti e a disposizione degli studenti del CdS per chiarimenti relativi al percorso di studio.

Si rileva peraltro che pressoché tutti gli indicatori relativi alla didattica contenuti nel DA – documento di analisi (Allegato n.4) sono soddisfacenti e mostrano un trend migliorativo. L'unico che non segue questa tendenza è l'indicatore iC22 (relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) il quale, dopo un costante incremento negli anni 2013-2015, è andato assestandosi nel biennio successivo.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	21,1%	10,9%	16,1%	32,9%
		2015	25,1%	11,9%	18,2%	35,6%
		2016	19,4%	15,4%	23,0%	39,0%
		2017	19,8%	17,2%	24,4%	40,6%

Benché tale indicatore risulti comunque migliore rispetto alla media di Ateneo, l'analisi di regressione evidenzia come il trend migliorativo atteso non sia stato rispettato. Per tale motivo si è ritenuto

opportuno rafforzare gli strumenti di tutoraggio didattico, didattica integrativa e modalità didattica blended, i quali hanno già dimostrato la loro utilità.

Al riguardo si specifica che, sulla base dell'attività di monitoraggio portato avanti dal Coordinatore, dal Gruppo di gestione AQ e dal CdS, nel corso dell'anno è stata posta particolare attenzione all'attività di tutoraggio per le materie che presentano le maggiori criticità (in particolare con riferimento al notevole numero di studenti che non superano l'esame in tempi ritenuti fisiologici). Le diverse attività di tutoraggio attivate (lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari, in presenza o attraverso la piattaforma e-learning) sono documentate nei verbali del Consiglio del CdS.

In generale, le attività di Orientamento e tutorato in itinere sono organizzate con l'ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT). Tale ufficio orienta gli studenti ad ottimizzare il proprio percorso formativo, rendendoli partecipi delle scelte, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua fruizione dei corsi e promuovendo iniziative che pongono in primo piano le loro necessità ed esigenze nell'ambito della loro vita universitaria.

Il servizio di orientamento in itinere informa, sostiene ed assiste gli studenti modulando gli interventi in coerenza con il variare dei bisogni espressi dall'utenza.

In particolare, i servizi posti in essere riguardano:

- iniziative per gli studenti;
- pubblicazione di materiale informativo;
- promozione e sostegno delle attività organizzate dall'ente preposto alla difesa e valorizzazione del diritto allo studio;
- consulenza sulle procedure amministrative per l'accesso ai servizi e agli incentivi offerti dall'Ateneo.

Infine, occorre evidenziare anche che, a livello di Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, a cui il CdS in Management delle Imprese Internazionali afferisce, viene svolta attività di orientamento in itinere mediante incontri dal vivo che iniziano il primo giorno del corso di studi. Prima dell'inizio delle lezioni, il referente del Dipartimento presenta agli studenti dei diversi corsi di studio di I e II livello le principali informazioni utili ad affrontare con successo la loro esperienza universitaria. Ulteriori incontri sono organizzati all'inizio delle lezioni dei corsi di laurea del Dipartimento di I e II livello del secondo semestre del penultimo anno. Questi incontri servono a presentare in aula le principali informazioni utili a prepararsi al meglio al momento in cui il corso sarà terminato (ad esempio su come affrontare il mercato del lavoro).

Sempre nell'ottica di fornire un supporto in itinere, il CdS ha previsto iniziative di tutoraggio e l'adesione al progetto di Ateneo denominato PISTA. Il progetto PISTA prevede un'attività di

tutoraggio per gli studenti del primo anno e corsi di recupero, relativi a materie che presentano particolari criticità, per studenti con esami a debito: questa attività dovrebbe rendere più regolare la carriera degli studenti e ridurre il numero dei fuori corso, che rappresenta una delle criticità emerse dalla scheda di monitoraggio. Lo stato di attuazione del progetto ancora non consente di valutare appieno l'efficacia delle azioni.

B. Orientamento in uscita

L'Ufficio Placement è la struttura dell'Ateneo costituita per favorire l'incontro tra studenti/neolaureati e il mondo del lavoro e ha come obiettivo quello di costruire un ponte tra università e mondo del lavoro per offrire agli studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale attraverso servizi di orientamento al lavoro. L'Ufficio svolge la funzione di intermediazione, fornendo servizi sia agli studenti e laureati sia alle aziende, pubbliche o private, con i quali si relaziona. Favorisce l'avvicinamento al mondo del lavoro fornendo consulenza e supporto.

L'ufficio organizza eventi, quali presentazioni aziendali, career day, workshop ecc., promuove attività di tirocinio curriculare e post- laurea ed altre opportunità di impiego in Italia e all'estero attraverso la vetrina delle offerte di lavoro.

Va segnalato inoltre un'alta percentuale di studenti del CdS che intende proseguire gli studi con una Laurea Magistrale e, pertanto, i docenti del CdS sono coinvolti negli incontri di presentazione delle LM del Dipartimento e degli altri Dipartimenti dell'area economica.

A tale riguardo, il Coordinatore del CdS e i tutor sono disponibili per fornire informazioni e supporto agli studenti nella valutazione dei successivi percorsi di studio possibili.

2-b.2. – R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per essere ammesso al CdS lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e/o equiparato.

Per una frequenza proficua del CdS in Management delle Imprese Internazionali lo studente dovrebbe possedere una preparazione di base relativa a:

- a) elementi di matematica quali i numeri interi, razionali, reali, le equazioni e le disequazioni di primo e secondo grado, il piano cartesiano, la geometria analitica (equazione della retta);
- b) competenze elementari in almeno una lingua straniera moderna europea.

Non sono previsti test di accesso al CdS, ma la partecipazione al test CISIA (erogato dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), inteso quale strumento di orientamento e valutazione finalizzato ad accertare l'attitudine e la preparazione agli studi. Esso riguarda:

- le conoscenze matematiche di base;
- le capacità di comprensione verbale;
- l'attitudine ad un approccio metodologico.

Se lo studente non sostiene o non supera il test CISIA, dovrà frequentare dei precorsi (previsti prima dell'inizio dei corsi del primo semestre dell'a.a.) e superare con successo un test di valutazione al termine degli stessi. I test CISIA non costituiscono condizione necessaria per l'immatricolazione, ma aiutano gli studenti a valutare meglio la coerenza tra la propria preparazione e i contenuti del corso universitario.

2-b.3. – R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per migliorare l'esperienza formativa degli studenti, la riprogettazione del corso di studio ha previsto la possibilità di iscriversi come “studente non a tempo pieno”. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti massimo pari a 34 CFU. Si prevede, inoltre, che chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 36 CFU complessivi.

Come già detto nella sezione “Definizione dei profili culturali” del presente documento, l'ultima revisione dell'offerta formativa ne ha aumentato notevolmente il grado di flessibilità.

L'introduzione di diversi profili formativi e di gruppi di esami a scelta, consente agli studenti di adeguare maggiormente il proprio percorso formativo al profilo professionale che intendono acquisire. Maggiore flessibilità è garantita anche dalla possibilità di scegliere come materia opzionale uno qualsiasi degli insegnamenti di 6 CFU tra quelli presenti nei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo.

Infine il CdS ha aderito al Servizio Studenti Disabili di Ateneo, al quale il CdS fa capo per rispondere ad eventuali esigenze particolari; tale servizio è stato realizzato con l'aiuto dei docenti *tutor*, che nella struttura del CdS hanno il compito specifico di coadiuvare gli studenti disabili per le diverse problematiche incontrate.

2-b.4. – R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione della didattica è in generale un fattore estremamente critico per l'intero Ateneo. L'indicatore iC10 (che indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) fa evincere per il CdS un valore in costante crescita dell'indicatore negli anni di riferimento: difatti nell'ultimo anno di analisi (2017) risulta raddoppiato rispetto all'anno precedente. Dal confronto con i dati di sintesi (si veda la tabella successiva) risulta inoltre tre volte superiore rispetto a quello di Ateneo e a quello medio dell'area geografica e di oltre il 40% superiore a quello medio nazionale.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS MII	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	3,1%	3,6%	7,1%	16,8%
		2015	16,8%	2,9%	8,5%	18,9%
		2016	17,4%	2,0%	10,9%	21,4%
		2017	33,1%	9,7%	11,0%	23,2%

Tale risultato è dovuto alla particolare attenzione posta dal CdS al potenziamento della partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, priorità per il CdS. Le azioni pianificate sono organizzate in collaborazione con gli uffici competenti dell'ateneo e gli altri dipartimenti della scuola interdipartimentale di economia e giurisprudenza.

2-b.5. – R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS, seguendo le indicazioni del Presidio di Qualità, ha, inoltre, lavorato sulla predisposizione di schede degli insegnamenti coerenti con i descrittori di Dublino e contenenti informazioni specifiche anche sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

2-c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2.1: Aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso.

Azioni: organizzare open day presso il Campus di Palazzo Pacanowski, concertati con la Scuola di Economia e Giurisprudenza; aumentare il numero di incontri di orientamento da effettuare presso le scuole superiori; migliorare la comunicazione ai potenziali studenti.

Modalità, risorse e scadenze: le azioni di orientamento saranno organizzate tra gennaio e maggio di ciascun anno solare. La pianificazione dei precorsi seguirà il calendario dei test CISIA e il calendario accademico concertato con la Scuola di Economia e Giurisprudenza. Le azioni di comunicazione avranno luogo all'inizio di ciascun semestre.

Responsabile: il Coordinatore del CdS,

Obiettivo 2.2: Migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere).

Azioni: proseguire con le azioni di tutoraggio ed alimentarle ulteriormente (lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari, in presenza o attraverso la piattaforma e-learning) e monitorarne gli effetti.

Modalità, risorse e scadenze: al termine di ciascun semestre saranno monitorati i dati forniti dalla segreteria studenti sull'andamento delle sessioni d'esame.

Responsabile: il gruppo di qualità e il Coordinatore del CdS.

Obiettivo 2.3. Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti.

Azioni: il CdS intraprenderà azioni differenziate, a seconda che i laureandi intendano o meno proseguire gli studi. Ai primi si offrirà un supporto informativo per orientarli nella scelta della laurea magistrale. Per i secondi si intensificherà l'azione di sensibilizzazione sull'importanza dello stage, al quale spesso gli studenti preferiscono attività sostitutive. Saranno promossi gli incontri con attori del mondo delle imprese e sarà intensificata la collaborazione con l'Ufficio Placement per l'organizzazione di stage e tirocini.

Modalità, risorse e scadenze: i responsabili si faranno promotori di iniziative che coinvolgano le imprese, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, e svolgeranno azioni informative rivolte a studenti del secondo anno, per sensibilizzarli sulle opportunità di stage, e del terzo anno, per la presentazione delle opportunità per il proseguimento degli studi e dei tirocini per laureati.

Responsabile: Il Consiglio di corsi di studi in associazione con il responsabile dell'orientamento in uscita del dipartimento DISAE.

Obiettivo 2.4: Potenziare l'internazionalizzazione del CdS.

Azioni: organizzazione di corsi di perfezionamento in lingua inglese; incentivare gli studenti a conseguire certificazioni formali di conoscenza di lingua straniera; aumentare il numero di accordi internazionali.

Modalità, risorse e scadenze: La realizzazione degli accordi con università straniere rispetterà le scadenze imposte dal Regolamento di Ateneo.

Responsabili: il CdS con il supporto del responsabile Erasmus+ del Dipartimento DISAE; il CLA – Centro Linguistico di Ateneo

3 – RISORSE DEL CDS

3-a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi della dotazione e della qualificazione delle risorse del CdS si basa su indicatori contenuti nella scheda di monitoraggio annuale (iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28: indicatori relativi alla dotazione e alla qualificazione del personale docente) e sui dati presentati nelle sezioni B6 e B7 delle schede SUA del CdS. La consultazione della documentazione relativa agli anni 2018 e 2019 consente di verificare gli eventuali mutamenti delle risorse del CdS avvenuti nell'ultimo anno accademico (2018/2019) rispetto a quanto evidenziato nel Primo Rapporto del Riesame Ciclico redatto ad inizio 2018.

Rispetto al primo Rapporto di Riesame Ciclico non sono emersi sostanziali cambiamenti in relazione alle risorse materiali di supporto al CdS; le aule e i laboratori utilizzati sono difatti gli stessi.

Lievi cambiamenti invece hanno riguardato la composizione del corpo docenti e dei docenti di riferimento. In generale è opportuno rilevare il trend di miglioramento di tutti gli indicatori.

3-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

3-b.1. – R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

La valutazione positiva dell'attività svolta dal CdS per migliorare la dotazione e la qualificazione delle proprie risorse, in termini di personale docente, può essere desunta dall'analisi degli indicatori iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28 relativi agli anni 2014-2018, osservabili nella Scheda di Monitoraggio annuale inserita nella Scheda SUA 2019.

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti-iC5 (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato, ricercatori di tipo a e di tipo b) si segnala il trend positivo che permette al CdS di raggiungere un ottimo rapporto nel 2018 (33,0; valore più alto del quinquennio analizzato) superando i valori medi sia di area geografica che a livello nazionale. Tale risultato è indipendente dal CdS ma collegato a politiche di reclutamento di ateneo, di scuola e di dipartimento. Con riferimento invece all'indicatore iC08, il quale misura il rapporto tra docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento, è pari al 92,3% nel 2018, soglia aumentata in positivo rispetto al 85,7% rilevato nel 2014. Tale dato è adesso quasi allineato alla media di ateneo, alla media di area geografica. Occorre rilevare che anche tale dato è indipendente dal CdS poiché collegato a politiche di reclutamento di ateneo, dipartimento e scuola.

Un ulteriore indicatore è l'iC19, riguardante le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Questo, nell'ultimo anno di osservazione

(2018), è calato rispetto all'anno precedente (nel 2017 era pari al 86,8%, nel 2018 è pari al 77,5%), risultando però comunque in linea con la media dell'area geografica e comunque superiore alla media nazionale. Va, anche in questo caso, segnalato come tale indicatore sia indipendente dal CdS, in quanto correlato a politiche di reclutamento che esulano dalle competenze del CdS stesso.

Infine vi sono gli indicatori iC27 e iC28, relativi all'approfondimento per la sperimentazione-consistenza e qualificazione del corpo docente, i cui valori, dopo un incremento registrato fino al 2017, sono diminuiti nell'ultimo anno di osservazione (2018). Ciò rappresenta un aspetto positivo in quanto manifesta un'inversione di tendenza nella crescita del rapporto studenti/docenti che era in atto negli anni precedenti e che stava progressivamente allontanando il CdS dai valori fisiologici, espressi in particolare dalla media di area geografica e dalla media nazionale.

Nel complesso, gli indicatori sopra citati mostrano, in estrema sintesi, come, in primo luogo, i docenti sono adeguati, per numero e qualifica, a sostenere le esigenze dell'organizzazione didattica del CdS con l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti) che si attesta ben al di sopra del valore soglia indicato del MIUR di 2/3. Questo assicura la completa valorizzazione del legame tra competenze specifiche dei docenti e la loro pertinenza agli obiettivi didattici.

3-b.2. – R3.C.2 Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, il CdS non ha uno specifico supporto ma si appoggia al personale del Dipartimento DISAE e al personale della Scuola in Economia e Giurisprudenza. Una unità di personale del Dipartimento fornisce un supporto costante sia nella organizzazione delle sedute del CDS che nella predisposizione del materiale informativo per le riunioni del Consiglio di Corso di Studi. Il personale della Scuola dà un ampio supporto per tutte le altre funzioni, quali inserimento in banca dati degli insegnamenti, prenotazioni, esami ecc..

Le strutture di supporto alla didattica (aule, aule informatiche, sale studio e biblioteca), descritte nelle sezioni B4 della scheda SUA 2019, sono adeguate e sono facilmente fruibili dagli studenti in quanto localizzate nella medesima sede di Palazzo Pacanowski sito in Via Generale Parisi a Napoli.

Il giudizio espresso dagli studenti su queste strutture, come si può evincere dalla rielaborazione delle risposte che gli stessi hanno dato ad una domanda specifica inserita nel questionario degli studenti, e come si evince dalle opinioni dei laureati di MII (sezione B.7 Opinione dei laureati, scheda SUA 2019), è più che soddisfacente. Il gradimento per l'adeguatezza delle aule è aumentato nel tempo. Una criticità è mostrata dal giudizio sull'adeguatezza delle aule informatiche e in generale sulle stesse conoscenze informatiche, in calo nel 2018 rispetto al 2017.

Decisamente buona è la valutazione relativa alle biblioteche e ai servizi offerti così come la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale. Il gradimento per queste strutture di supporto alla didattica continua ad aumentare nell'ultimo anno di monitoraggio e, in generale, risulta essere migliore rispetto ai valori medi di riferimento.

3-c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Migliorare la comunicazione dell'offerta formativa

Azioni: monitorare il costante aggiornamento delle informazioni contenute su esse3; monitorare la predisposizione e l'aggiornamento di un sito web dedicato al corso, nell'ambito della ristrutturazione dei siti web di Ateneo.

Modalità, risorse e scadenze: in merito alla predisposizione del sito web, il CdS si propone di sollecitare gli organi competenti affinché la realizzazione avvenga in tempi rapidi.

Responsabili: il Coordinatore del corso di studi e il gruppo di qualità.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel primo rapporto del riesame ciclico l'obiettivo posto in essere e l'azione di miglioramento relativo a tale sezione erano stati individuati nella volontà da parte del CdS di estendere la qualità delle relazioni con gli enti e soggetti esterni e, inoltre, potenziare il comitato d'indirizzo (si rinvia alla sezione I del presente rapporto di riesame ciclico).

Il crescente numero di convenzioni stipulate dall'Ateneo ai fini dei Tirocini e degli Stage a favore degli studenti e il costante coinvolgimento del Comitato di Indirizzo nell'attività del CdS dimostrano che tali obiettivi sono stati perseguiti.

In merito alla revisione del CdS è inoltre opportuno segnalare come, già nell'offerta formativa 2017-2018, siano stati introdotti percorsi più flessibili che sono stati strutturati prevedendo gruppi di esami in alternativa. Inoltre, tra gli esami opzionali, gli studenti sono liberi di scegliere un qualsiasi insegnamento tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo, sostenibili con un numero di CFU pari a 6.

4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

4.b.3. R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il monitoraggio e la revisione dei percorsi del CdS, così come il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto in seno al CdS si svolgono principalmente in occasione di riunioni collegiali sia a livello dipartimentale sia a livello di Consigli di CdS e riunioni di gruppi di lavoro.

Il processo di assicurazione della qualità è assicurato dal Gruppo AQ del CdS, in cui è stato integrato, a partire dal 2019, anche un rappresentante degli studenti.

Il Consiglio del Corso di Studi è stato il consesso principe in cui analizzare le criticità del corso di laurea in Management delle Imprese Internazionali e dove i docenti, il personale di supporto e i rappresentanti degli studenti hanno contribuito al processo decisionale fornendo le proprie osservazioni e proposte di miglioramento della didattica.

Inoltre, gli studenti hanno fornito feedback relativi all'organizzazione del corso, agli insegnamenti, alla capacità didattica e disponibilità dei docenti, ai contenuti del corso e al carico di studi sia

attraverso i questionari di valutazione, sia partecipando ai lavori della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Per quanto riguarda la valutazione dei questionari, nell'a.a. 2018/2019 ne sono rilevati un totale di 4462 (3035 questionari compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, 1427 questionari compilati da studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, indicando per il 50,88% dei casi l'attività lavorativa quale ragione della mancata frequenza).

Per quanto concerne il questionario, si precisa che quest'ultimo è strutturato in due distinte sezioni: la prima, Sezione insegnamento, compilata da tutti gli studenti; la seconda, Sezione docenza, compilata unicamente dagli studenti frequentanti.

Dal contenuto della “Sezione insegnamento” si evince quanto segue.

Il carico di studio, per il 34,87% degli studenti, risulta decisamente proporzionato ai crediti assegnati (per il 48,16% più sì che no). Se si analizza nello specifico l'organizzazione dell'insegnamento, la presentazione delle modalità d'esame (47,18% decisamente sì, 40,25% più sì che no) è giudicata in maniera altamente positiva. Rispetto alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, il 46,77% dei questionari riporta la valutazione più sì che no (il 28,04% decisamente sì), mentre, per l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, il 38,79% riporta la valutazione decisamente sì, il 46,53% più sì che no. Tutti gli indicatori risultano sostanzialmente in linea o migliorati rispetto all'anno precedente.

Dal contenuto della “Sezione docenza” si evince quanto segue.

L'interesse motivato e stimolato dal docente nei confronti della disciplina (49,39% decisamente sì e 38,65 più sì che no) e la modalità di esposizione degli argomenti da parte del docente (50,15% decisamente sì, 37,83% più sì che no) riscuotono una valutazione molto positiva. Parimenti accade per quanto riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche (il 56,61% dei questionari indica un giudizio pari a decisamente sì, il 36,84% più sì che no) e la coerenza dell'attività di insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (che ottiene un 49,36% di decisamente sì e un 43,39% di più sì che no).

Per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori), il giudizio decisamente sì ottiene 38,15% sulla totalità dei questionari, più sì che no il 43,53%.

L'interesse degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti è ugualmente elevato nel numero complessivo delle risposte (45,38% decisamente sì, 42,81% più sì che no), così come risulta molto positiva la reperibilità del docente (48,63% decisamente sì e 41,57% più sì che no). La maggior parte degli indicatori risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la relazione 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti, nella sezione dedicata all'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per il CdS di Management delle Imprese Internazionali, non sono state evidenziate particolari criticità nei singoli insegnamenti. Inoltre è stata constatata la completezza, oltre che la positività dei risultati, dei rapporti di monitoraggio annuali inerenti il CdS.

4-b.4. R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS con la nomina del Comitato d'indirizzo, composto da rappresentanti del mondo aziendale e professionale, si è posto l'obiettivo di interloquire – in maniera sistematica – con le parti interessate, anche presentando e discutendo la programmazione dell'offerta formativa al fine di renderla coerente con la domanda dei profili professionali proveniente dal mondo del lavoro. Peraltro, nelle occasioni di confronto il Comitato di indirizzo ha sempre manifestato giudizi altamente positivi sul CdS.

4-b.5. R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nell'a.a. 2017-18 è stata realizzata – come si evince dalle schede SUA 2018 e dal primo Rapporto di Riesame ciclico – una revisione del corso di studio.

In particolare, il piano di studi è stato modificato prevedendo – al terzo anno di corso – l'offerta di gruppi di esami a scelta, con i quali lo studente può orientare il suo percorso formativo in modo molto più flessibile. In questo modo il percorso formativo è personalizzato dallo studente in base alle sue propensioni e interessi; trattandosi di esami a scelta (c.d. rosa d'esami) il percorso resta pur sempre comune ed intende formare un unico profilo professionale quale quello del junior manager esperto di processi di internazionalizzazione.

Su questo punto occorre peraltro specificare che dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti è emersa, con riferimento al CdS MII, la necessità di migliorare la comunicazione con riferimento alle opportunità ed ai contenuti del percorso di studi relativo al III anno del CdS al fine di orientare lo studente verso la scelta degli insegnamenti coerenti con il percorso formativo ed il profilo di apprendimento. Ciò in quanto, con l'attuale architettura del CdS, gli studenti arrivati al terzo anno si trovano a scegliere tra un numero elevato di esami in rosa, senza, però, essere bene a conoscenza delle differenze tra gli stessi e su quali criteri poter basare la loro scelta.

4-c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Favorire una migliore riconoscibilità da parte dello studente della coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro.

Azioni: Riformulazione del piano di studi attraverso la sostituzione degli esami a scelta nelle rose con l'individuazione di due distinti curricula (allegato 3).

Modalità, risorse e scadenze: in tempo utile per rispettare le scadenze previste per le modifiche della scheda SUA verranno espletate tutte le azioni necessarie per l'approvazione della nuova offerta formativa.

Responsabile: il Coordinatore del CdS ed il CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

In relazione a tale sezione si rinvia al Documento di Analisi degli indicatori 2019 ed alla scheda di monitoraggio annuale 2019 allegati al presente rapporto (Allegato n. 4 e Allegato n. 5).

Allegato n. 1 – PIANO DI STUDIO A.A. 2017/2018 (CON LE ROSE)

L-18 – Management delle Imprese Internazionali					
ANNO	NUMERO ESAME	INSEGNAMENTO	SSD	TAF	CFU
1	1	Diritto privato	IUS/01	BASE	9
1	2	Economia aziendale	SECS-P/07	BASE	9
1	3	Diritto pubblico e dell'Unione europea	IUS/09	AFFINE	3
			IUS/14	CARATTERIZZANTE	6
1	4	Metodi di matematica applicata	SECS-S/06	BASE	9
1	5	Microeconomia	SECS-P/01	BASE	9
1		Abilità informatica	INF/01	Altre Attività	3
1		<i>Abilità linguistica in lingua inglese</i>	L-LIN/12	Altre Attività	9
		<i>Abilità linguistica in lingua francese</i>	L-LIN/04	Altre Attività	
		<i>Abilità linguistica in lingua spagnola</i>	L-LIN/07	Altre Attività	
2	6	Diritto commerciale	IUS/04	CARATTERIZZANTE	9
2	7	Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	CARATTERIZZANTE	6
2	8	Economia internazionale	SECS-P/01	CARATTERIZZANTE	9
2	9	Statistica per l'impresa	SECS-S/03	CARATTERIZZANTE	12
2	10	Ragioneria generale	SECS-P/07	CARATTERIZZANTE	9
2	11	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	CARATTERIZZANTE	9
2	12	Esame in rosa			9
		<i>Lingua inglese</i>	L-LIN/12	AFFINE	
		<i>Lingua francese</i>	L-LIN/04	AFFINE	
		<i>Lingua spagnola</i>	L-LIN/07	AFFINE	
3	13	Economia e gestione delle imprese internazionali	SECS-P/08	CARATTERIZZANTE	9
3	14	Ragioneria internazionale	SECS-P/07	CARATTERIZZANTE	6
3	15	Esame in rosa			9
		<i>Strategie competitive delle imprese agroalimentari</i>	AGR/01	CARATTERIZZANTE	
		<i>Governance sostenibile e responsabilità delle imprese agroalimentari</i>	AGR/01	CARATTERIZZANTE	
		<i>Internazionalizzazione delle imprese e multinazionali agroalimentari</i>	AGR/01	CARATTERIZZANTE	
3	16	Esame in rosa			9
		<i>Organizzazione delle aziende internazionali</i>	SECS-P/10	AFFINE	
		<i>Diritto del commercio elettronico</i>	IUS/01	AFFINE	
		<i>Geografia economico-politica</i>	M-GGR/02	AFFINE	
3	17	Esame in rosa			9

		<i>Integrazione regionale</i>	SECS-P/06	CARATTERIZZANTE	
		<i>Politica economica comparata</i>	SECS-P/02	CARATTERIZZANTE	
3	18	Opzionale 1			6
3	19	Opzionale 2			6
		Prova finale			3
		Stage			3
		OPZIONALI			
		Culture e studi in lingua francese	L-LIN/03		6

VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSULTAZIONE CON IL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI PER L'OFFERTA FORMATIVA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

In data 24 maggio 2018, alle ore 8:30, è stata convocata la riunione telematica di consultazione con il Comitato di indirizzo del Corso di Studio in Management delle Imprese Internazionali, nominato con D.R. n. 19 del 17 gennaio 2018, al fine di ottenere il parere in merito all'offerta formativa del CdS per l'anno accademico 2018/2019.

La riunione odierna si svolge in collegamento telematico e risultano presenti:

La prof.ssa Carolina Diglio, Coordinatore del Corso di Studio in Management delle Imprese Internazionali;

La dott.ssa Beatrice Crisci, Ondaweb TV

Il dott. Fabrizio Monticelli, Consorzio Antico Borgo Orefici

Il dott. Fabrizio Simeoli, Italian Maritime Academy Technologies

La dott.ssa Luisa Sorrentino, PriceWaterhouseCoupers

La dott.ssa Manuela Vigliotta, Azienda agricola zootecnica Cesare Giulio Iemma

La prof.ssa Carolina Diglio si incarica della redazione del presente verbale.

La prof.ssa Carolina Diglio, dopo aver rivolto il suo saluto ai membri del Comitato di indirizzo e averli ringraziato per la loro presenza in questa occasione di confronto, espone brevemente gli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali del Corso di Studio.

Vengono indicati di seguito i contenuti presentati:

Presentazione del CdS e obiettivi formativi

Il CdS in Management delle Imprese Internazionali ha lo scopo di assicurare agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie nei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle politiche di marketing internazionale, rendendoli capaci di ricoprire diverse funzioni operative (amministrazione, finanza, organizzazione, commerciale) all'interno delle aziende internazionalizzate. I laureati devono:

- possedere le conoscenze relative ai comportamenti e ai meccanismi concorrenziali dei diversi mercati internazionali;
- sviluppare una capacità di dialogo e interazione con contesti culturali diversi da quello italiano che si traducono in comportamenti manageriali differenti rispetto a quelli adottati sul mercato nazionale;
- imparare ad ottimizzare i rapporti con organizzazioni e attori di mercati internazionalizzati, caratterizzati da regole specifiche, talvolta diverse da quelle del mercato nazionale;
- possedere le conoscenze relative ai diversi strumenti operativi di funzionamento dei diversi mercati nazionali.

A tale scopo il percorso formativo del CdS comporta l'acquisizione delle competenze necessarie in più ambiti disciplinari:

- economico, con particolare riferimento ai mercati internazionali;
- aziendale, con riferimento agli aspetti contabili e manageriali delle aziende internazionalizzate;
- statistico-matematico, con riferimento all'utilizzo del linguaggio simbolico statistico-matematico per studiare e per formalizzare problemi economici, finanziari ed aziendali;
- giuridico con riferimento agli aspetti del commercio internazionale e delle istituzioni sopranazionali;
- linguistico, con riferimento all'acquisizione di due lingue moderne europee.

Pertanto il CdS consente globalmente l'acquisizione di:

- elementi fondamentali per capire i meccanismi di funzionamento delle moderne economie di mercato (domanda, offerta e mercato, teoria di scelta del consumatore, mercati concorrenziali e monopolio, prodotto nazionale e domanda aggregata, politica fiscale e commercio estero, ruolo della politica monetaria, tassi di cambio e bilancia dei pagamenti). Sono ugualmente acquisite le conoscenze relative ai processi di internazionalizzazione e dell'economia internazionale;
- temi fondamentali dell'economia aziendale, quali gli strumenti d'indagine, i caratteri di aziendalità, il concetto di strategia, la tipologia di soggetti, il concetto di governance e quello di gestione, il capitale economico, di funzionamento e di liquidazione. Sono ugualmente affrontate le conoscenze dell'analisi del sistema finanziario e delle sue componenti e della regolamentazione degli intermediari finanziari;
- conoscenze relative alla matematica finanziaria, all'algebra lineare, al calcolo e a quelle statistiche, che riguardano principalmente l'inferenza statistica, la statistica descrittiva e la statistica economica;
- nozioni e strumenti conoscitivi del fenomeno giuridico (teoria generale del diritto, sistema delle fonti e struttura costituzionale dello Stato in rapporto con la realtà socio-economica europea, norme dei rapporti tra soggetti privati, disciplina giuridica dell'impresa e delle società, cooperazione tra imprenditori, titoli di credito e strumenti di pagamento);
- l'acquisizione delle strutture di base di due sistemi linguistici stranieri, nonché di competenze comunicative scritte e orali per una comunicazione efficace in contesti lavorativi internazionali.

Profilo professionale

Junior manager esperti di processi di internazionalizzazione

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati in Management delle Imprese Internazionali acquisiscono competenze necessarie tali da consentire loro di svolgere funzioni in aziende internazionalizzate quali la finanza, l'amministrazione, l'organizzazione, il commerciale. In un contesto di lavoro le figure professionali individuate sulla base delle codifiche ISTAT sono quelle di tecnici dell'acquisizione delle informazioni, dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi, della gestione finanziaria e del marketing, considerando i contesti internazionali quali quelli privilegiati di inserimento professionale. Nello specifico tra le competenze principali associate alla figura professionale in formazione rientrano l'analisi di clienti e concorrenti in contesti internazionali e la segmentazione dei mercati esteri. In relazione alla funzione commerciale, le competenze più rilevanti attengono anche all'identificazione e al contatto dei clienti esteri e alla gestione operativa delle loro relazioni con l'impresa. L'operatività di queste funzioni sul mercato lavorativo è facilitata dall'acquisizione delle competenze linguistiche e delle variabili culturali che caratterizzano i diversi contesti di mercato.

Competenze associate alla funzione: I laureati in Management delle Imprese Internazionali possiedono conoscenze e competenze legate ad attività di interazione con i mercati e le istituzioni internazionali, di assistenza a responsabili del commercio estero e all'area manager di imprese industriali e di servizi, nonché ad attività manageriali in aziende internazionali di livello intermedio. I laureati avranno anche a disposizione competenze tali da consentire loro anche di svolgere assistenza ai responsabili marketing di imprese industriali e di servizi con particolare riferimento alle attività di comunicazione rivolte a mercati esteri. In senso più generale, le competenze acquisite dai laureati riguardano la gestione di attività commerciali, sempre in rapporto a contesti di mercato internazionali.

Sbocchi occupazionali: I contenuti formativi del CdS in Management delle Imprese Internazionali consentono l'accesso a ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle piccole, medie e grandi imprese orientate ai mercati internazionali o in via di internazionalizzazione, senza escludere il contesto delle imprese e organizzazioni di servizio alle imprese il cui compito è quello di favorire l'internazionalizzazione delle aziende e del sistema economico. Il profilo di competenze acquisite dai laureati permette loro di accedere anche ad opportunità di impiego fornite da imprese estere e multinazionali.

La prof.ssa Carolina Diglio presenta il piano di studio del CdS.

La prof.ssa Carolina Diglio presenta, inoltre, i punti di forza, le criticità e le azioni messe in campo nel Rapporto di riesame ciclico per migliorare la qualità del Corso di Studio. Il Rapporto di riesame ciclico è brevemente presentato ai membri del Comitato di indirizzo e costituisce parte integrante del presente verbale.

I presenti esprimono parere positivo in merito all'offerta formativa proposta e agli sbocchi occupazionali del Corso di Studio. Concordano ugualmente con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di riesame, soprattutto per quanto riguarda il potenziamento delle attività di stage previste nel piano di studio per le quali i presenti offrono il massimo supporto. La dott.ssa Sorrentino propone anche l'acquisizione di competenze in tema di privacy o protezione dei dati personali sempre più necessarie per chi si occuperà di marketing e strategie di marketing digitale, in virtù dell'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del regolamento europeo sulla privacy (noto come GDPR) che tra l'altro offrirà anche nuove opportunità lavorative. I membri del Comitato di indirizzo sono concordi nel supporto da offrire anche ai Proff. Boccia e Salvatore nelle azioni previste nel Rapporto di riesame.

Il presente verbale viene redatto letto e sottoscritto dai presenti ed integrato con la formale dichiarazione di concordanza del suo contenuto effettuata dai presenti che hanno partecipato in collegamento telematico.

La riunione termina alle ore 10:00.

Napoli, 24 maggio 2018

La prof.ssa Carolina Diglio

La dott.ssa Beatrice Crisci

Il dott. Fabrizio Monticelli

Il dott. Fabrizio Simeoli

La dott.ssa Luisa Sorrentino

La dott.ssa Manuela Vigliotta

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSULTAZIONE CON IL COMITATO DI
INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLE IMPRESE
INTERNAZIONALI**

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

Verbale del 10 dicembre 2018

Il giorno lunedì 10 dicembre 2018, alle ore 14.00, presso il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” in via G. Parisi 13 - Palazzo Pacanowski, terzo piano, stanza 335, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi in Management delle Imprese Internazionali (MII) nominato con D.R. n. 19 del 17 gennaio 2018. Tale riunione fa seguito a quella tenutasi in via telematica il 24 maggio 2018 al fine di ottenere il parere in merito all’offerta formativa del CdS per l’anno accademico 2018/2019, nonché per riflettere sul Documento di riprogettazione didattica del CdS stesso.

Sono presenti alla riunione il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi in Management delle Imprese Internazionali, Prof. Stefano Coronella, il Prof. Domenico Salvatore, il Dott. Fabrizio Monticelli (Consorzio Antico Borgo Orefici) ed in collegamento Skype il Dott. Fabrizio Simeoli (Italian Maritime Academy Technology). Sono assenti giustificati la Dott.ssa Luisa Sorrentino (PriceWaterhouseCoupers) e la Dott.ssa Manuela Vigliotta (Azienda agricola zootecnica Cesare Giulio Iemma). Risulta assente la Dott.ssa Beatrice Crisci (Ondaweb TV).

Il Prof. Stefano Coronella assume la funzione di Presidente della riunione e il Prof. Domenico Salvatore assume la funzione di segretario verbalizzante.

Il Prof. Stefano Coronella dopo aver rivolto il suo saluto ai membri del Comitato di Indirizzo ed averli ringraziati per la loro preziosa presenza, rammenta che scopo della consultazione e della conseguente interazione con i membri del Comitato di Indirizzo è, fra l’altro, quello di condurre ad un miglioramento degli effettivi sbocchi occupazionali dei laureati e per questo motivo tale consultazione deve essere finalizzata all’acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Oltre a ciò, il Comitato di Indirizzo deve essere anche coinvolto nelle attività di valutazione dell’efficacia del percorso formativo e nelle attività di tesi, tirocini, ecc.

Ciò posto, il Prof. Coronella rammenta brevemente gli esiti della precedente riunione del 24 maggio 2018 dove la precedente coordinatrice del CdS, Prof.ssa Carolina Diglio, dopo aver illustrato gli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali del Corso di Studio, aveva presentato il piano di studio del medesimo ed illustrato i punti di forza e le criticità, nonché le azioni messe in campo nel Rapporto di riesame ciclico per migliorare la qualità del Corso di Studio. Era stato quindi brevemente presentato ai membri del Comitato di Indirizzo il contenuto del Rapporto di riesame ciclico.

In quell'occasione i membri del Comitato di Indirizzo avevano, fra l'altro, espresso parere positivo in merito all'offerta formativa proposta e agli sbocchi occupazionali del Corso di Studio e concordato con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di riesame, soprattutto per quanto concerne il potenziamento delle attività di stage previste nel piano di studio e per le quali gli stessi avevano offerto il massimo supporto.

Il Prof. Coronella ribadisce tutto quanto già è stato espresso e verbalizzato nella riunione del 24 maggio 2018 con riferimento agli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali del Corso di Studio, nonché relativamente al piano di studio ed i punti di forza, le criticità e le azioni poste in essere per il miglioramento della qualità del CdS.

Con particolare riferimento a quest'ultimo punto, il Prof. Coronella aggiorna i membri del Comitato di Indirizzo in merito allo stato di avanzamento delle azioni che erano state progettate all'interno del Riesame Ciclico e che gli stessi avevano approvato nella precedente riunione.

In particolare, le azioni programmate dal CdS erano rivolte a:

5. implementare le schede di insegnamento sulla piattaforma ESSE3 per migliorare la trasparenza sui contenuti e sugli obiettivi degli insegnamenti (obiettivo 1);
6. potenziare il programma Erasmus+, acquisire CFU all'estero e doppio titolo (obiettivo 2);
7. diminuire il numero degli abbandoni e aumentare l'acquisizione dei CFU per anno di corso (obiettivo 3);
8. implementare la didattica blended e della fruibilità del materiale sulla piattaforma moodle di Ateneo (obiettivo 4);

Riguardo allo stato di avanzamento di tali azioni il Prof. Coronella specifica quanto segue.

In merito al punto 1: le azioni sono state implementate entro il mese di luglio 2018. Tale pratica è ormai consolidata e l'azione è da considerarsi come una buona pratica dei docenti del CdS.

In merito al punto 2: a livello di Ateneo sono stati effettuati diversi sforzi per potenziare il programma Erasmus+, tant'è che, in tutto l'Ateneo, mentre nell'anno accademico 2015-2016 sono partiti 89 studenti e nel 2016-2017 95 studenti, nel 2017-2018 tale numero è notevolmente aumentato, passando a 143. Ciò posto, è tuttavia prematuro ottenere riscontri definitivi sulle azioni in parola con specifico riferimento al CdS per almeno due motivi. Il primo risiede nel fatto che, dei 143 studenti del 2017-2018, l'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo, che ha effettuato una valutazione dei risultati lo scorso 13 novembre, ha tracciato solo 83 richieste di riconoscimento di CFU conseguiti all'estero. I relativi risultati sono quindi soltanto parziali. Rileva tuttavia segnalare che ai primi di dicembre, la Segreteria Studenti, con riferimento all'anno accademico 2017-2018, ha tracciato ben 30 domande da parte di studenti iscritti al CdS MII. Tali domande sono state decisamente più basse negli anni precedenti: pari a 15 nel 2016-2017 e a 20 nel 2015-2016. Il secondo motivo risiede nel fatto che nel 2018 l'Ateneo ha dedicato una particolare attenzione alla procedura per il riconoscimento diretto dei CFU conseguiti all'estero, tant'è che – di conseguenza – nel CdS MII del 6 novembre scorso è stata adottata una specifica delibera volta a migliorare la flessibilità nella compilazione dei Learning Agreement compilati dagli studenti che intendono seguire il percorso Erasmus. Tuttavia, il relativo protocollo, il quale deve essere concordato ed implementato all'interno della Scuola Interdipartimentale, non è ancora stato predisposto. Ci si aspetta comunque che possa essere attuato nel prossimo semestre. In ogni caso, come si rileva dai dati sopra esposti, non vi è dubbio che gli sforzi effettuati abbiano già condotto – nonostante i dati siano ancora parziali – ad ottimi risultati.

In merito al punto 3: le azioni sono state implementate attraverso il Progetto Pista. Nel corso del 2018 sono state attuate le azioni di tutoraggio didattico e di didattica integrativa per i corsi di “Diritto privato” e “Diritto pubblico e dell'Unione europea” e sono stati tenuti corsi di recupero di “Economia aziendale” e “Diritto commerciale”.

In merito al punto 4: le azioni non sono ancora state implementate ma sono in fase di realizzazione. L'Ateneo ha avviato la procedura prima dell'estate ed è attualmente in atto la fase operativa di predisposizione e caricamento sulla piattaforma delle slide di alcuni docenti del CdS che sono stati opportunamente selezionati.

Il Prof. Coronella conclude ricordando come il CdS in Management delle Imprese Internazionali abbia quest'anno avuto una performance ancora migliore rispetto a quella degli anni precedenti riguardo al numero

degli immatricolati. Il numero programmato di 300 è stato infatti raggiunto prima della chiusura delle iscrizioni, a dimostrazione del notevole grado di attrattività del corso stesso.

I membri del Comitato di Indirizzo ribadiscono quanto già affermato nella precedente riunione del 24 maggio in merito alla bontà dell'offerta formativa del CdS e si rallegrano degli ulteriori progressi effettuati.

A valle di tutto questo si apre una discussione in merito a quali possono essere altri aggiustamenti ed interventi, anche grazie alla collaborazione dei membri del Comitato di Indirizzo, per migliorare ulteriormente le performance del CdS.

In particolare, i membri del Comitato di Indirizzo si rendono disponibili a cercare di attivare stage e tirocini a favore degli studenti, nonché altre attività che possono aiutare ad avvicinare gli studenti del CdS al mondo del lavoro.

A tal fine il Prof. Salvatore invita i membri del Comitato ad indicare quali possono essere dei profili curriculari a loro graditi a tale fine.

Il Prof. Coronella passa ad illustrare ai membri del Comitato di Indirizzo il contenuto del Documento di riprogettazione didattica del CdS.

Al riguardo il Prof. Coronella fa presente che nell'ultimo Senato Accademico il Rettore ha evidenziato l'esigenza di mettere a punto il sistema di AQ a livello periferico, il che comporta la produzione di specifico materiale da sottoporre prima al Nucleo di Valutazione e poi ai valutatori ANVUR.

Il Nucleo di Valutazione ha evidenziato che, tra i documenti ancora da produrre, v'è il Documento di Riprogettazione Didattica (RPA), che va a formare, insieme all'analisi degli indicatori contenuti all'interno della Scheda di Monitoraggio Annuale, il Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale della Didattica (DARPA).

Il Prof. Coronella specifica che la competenza in merito all'approvazione del Documento di Riprogettazione Didattica è in capo al Consiglio di Corso di Studi. Tuttavia, dagli Uffici è stata segnalata l'opportunità che anche il Comitato di Indirizzo esprima un proprio parere al riguardo.

Il Prof. Coronella procede quindi ad illustrare il contenuto della bozza di Documento di Riprogettazione Didattica che è stato anticipato via email ai membri del Comitato di Indirizzo in data 5 dicembre 2018, il quale sarà portato in approvazione nel prossimo CdS di Management delle Imprese Internazionali, e che viene allegato al presente verbale (Allegato n. 1), evidenziando che alcuni dei suoi contenuti sono peraltro già stati illustrati poc'anzi in occasione dell'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni poste in essere dal CdS per migliorare il proprio profilo qualitativo. Il Prof. Coronella, per chiarezza, fa presente che, solo recentissimamente, è emersa la necessità di integrare tale documento con i commenti che emergeranno da una specifica riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti che si terrà nei prossimi giorni e pertanto i contenuti del documento definitivo potrebbero risultare leggermente ampliati. Tale documento dovrà poi essere approvato anche in seno al Consiglio del CdS.

I membri del Comitato di Indirizzo prendono atto del documento, dell'eventuale necessità della sua integrazione a valle degli esiti dell'incontro della CPDS e della possibilità di un suo aggiornamento alla luce della discussione che emergerà in seno al Consiglio del CdS e si esprimono all'unanimità in maniera favorevole rispetto ai suoi contenuti.

La riunione termina alle ore 15.00.

Del ché è verbale.

Letto, sottoscritto ed approvato seduta stante.

Napoli, 10 dicembre 2018.

Il Presidente
(Prof. Stefano Coronella)

Il Segretario Verbalizzante
(Prof. Domenico Salvatore)

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSULTAZIONE CON IL COMITATO DI
INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLE IMPRESE
INTERNAZIONALI (MI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"PARTHENOPE" PER L'OFFERTA FORMATIVA**

In data 10 maggio 2019, alle ore 8:30, è stata convocata la riunione telematica di consultazione con il Comitato di indirizzo del Corso di Studio in Management delle Imprese Internazionali, nominato con D.R. n. 19 del 17 gennaio 2018, al fine di ottenere il parere in merito all'offerta formativa del CdS per l'anno accademico 2019/2020.

La riunione odierna si svolge in collegamento telematico e risultano presenti:

- il Prof. Stefano Coronella, Coordinatore del Corso di Studio in Management delle Imprese Internazionali;
- il Dott. Fabrizio Monticelli, Consorzio Antico Borgo Orefici;
- il Dott. Fabrizio Simeoli, Italian Maritime Academy Technologies;
- la Dott.ssa Manuela Vigliotta, Azienda agricola zootecnica Cesare Giulio Iemma.

Risultano assenti:

- la Dott.ssa Beatrice Crisci, Ondaweb TV;
- la Dott.ssa Luisa Sorrentino, PriceWaterhouseCoopers.

Il Prof. Stefano Coronella si incarica della redazione del presente verbale.

Il Prof. Stefano Coronella, dopo aver rivolto il suo saluto ai membri del Comitato di indirizzo, evidenzia che, rispetto all'offerta formativa dello scorso anno, sulla quale il Comitato di Indirizzo si è già espresso positivamente in data 24 maggio 2018 e in data 10 dicembre 2018, non sono state introdotte modifiche.

Per completezza informativa il Prof. Coronella evidenzia che, su richiesta della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza ed al fine di contenere il più possibile l'erogazione di CFU su corsi che non fossero di base, caratterizzanti o affini, nel Consiglio di Corso di Studi del 15 gennaio 2019, è stata deliberata la soppressione di uno dei due opzionali incardinati sul CdS, ed in particolare del corso di "Diritto dei consumatori e tecniche di conciliazione".

Tale intervento, lo si ribadisce, non impatta comunque sull'offerta formativa, la quale, pertanto, rimane immutata.

Il Prof. Coronella specifica inoltre che per completare il proprio percorso formativo gli studenti hanno comunque un'ampia scelta di corsi, in quanto sono liberi di scegliere come esami opzionali qualsiasi insegnamento tra quelli presenti nell'offerta formativa dei CdS di I livello dell'Ateneo con un numero di CFU pari a 6.

Il Prof. Stefano Coronella presenta quindi il piano di studio del CdS, che è strutturato come segue.

L-18 – Management delle Imprese Internazionali					
ANNO	NUMERO ESAME	INSEGNAMENTO	SSD	TAF	CFU
1	1	Diritto privato	IUS/01	BASE	9
1	2	Economia aziendale	SECS-P/07	BASE	9
1	3	Diritto pubblico e dell'Unione europea	IUS/09	AFFINE	3
			IUS/14	CARATTERIZZANTE	6
1	4	Metodi di matematica applicata	SECS-S/06	BASE	9
1	5	Microeconomia	SECS-P/01	BASE	9
1		Abilità informatica	INF/01	Altre Attività	3
1		<i>Abilità linguistica in lingua inglese</i>	L-LIN/12	Altre Attività	9
		<i>Abilità linguistica in lingua francese</i>	L-LIN/04	Altre Attività	
		<i>Abilità linguistica in lingua spagnola</i>	L-LIN/07	Altre Attività	
2	6	Diritto commerciale	IUS/04	CARATTERIZZANTE	9
2	7	Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	CARATTERIZZANTE	6
2	8	Economia internazionale	SECS-P/01	CARATTERIZZANTE	9
2	9	Statistica per l'impresa	SECS-S/03	CARATTERIZZANTE	12
2	10	Ragioneria generale	SECS-P/07	CARATTERIZZANTE	9
2	11	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	CARATTERIZZANTE	9
2	12	Esame in rosa			9
		<i>Lingua inglese</i>	L-LIN/12	AFFINE	
		<i>Lingua francese</i>	L-LIN/04	AFFINE	
		<i>Lingua spagnola</i>	L-LIN/07	AFFINE	
3	13	Economia e gestione delle imprese internazionali	SECS-P/08	CARATTERIZZANTE	9
3	14	Ragioneria internazionale	SECS-P/07	CARATTERIZZANTE	6
3	15	Esame in rosa			9
		<i>Strategie competitive delle imprese agroalimentari</i>	AGR/01	CARATTERIZZANTE	
		<i>Governance sostenibile e responsabilità delle imprese agroalimentari</i>	AGR/01	CARATTERIZZANTE	

		<i>Internazionalizzazione delle imprese e multinazionali agroalimentari</i>	AGR/01	CARATTERIZZANTE	
3	16	Esame in rosa			9
		<i>Organizzazione delle aziende internazionali</i>	SECS-P/10	AFFINE	
		<i>Diritto del commercio elettronico</i>	IUS/01	AFFINE	
		<i>Geografia economico-politica</i>	M-GGR/02	AFFINE	
3	17	Esame in rosa			9
		<i>Integrazione regionale</i>	SECS-P/06	CARATTERIZZANTE	
		<i>Politica economica comparata</i>	SECS-P/02	CARATTERIZZANTE	
3	18	Opzionale 1			6
3	19	Opzionale 2			6
		Prova finale			3
		Stage			3
		OPZIONALI			
		Culture e studi in lingua francese	L-LIN/03		6

Il Prof. Coronella passa quindi a ripercorrere brevemente gli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali del Corso di Studio.

Di seguito vengono indicati i contenuti presentati i quali, lo si ribadisce, non avendo subito modifiche, ricalcano quelli già discussi e deliberati nelle precedenti riunioni del Comitato di Indirizzo.

Presentazione del CdS e obiettivi formativi

Il CdS in Management delle Imprese Internazionali ha lo scopo di assicurare agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie nei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle politiche di marketing internazionale, rendendoli capaci di ricoprire diverse funzioni operative (amministrazione, finanza, organizzazione, commerciale) all'interno delle aziende internazionalizzate. I laureati devono:

- possedere le conoscenze relative ai comportamenti e ai meccanismi concorrenziali dei diversi mercati internazionali;
- sviluppare una capacità di dialogo e interazione con contesti culturali diversi da quello italiano che si traducono in comportamenti manageriali differenti rispetto a quelli adottati sul mercato nazionale;
- imparare ad ottimizzare i rapporti con organizzazioni e attori di mercati internazionalizzati, caratterizzati da regole specifiche, talvolta diverse da quelle del mercato nazionale;

- possedere le conoscenze relative ai diversi strumenti operativi di funzionamento dei diversi mercati nazionali.

A tale scopo il percorso formativo del CdS comporta l'acquisizione delle competenze necessarie in più ambiti disciplinari:

- economico, con particolare riferimento ai mercati internazionali;
- aziendale, con riferimento agli aspetti contabili e manageriali delle aziende internazionalizzate;
- statistico-matematico, con riferimento all'utilizzo del linguaggio simbolico statistico-matematico per studiare e per formalizzare problemi economici, finanziari ed aziendali;
- giuridico con riferimento agli aspetti del commercio internazionale e delle istituzioni sopranazionali;
- linguistico, con riferimento all'acquisizione di due lingue moderne europee.

Pertanto il CdS consente globalmente l'acquisizione di:

- elementi fondamentali per capire i meccanismi di funzionamento delle moderne economie di mercato (domanda, offerta e mercato, teoria di scelta del consumatore, mercati concorrenziali e monopolio, prodotto nazionale e domanda aggregata, politica fiscale e commercio estero, ruolo della politica monetaria, tassi di cambio e bilancia dei pagamenti). Sono ugualmente acquisite le conoscenze relative ai processi di internazionalizzazione e dell'economia internazionale;
- temi fondamentali dell'economia aziendale, quali gli strumenti d'indagine, i caratteri di aziendaleità, il concetto di strategia, la tipologia di soggetti, il concetto di governance e quello di gestione, il capitale economico, di funzionamento e di liquidazione. Sono ugualmente affrontate le conoscenze dell'analisi del sistema finanziario e delle sue componenti e della regolamentazione degli intermediari finanziari;
- conoscenze relative alla matematica finanziaria, all'algebra lineare, al calcolo e a quelle statistiche, che riguardano principalmente l'inferenza statistica, la statistica descrittiva e la statistica economica;
- nozioni e strumenti conoscitivi del fenomeno giuridico (teoria generale del diritto, sistema delle fonti e struttura costituzionale dello Stato in rapporto con la realtà socio-economica europea, norme dei rapporti tra soggetti privati, disciplina giuridica dell'impresa e delle società, cooperazione tra imprenditori, titoli di credito e strumenti di pagamento);
- l'acquisizione delle strutture di base di due sistemi linguistici stranieri, nonché di competenze comunicative scritte e orali per una comunicazione efficace in contesti lavorativi internazionali.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Junior manager esperti di processi di internazionalizzazione

Funzione in un contesto di lavoro.

I laureati in Management delle Imprese Internazionali acquisiscono competenze necessarie tali da consentire loro di svolgere funzioni in aziende internazionalizzate quali la finanza, l'amministrazione, l'organizzazione, il commerciale. In un contesto di lavoro le figure professionali individuate sulla base delle codifiche ISTAT sono quelle di tecnici dell'acquisizione delle informazioni, dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi, della gestione finanziaria e del marketing, considerando i contesti internazionali quali quelli privilegiati di inserimento professionale. Nello specifico tra le competenze principali associate alla figura professionale in formazione rientrano l'analisi di clienti e concorrenti in contesti internazionali e la segmentazione dei mercati esteri. In relazione alla funzione commerciale, le competenze più rilevanti attengono anche all'identificazione e al contatto dei clienti esteri e alla gestione operativa delle loro relazioni con l'impresa. L'operatività di queste funzioni sul mercato lavorativo è facilitata dall'acquisizione delle competenze linguistiche e delle variabili culturali che caratterizzano i diversi contesti di mercato.

Competenze associate alla funzione.

I laureati in Management delle Imprese Internazionali possiedono conoscenze e competenze legate ad attività di interazione con i mercati e le istituzioni internazionali, di assistenza a responsabili del commercio estero e all'area manager di imprese industriali e di servizi, nonché ad attività manageriali in aziende internazionali di livello intermedio. I laureati avranno anche a disposizione competenze tali da consentire loro anche di svolgere assistenza ai responsabili marketing di imprese industriali e di servizi con particolare riferimento alle attività di comunicazione rivolte a mercati esteri. In senso più generale, le competenze acquisite dai laureati riguardano la gestione di attività commerciali, sempre in rapporto a contesti di mercato internazionali.

Sbocchi occupazionali.

I contenuti formativi del CdS in Management delle Imprese Internazionali consentono l'accesso a ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle piccole, medie e grandi imprese orientate ai mercati internazionali o in via di internazionalizzazione, senza escludere il contesto delle imprese e organizzazioni di servizio alle imprese il cui compito è quello di favorire l'internazionalizzazione delle aziende e del sistema economico. Il profilo di competenze acquisite dai laureati permette loro di accedere anche ad opportunità di impiego fornite da imprese estere e multinazionali.

I presenti esprimono parere positivo in merito all'offerta formativa proposta e agli sbocchi occupazionali del Corso di Studio. Ribadiscono inoltre la necessità di potenziare le attività di stage previste nel piano di studio, obiettivo, questo, peraltro già previsto nell'ambito dell'ultimo rapporto di riesame, nonché altre attività che possono aiutare ad avvicinare gli studenti del CdS al mondo del lavoro.

A tal fine i membri del Comitato di Indirizzo si rendono disponibili a fornire il massimo supporto con riferimento ad iniziative di questo tenore.

Il presente verbale viene redatto letto e sottoscritto dai presenti ed integrato con la formale dichiarazione di concordanza del suo contenuto effettuata dai presenti che hanno partecipato in collegamento telematico.

La riunione termina alle ore 10:00.

Napoli, 10 maggio 2019

Il Prof. Stefano Coronella

Il Dott. Fabrizio Monticelli

Il Dott. Fabrizio Simeoli

La Dott.ssa Manuela Vigliotta

Allegato n. 3 – NUOVO PIANO DI STUDI DEL CDS MII CON DUE CURRICULA

Curriculum A: “Manager”

Curriculum B: “Consulente per l’internazionalizzazione”

Insegnamento	CFU	SSD	ANNO	Curriculum
Abilità informatica	3	INF/01	1	A
Abilità linguistica	9		1	A
Diritto privato	9	IUS/01	1	A
Microeconomia	9	SECS-P/01	1	A
Economia aziendale	9	SECS-P/07	1	A
Metodi di matematica applicata	9	SECS-S/06	1	A
Diritto pubblico e dell'UE	9	IUS/09-14	1	A
Diritto commerciale	9	IUS/04	2	A
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	2	A
Economia internazionale	9	SECS-P/01	2	A
Statistica per l'impresa	12	SECS-S/03	2	A
Ragioneria generale	9	SECS-P/07	2	A
Economia e gestione delle imprese	9	SECS-P/08	2	A
Lingua	9		2	A
Marketing internazionale	9	SECS-P/08	3	A
Ragioneria internazionale	6	SECS-P/07	3	A
Strategie competitive delle imprese agroalimentari	9	AGR/01	3	A
Politica economica	9	SECS-P/02	3	A
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	9		3	A
Organizzazione delle aziende internazionali		SECS-P/10		
Diritto del commercio elettronico		IUS/01		
Due insegnamenti a scelta	12		3	A
Stage	3		3	A
Prova finale	3		3	A
Abilità informatica	3	INF/01	1	B
Abilità linguistica	9		1	B
Diritto privato	9	IUS/01	1	B
Microeconomia	9	SECS-P/01	1	B
Economia aziendale	9	SECS-P/07	1	B
Metodi di matematica applicata	9	SECS-S/06	1	B
Diritto pubblico e dell'UE	9	IUS/09-14	1	B
Diritto commerciale	9	IUS/04	2	B
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	2	B
Economia internazionale	9	SECS-P/01	2	B
Statistica per l'impresa	12	SECS-S/03	2	B
Ragioneria generale	9	SECS-P/07	2	B
Economia e gestione delle imprese	9	SECS-P/08	2	B
Lingua	9		2	B

Economia e gestione delle imprese internazionali	9	SECS-P/08	3	B
Analisi di scenario	6	SECS-P/01	3	B
Internazionalizzazione delle imprese e multinazionali agroalimentari	9	AGR/01	3	B
Economia dell'integrazione regionale	9	SECS-P/06	3	B
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	9		3	B
Geografia economico-politica		M-GGR/02		
Innovazioni tecnologiche e nuove forme contrattuali		IUS/01		
Due insegnamenti a scelta	12		3	B
Stage	3		3	B
Prova finale	3		3	B

DOCUMENTO DI ANALISI

Relazione di commento agli indicatori CdS in Management delle Imprese Internazionali (MII) 2019

Indicatori immatricolati ed iscritti

Indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno)

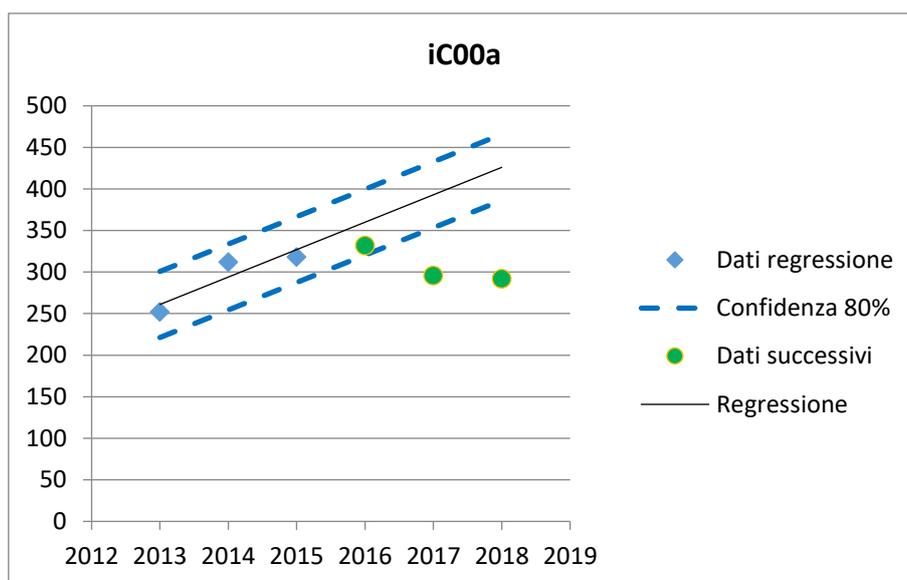


Figura 1

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2014	312	317,5	260,5	278,9
		2015	318	300,0	259,5	283,5
		2016	332	307,5	267,7	287,8

	2017	296	295,5	274,4	296,6
	2018	292	279,5	274,7	294,9

Tabella 1

Dall'esame della Figura 1 e dalla Tabella 1 si evince che il CdS nel 2017 ha registrato un lieve calo degli avvii di carriera rispetto agli anni precedenti. E questo valore si è mantenuto sostanzialmente stabile nel 2018. Tuttavia, questa situazione – che è in atto anche per l'intero Ateneo – deve ritenersi assolutamente fisiologica per due motivi. Il primo è che il CdS riesce a soddisfare pressoché pienamente la numerosità programmata in tempi rapidi ed è sempre tra i primi CdS dell'Ateneo a chiudere le iscrizioni. Inoltre, benché questi dati saranno disponibili solo a valere per gli indicatori del prossimo anno, va rilevato che nel 2019 il CdS ha chiuso le immatricolazioni in anticipo rispetto alla data del 30 settembre ed ha superato il numero programmato di 300 iscritti. Non vi è dubbio pertanto che il CdS sia particolarmente attrattivo sul territorio.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un calo tra il primo ed il secondo anno, mentre questo dato, sostanzialmente, si stabilizza nel valore finale del triennio (2018). Dalla figura 1 si evince che i dati del 2017 e del 2018 non soddisfano le attese dell'analisi di regressione. Al riguardo occorre tuttavia richiamare il fatto che il CdS è a numero programmato (300) e pertanto non ci si può attendere continui aumenti di questo dato nel tempo rispetto alla fase di avvio, ma, nella migliore delle ipotesi, una sua stabilità. Ad ogni buon conto, come è stato appena sottolineato, nel 2019 le immatricolazioni si sono chiuse in anticipo rispetto alla scadenza naturale del 30 settembre superando addirittura il numero programmato.

Indicatore iC00b (**Immatricolati puri**)

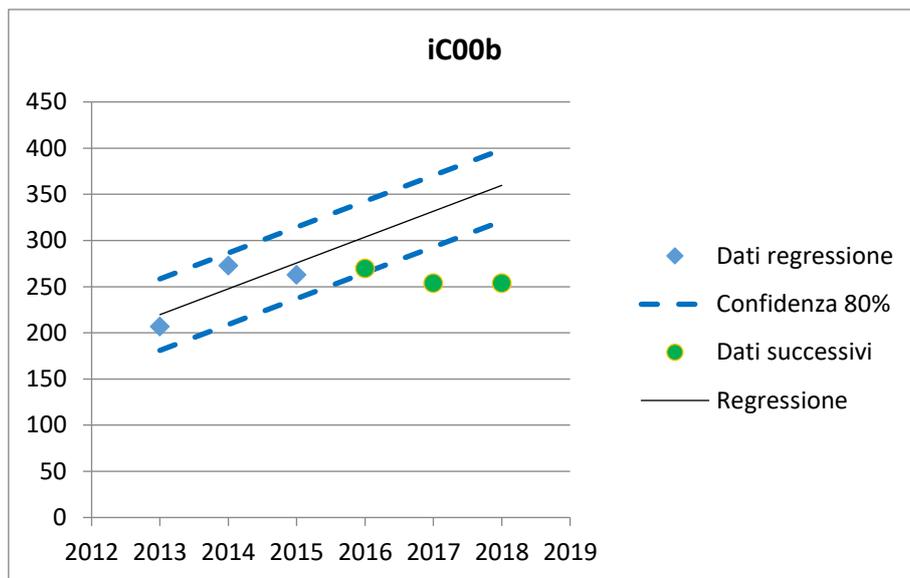


Figura 2

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2014	273	254,0	213,6	240,1
		2015	263	241,5	215,0	244,8
		2016	270	254,0	225,5	249,7
		2017	254	234,5	231,3	256,7
		2018	254	221,0	229,2	254,5

Tabella 2

Dall'esame della Figura 2 e della Tabella 2 si evince che il CdS nel 2017 ha registrato un lieve calo degli immatricolati puri rispetto agli anni precedenti. E questo valore si è mantenuto stabile nel 2018. Tuttavia, questa situazione – che è in atto anche per l'intero Ateneo – deve ritenersi assolutamente fisiologica per due motivi. Il primo è che il CdS riesce a soddisfare pressoché pienamente la numerosità programmata in tempi rapidi ed è sempre tra i primi CdS dell'Ateneo a chiudere le iscrizioni. Inoltre, benché questi dati saranno disponibili solo a valere per gli indicatori del prossimo anno, va rilevato che nel 2019 il CdS ha chiuso le immatricolazioni in anticipo rispetto alla data del

30 settembre ed ha superato il numero programmato di 300 iscritti. Non vi è dubbio pertanto che il CdS sia particolarmente attrattivo sul territorio.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un lieve calo tra il primo ed il secondo anno, mentre questo dato si stabilizza nel valore finale del triennio (2018). Dalla figura 2 si evince che i dati del 2017 e del 2018 non soddisfano le attese dell'analisi di regressione. Al riguardo occorre tuttavia richiamare il fatto che il CdS è a numero programmato (300) e che anche gli immatricolati "spuri" contribuiscono al suo raggiungimento. Pertanto non ci si può attendere continui aumenti nel tempo di questo indicatore rispetto alla fase di avvio, ma, nella migliore delle ipotesi, una sua stabilità. Ad ogni buon conto, come è stato appena sottolineato, nel 2019 le immatricolazioni si sono chiuse in anticipo rispetto alla scadenza naturale del 30 settembre superando addirittura il numero programmato.

Indicatore iC00d (Iscritti)

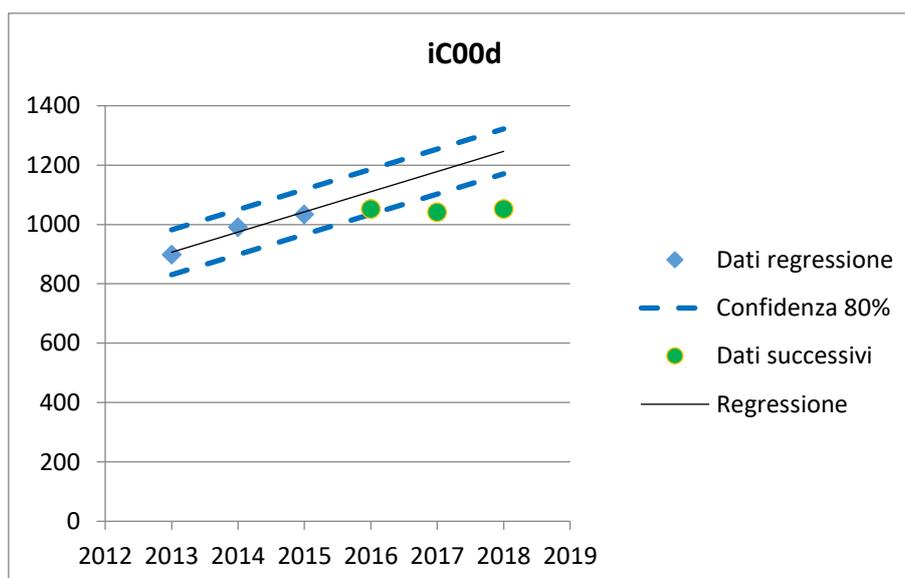


Figura 3

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2014	991	1.452,5	959,7	871,3
		2015	1034	1.344,0	958,9	880,6
		2016	1052	1.260,0	936,8	894,8

	2017	1041	1.175,0	940,0	899,0
	2018	1052	1.088,5	910,5	887,3

Tabella 3

Dall'esame della Figura 3 e della Tabella 3 si evince come il numero degli iscritti, dopo una fase di aumento, si sia sostanzialmente stabilizzato a conferma della piena maturità raggiunta dal CdS. Ciò è ulteriormente confermato dalla lettura congiunta di questo indicatore rispetto ai due precedenti, anch'essi sostanzialmente stabili (come è stato segnalato il calo registrato è lieve e, già dal 2019, è stato recuperato). Ciò, lo si deve evidenziare, nonostante invece il dato medio di Ateneo sia notevolmente diminuito.

La tenuta, con addirittura un aumento tra il 2017 e il 2018 che ha consentito di recuperare rispetto all'anno ancora precedente, del numero di iscritti è un segnale di vitalità del CdS e di forte attrattività sul territorio. Un così elevato numero di iscritti deve però suscitare attenzione per quanto riguarda le azioni di tutoraggio da porre in essere volte ad agevolare il conseguimento dei CFU e il titolo di studio nei tempi previsti. Anche a tale fine, nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS vengono costantemente programmate e portate avanti azioni mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per i vari anni di corso.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un lieve calo tra il primo ed il secondo anno, mentre questo dato torna a crescere nel valore finale del triennio (2018), raggiungendo il valore più alto (esattamente come nel 2016) del quinquennio analizzato. Dalla figura 3 si evince che i dati del 2017 e del 2018 non soddisfano le attese dell'analisi di regressione. Al riguardo occorre tuttavia richiamare il fatto che il CdS è a numero programmato (300) e pertanto non ci si può attendere continui aumenti nel tempo rispetto alla fase di avvio, ma, nella migliore delle ipotesi, una sua stabilità. Se gli iscritti totali continuassero ad aumentare in presenza di un numero programmato ciò significherebbe che si è parallelamente registrato un incremento del numero degli studenti fuori corso. L'andamento di questo indicatore risulta quindi favorevole pur uscendo (nel 2017 e nel 2018) dall'intervallo di confidenza dell'analisi di regressione.

Indicatore iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD)

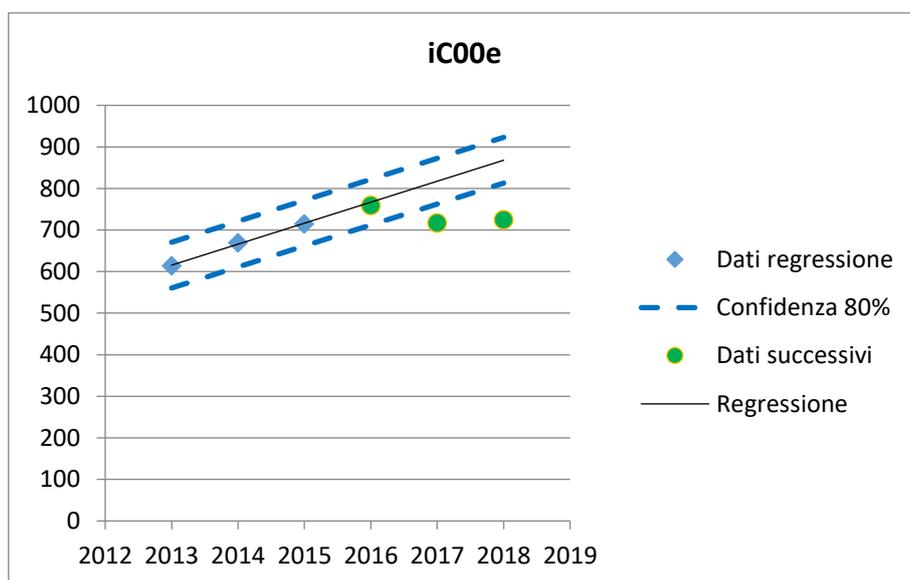


Figura 4

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2014	669	893,5	640,2	682,6
		2015	715	776,5	622,7	683,6
		2016	759	719,5	626,3	711,7
		2017	717	710,0	648,1	724,0
		2018	725	692,5	644,1	725,2

Tabella 4

Dall'esame della Figura 4 e della Tabella 4 si evince come il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD si sia sostanzialmente stabilizzato a conferma della piena maturità raggiunta dal CdS. Ciò conferma ulteriormente quanto è emerso dagli indicatori precedenti.

Peraltro, il dato è migliore di quello dell'Ateneo, il quale ha invece registrato un progressivo calo, decisamente migliore rispetto a quello dell'area geografica ed in linea con quello degli Atenei non telematici.

Per quanto riguarda le attività di supporto svolte e programmate, come segnalato per l'indicatore iC00d, l'elevato numero di iscritti deve suscitare attenzione per quanto riguarda le azioni di tutoraggio da porre in essere volte ad agevolare il conseguimento dei CFU e il titolo di studio nei tempi previsti. Anche a tale fine, nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS vengono costantemente programmate e portate avanti azioni mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per i vari anni di corso.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un calo tra il primo ed il secondo anno, mentre questo dato torna a crescere nel valore finale del triennio (2018).

Dalla figura 4 si evince che i dati del 2017 e del 2018 non soddisfano le attese dell'analisi di regressione. Al riguardo occorre tuttavia richiamare il fatto che il CdS è a numero programmato (300). Pertanto, fisiologicamente, non ci si può attendere continui aumenti nel tempo di questo indicatore rispetto alla fase di avvio, ma, nella migliore delle ipotesi, una sua stabilità.

Indicatore iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto)

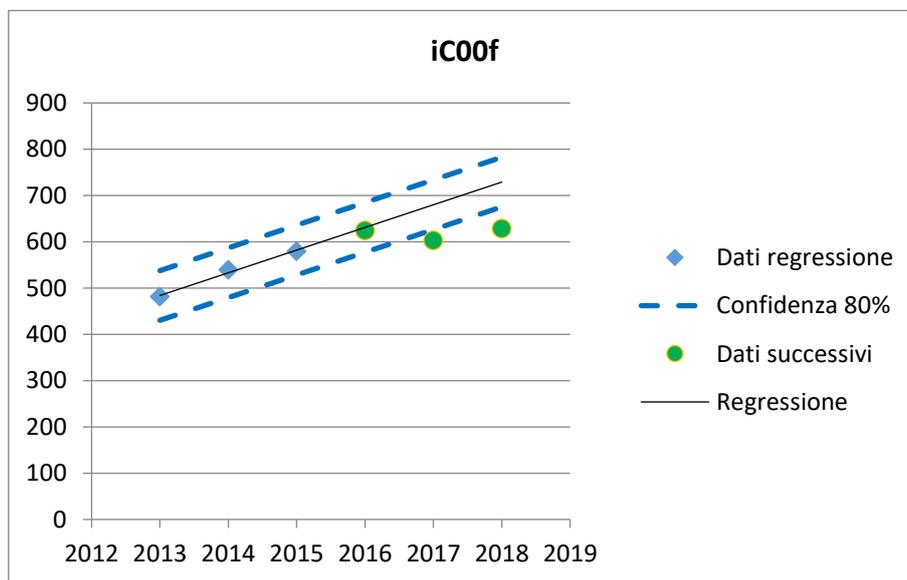


Figura 5

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
------------	-------------	------	-----	--------	--------------------------------	-----------------------

iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2014	539	631,0	520,4	566,0
		2015	579	562,5	511,4	576,0
		2016	624	572,0	524,4	604,7
		2017	603	562,5	548,2	619,3
		2018	628	551,0	547,9	622,7

Tabella 5

Dall'esame della Figura 5 e della Tabella 5, al pari di quanto rilevato per l'indicatore precedente, si evince come il dato si sia sostanzialmente stabilizzato dopo un periodo di crescita.

Anche in questo caso, il dato è migliore di quello dell'Ateneo, il quale ha invece registrato un calo, molto migliore rispetto a quello dell'area geografica ed in linea con quello degli Atenei non telematici.

Per quanto riguarda le attività di supporto svolte e programmate, come segnalato per l'indicatore iC00d, l'elevato numero di iscritti deve suscitare attenzione per quanto riguarda le azioni di tutoraggio da porre in essere volte ad agevolare il conseguimento dei CFU e il titolo di studio nei tempi previsti. Anche a tale fine, nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS vengono costantemente programmate e portate avanti azioni mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per i vari anni di corso.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un lieve calo tra il primo ed il secondo anno, mentre questo dato torna a crescere nel valore finale del triennio (2018), raggiungendo il valore più alto del quinquennio analizzato.

Dalla figura 5 si evince che i dati del 2017 e del 2018 non soddisfano le attese dell'analisi di regressione. Al riguardo occorre tuttavia richiamare il fatto che il CdS è a numero programmato (300). Pertanto, fisiologicamente, non ci si può attendere continui aumenti nel tempo di questo indicatore rispetto alla fase di avvio, ma, nella migliore delle ipotesi, una sua stabilità.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CF nell'a.s.)

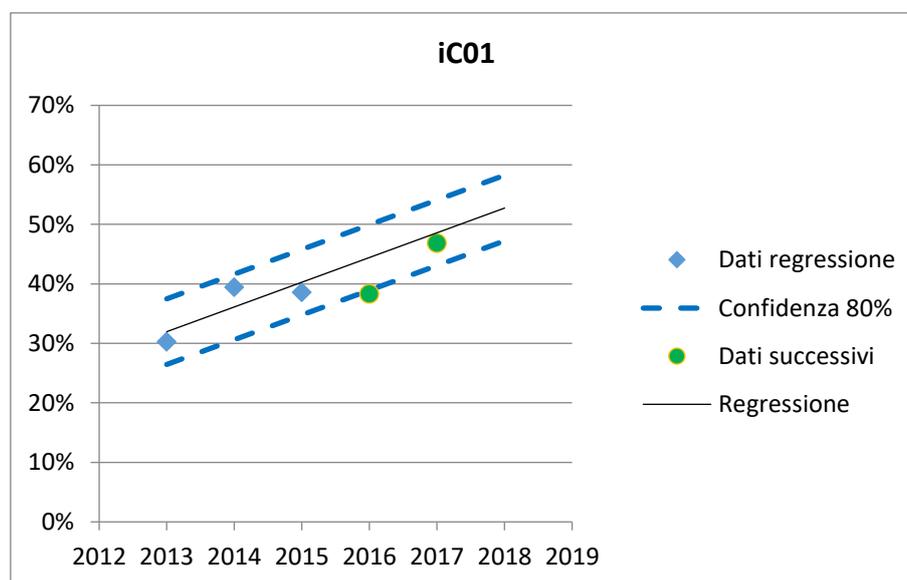


Figura 6

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	39,5%	29,7%	37,3%	50,7%
		2015	38,6%	33,0%	41,2%	53,7%
		2016	38,3%	35,3%	43,4%	55,6%
		2017	46,9%	37,2%	43,9%	55,5%

Tabella 6

Dall'esame della Figura 6 e della Tabella 6 si evince una situazione di netto miglioramento nella percentuale dell'indicatore, il quale nel 2017 (ultimo anno di osservazione) supera la media dell'Ateneo dell'area geografica. Risulta invece più basso rispetto alla media degli Atenei non telematici, tuttavia, occorre rilevare che la differenza negativa si è notevolmente assottigliata rispetto agli anni precedenti (da -17,3% nel 2016 a -8,6% nel 2017).

Nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS sono state costantemente programmate e portate avanti azioni mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso. A tal fine il CdS ha partecipato anche ad azioni organizzate a livello centralizzato, che hanno previsto attività di tutoraggio didattico e di didattica integrativa per alcuni insegnamenti del CdS, nonché l'implementazione, per alcuni insegnamenti, della modalità didattica blended.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un miglioramento, con un netto aumento in particolare nel secondo anno (2017) e soddisfano pienamente l'analisi di regressione. Non è disponibile il valore finale del triennio (2018).

Indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso)

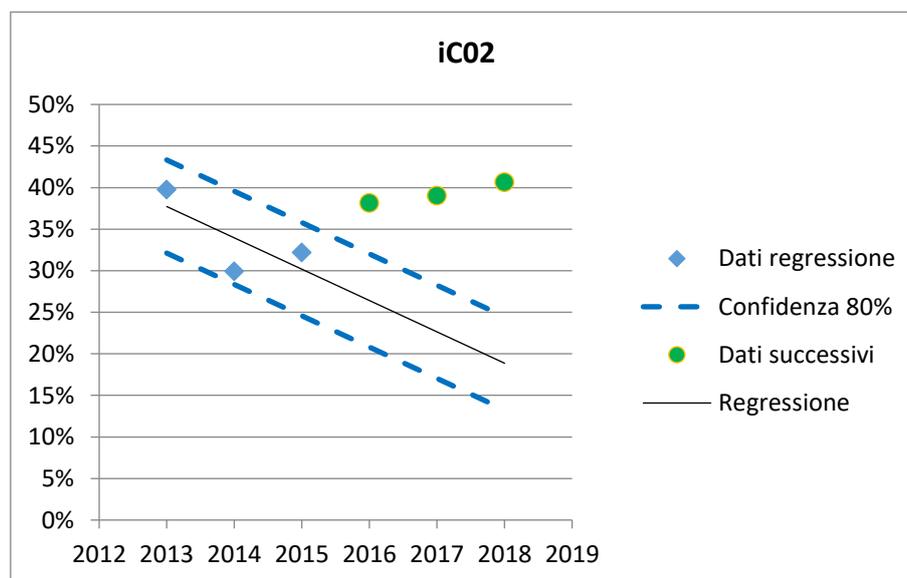


Figura 7

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	29,9%	28,4%	36,2%	56,3%
		2015	32,2%	24,1%	33,0%	55,2%
		2016	38,2%	27,8%	31,1%	54,3%
		2017	39,0%	21,8%	34,8%	57,0%

		2018	40,6%	32,3%	37,4%	59,1%
--	--	------	--------------	-------	-------	-------

Tabella 7

Dall'esame della Figura 7 e della Tabella 7 si evince un trend sempre positivo relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. In quattro anni la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso è passata dal 29,9% al 40,6%, con incrementi progressivi anno per anno. Tale dato risulta ben superiore alla media dell'Ateneo ed anche a quella dell'area geografica. Risulta invece inferiore rispetto alla media degli Atenei non telematici. Benché il gap tra i due valori sia andato riducendosi rispetto ai primi anni di riferimento, la differenza in percentuale rispetto al valore medio nazionale resta ancora elevata. In tal senso il CdS ha programmato azioni volte a supportare gli studenti durante il loro percorso di studi. In particolare, analogamente a quanto è stato specificato per l'indicatore iC01, nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS sono state costantemente programmate e portate avanti azioni mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso. A tal fine il CdS ha partecipato anche ad azioni organizzate a livello centralizzato, che hanno previsto attività di tutoraggio didattico e di didattica integrativa per alcuni insegnamenti del CdS, nonché l'implementazione, per alcuni insegnamenti, della modalità didattica blended.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che sia quelli intermedi (2016 e 2017) che quello finale del triennio (2018) sono in costante aumento e soddisfano più che pienamente i valori dell'analisi di regressione.

Indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni)

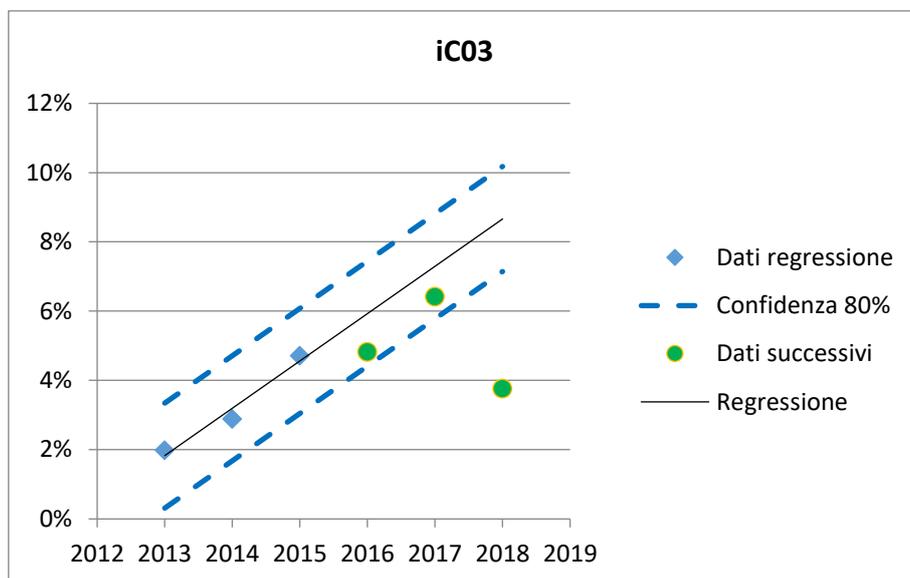


Figura 8

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2014	2,9%	1,4%	8,0%	23,8%
		2015	4,7%	4,3%	10,3%	25,4%
		2016	4,8%	3,9%	10,1%	26,1%
		2017	6,4%	6,1%	9,2%	25,8%
		2018	3,8%	4,7%	9,1%	25,4%

Tabella 8

Dall'esame della Figura 8 e della Tabella 8 si evince un trend positivo dell'indicatore fino al 2017, mentre nel 2018 ha subito un calo. Ciò dimostra una perdita di attrattività rispetto agli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Tale tendenza è comunque comune all'Ateneo, come dimostrato dal dato medio ad esso riferito ed anche alla media dell'area geografica, benché quest'ultima manifesti percentuali superiori. Così come superiori sono i valori percentuali espressi dalla media degli Atenei non telematici. La differenza tra il dato del CdS e quelli medi dell'area geografica e,

soprattutto, di quella nazionale resta però elevata. Tale situazione, rispetto all'area geografica, si spiega molto probabilmente per la presenza sul territorio di numerosi Atenei, alcuni dei quali offrono percorsi di studio in L-18 e che presumibilmente godono di maggiore attrattività sui futuri studenti. Su tale problematica il singolo CdS può influire ben poco.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che sia quelli intermedi (2016 e 2017) soddisfano l'analisi di regressione, mentre quello finale del triennio (2018) si pone al di sotto dell'intervallo di confidenza. Tuttavia, lo si rammenta, questa tendenza è comune all'interno dell'Ateneo.

Indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b))

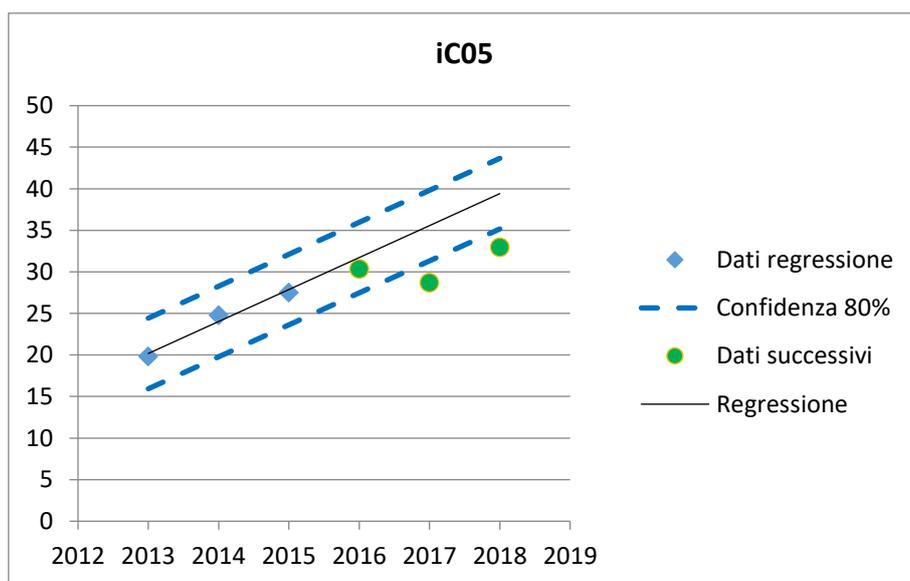


Figura 9

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti	2014	24,8	28,4	26,7	25,9
		2015	27,5	28,8	25,2	25,6

(professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2016	30,4	25,2	26,6	26,4
	2017	28,7	22,5	26,2	27,5
	2018	33,0	20,7	26,4	27,4

Tabella 9

Dall'esame della Figura 9 e della Tabella 9 si evince un trend in aumento relativo all'indicatore che è passato da 24,8 del 2014 a 33,0 del 2018. Tale dato risulta molto superiore rispetto alla media dell'Ateneo, e superiore rispetto alla media dell'area geografica e a quella degli Atenei non telematici.

Tale risultato è indipendente dal CdS ma collegato alle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un lieve calo tra il primo ed il secondo anno, mentre questo dato torna a crescere nel valore finale del triennio (2018), raggiungendo il valore più alto del quinquennio analizzato. Per quanto riguarda l'analisi di regressione, i valori del 2017 e del 2018 si pongono lievemente al di sotto dell'intervallo di confidenza. Tuttavia, lo si vuole ribadire, questo indicatore risulta indipendente dalle scelte del CdS.

Indicatore iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita)

Indicatore iC06BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita)

Indicatore iC06TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	29,0%	26,9%	20,9%	31,6%
		2016	30,3%	25,1%	20,0%	30,9%
		2017	36,5%	33,8%	25,3%	33,0%
		2018	23,0%	31,5%	23,0%	30,5%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	20,4%	19,0%	16,8%	26,7%
		2016	24,2%	20,8%	16,8%	26,7%
		2017	29,4%	25,7%	20,4%	27,7%
		2018	18,7%	26,7%	19,9%	27,5%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	22,4%	21,5%	18,4%	28,6%
		2016	48,0%	48,4%	50,8%	60,7%
		2017	57,8%	49,7%	55,1%	62,0%
		2018	54,2%	54,3%	58,4%	67,5%

Tabella 10

Dall'esame della Tabella 10 si evince come gli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER, dopo un triennio di valori in costante miglioramento (nel 2017 addirittura gli indicatori iC06 e iC06BIS sono risultati migliori di quelli medi nazionali), siano peggiorati nel 2018. A seconda dei casi questi valori per l'ultimo anno di riferimento (2018), benché peggiorati, risultano comunque sostanzialmente in linea con la media dell'Ateneo (iC06TER) o con la media dell'area geografica (iC06 e iC06BIS).

Tali dati manifestano, dopo un trend assolutamente favorevole negli anni precedenti, una perdita di efficacia del CdS nel garantire un buon inserimento dei laureati sia nel mondo del lavoro sia in altri percorsi formativi.

Questa situazione, che evidentemente in larga parte esula dalle possibilità di intervento del CdS in quanto dipendente anche e soprattutto da circostanze esterne, può comunque essere contrastata mediante azioni di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, potenziando gli strumenti dei tirocini e degli stage. A tale fine risulta fondamentale il supporto offerto dagli uffici dell'Ateneo preposti a queste specifiche attività.

Indicatore iC08 (Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento)

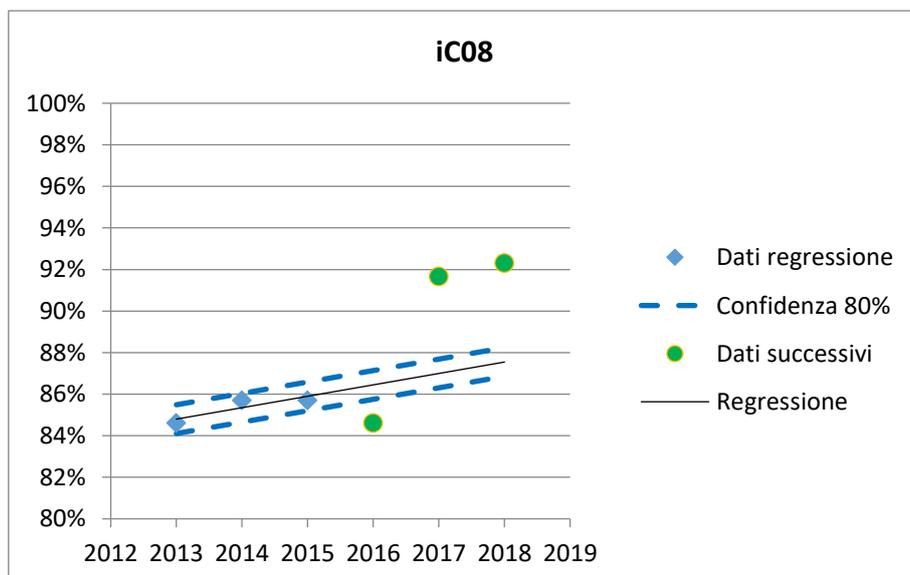


Figura 10

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	85,7%	100,0%	96,1%	96,5%
		2015	85,7%	100,0%	94,4%	95,6%
		2016	84,6%	100,0%	93,7%	94,8%
		2017	91,7%	94,3%	92,4%	94,6%
		2018	92,3%	94,3%	93,9%	95,2%

Tabella 11

Dall'esame della Figura 10 e della Tabella 11 si evince un sostanziale incremento del dato rispetto agli anni 2014-2016. Tale dato è adesso quasi allineato alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica e alla media degli Atenei non telematici. Rispetto a tutti e tre questi valori di confronto il CdS ha mostrato infatti un notevole miglioramento, ed in particolare nell'ultimo biennio.

In ogni caso, occorre rilevare che tale risultato è indipendente dal CdS ma collegato alle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che sia quelli intermedi (2016 e 2017) che il valore finale del triennio (2018) evidenziano un costante incremento dell'indicatore e ciò comporta, per il 2017 e il 2018, che l'analisi di regressione sia soddisfatta più che pienamente.

Indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso)

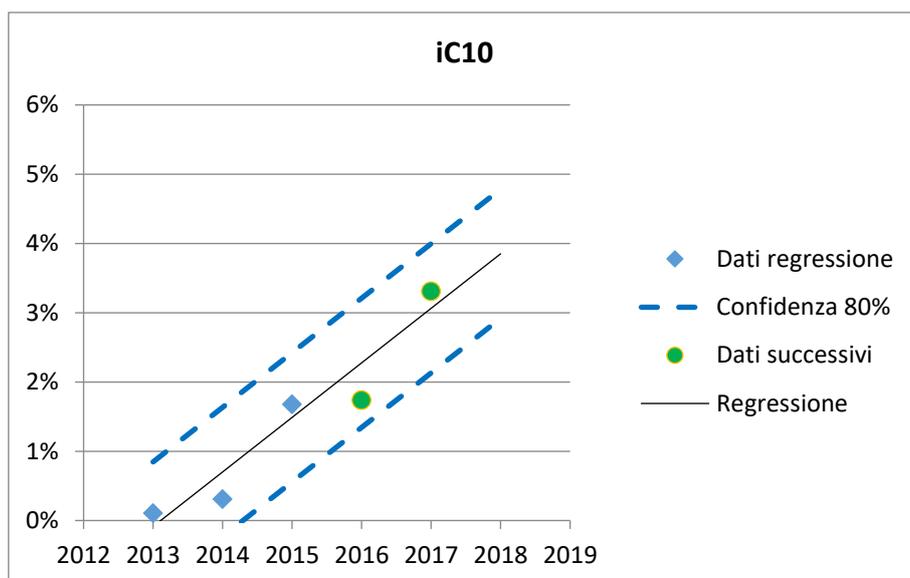


Figura 11

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	3,1‰	3,6‰	7,1‰	16,8‰
		2015	16,8‰	2,9‰	8,5‰	18,9‰
		2016	17,4‰	2,0‰	10,9‰	21,4‰
		2017	33,1‰	9,7‰	11,0‰	23,2‰

Tabella 12

Dall'esame della Figura 11 e della Tabella 12 si evince per il CdS un valore in costante crescita dell'indicatore negli anni di riferimento. Tale valore nell'ultimo anno di analisi (2017) risulta raddoppiato rispetto all'anno precedente. Risulta inoltre tre volte superiore rispetto a quello di Ateneo e a quello medio dell'area geografica e di oltre il 40% superiore a quello medio nazionale.

Questo risultato è senza dubbio dovuto alla particolare attenzione posta dal CdS al potenziamento della partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, la quale è una delle priorità del CdS. Le azioni pianificate in tal senso sono organizzate in collaborazione con gli Uffici

competenti d'Ateneo e gli altri Dipartimenti della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Con riferimento ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che quelli intermedi (2016 e 2017) evidenziano un costante incremento dell'indicatore, che peraltro soddisfa l'analisi di regressione, rispetto agli anni precedenti, mentre non è disponibile il valore finale del triennio (2018).

Indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero)

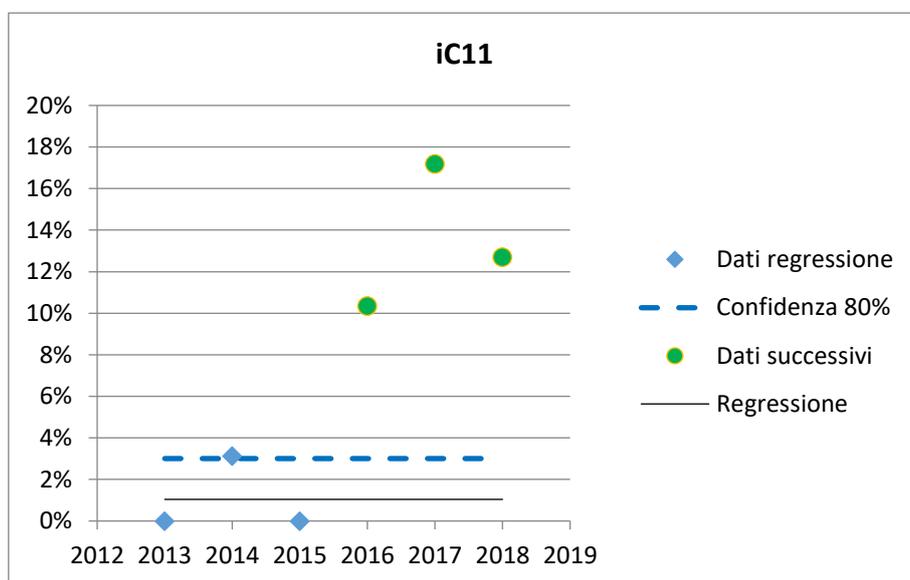


Figura 12

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno	2014	31,3%	18,2%	44,8%	123,0%
		2015	0,0%	0,0%	63,7%	136,7%
		2016	103,4%	17,7%	75,2%	154,8%

acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2017	171,9‰	0,0‰	90,7‰	170,9‰
	2018	127,0‰	41,7‰	107,4‰	172,7‰

Tabella 13

Dall'esame della Figura 12 e della Tabella 13 si evince nel complesso un sostanziale incremento dell'indicatore per il CdS del valore rispetto ai primi anni di analisi. Nel 2014 e nel 2015 i valori erano ben al di sotto della media dell'area geografica e della media degli Atenei non telematici. Dal 2016 tale valore ha subito un notevole innalzamento che gli ha consentito, nel 2017, di superare tutti i valori di comparazione. Nel 2018 ha subito una flessione, rimanendo tuttavia molto elevato, tanto da essere tre volte superiore alla media di Ateneo e comunque ben superiore rispetto alla media dell'area geografica.

Questo risultato è senza dubbio dovuto alla particolare attenzione posta dal CdS al potenziamento della partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, la quale è una delle priorità del CdS. Le azioni pianificate in tal senso sono organizzate in collaborazione con gli Uffici competenti d'Ateneo e gli altri Dipartimenti della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che sia quelli intermedi (2016 e 2017) che il valore finale del triennio (2018) risultano molto superiori rispetto agli anni precedenti, e soddisfano più che pienamente i valori dell'analisi di regressione.

Indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero)

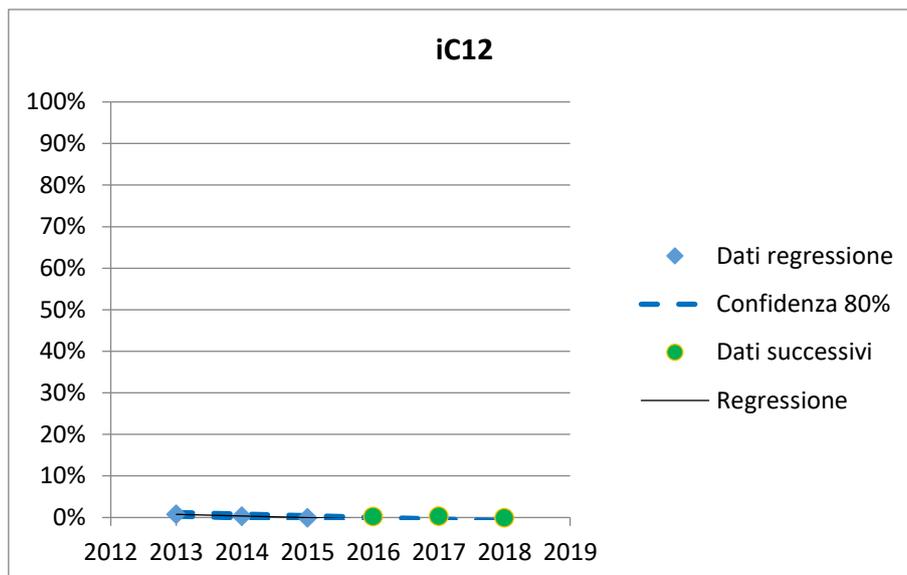


Figura 13

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	3,2%	0,0%	2,4%	28,0%
		2015	0,0%	5,0%	4,6%	30,6%
		2016	3,0%	1,6%	3,2%	31,1%
		2017	3,4%	6,8%	5,4%	36,0%
		2018	0,0%	3,6%	5,3%	31,9%

Tabella 14

Dall'esame della Figura 13 e della Tabella 14 si evince per il CdS valore dell'indicatore altalenante ma comunque molto basso. Come nel 2015, anche nel 2018 non vi sono stati iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Al riguardo va tuttavia evidenziato che le basse percentuali registrate dal CdS negli anni di analisi sono complessivamente in linea con la Media dell'Ateneo e non distanti dalla media dell'area Geografica mentre sono decisamente inferiori a rispetto alla media nazionale.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che sia quelli intermedi (2016 e 2017) che il valore finale del triennio (2018) risultano in linea con i dati attesi dall'analisi di regressione.

Indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)

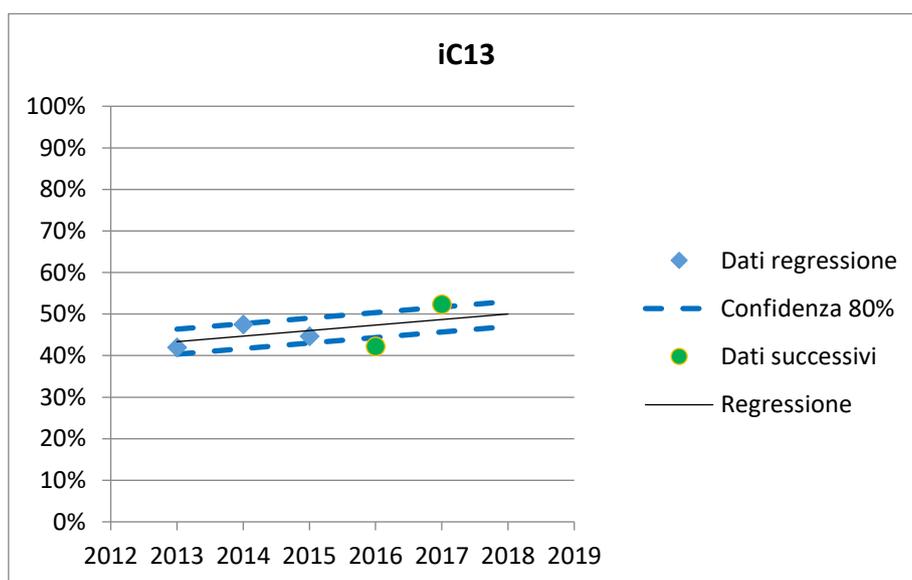


Figura 14

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	47,5%	40,4%	46,2%	55,3%
		2015	44,6%	43,4%	49,6%	58,0%
		2016	42,2%	46,0%	50,1%	58,7%
		2017	52,3%	44,0%	49,8%	57,8%

Tabella 15

Dall'esame della Figura 14 e della Tabella 15 si evince per il CdS, dopo un andamento calante nei primi anni, un netto miglioramento nell'ultimo anno dell'analisi (2017). Questo ha consentito al CdS di superare la media di Ateneo e quella dell'area Geografica e di ridurre a soli 5,5 punti percentuali il gap rispetto alla media nazionale il quale, negli anni precedenti, era molto più elevato e nel 2016 era arrivato a 16,5 punti percentuali.

Tale netto miglioramento è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017) si registra un notevole incremento dell'indicatore nel 2017, che è anche l'ultimo in cui i dati sono disponibili. Non è infatti disponibile il valore finale del triennio (2018). Nel 2017 il valore dell'indicatore risponde positivamente all'analisi di regressione.

Indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio)

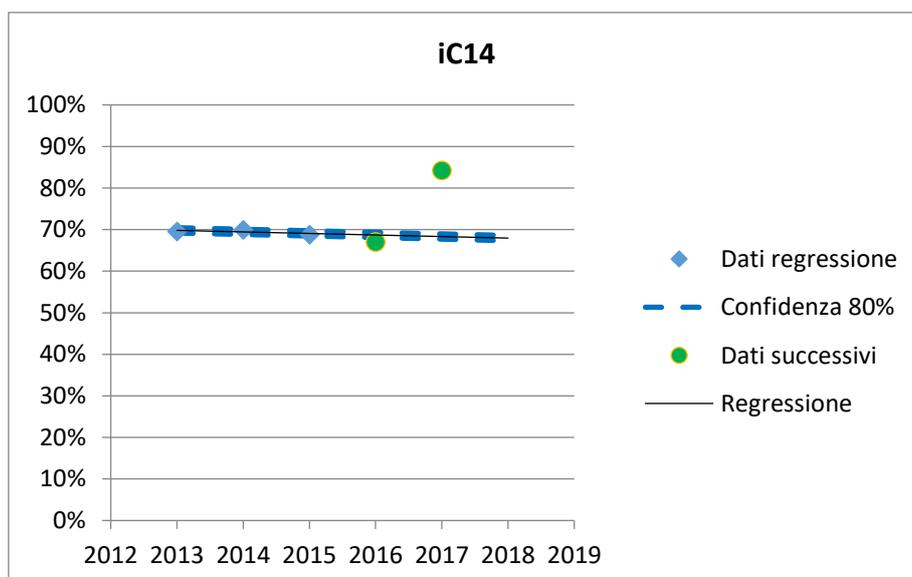


Figura 15

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	70,0%	67,1%	72,8%	78,9%
		2015	68,8%	70,4%	75,2%	80,4%
		2016	67,0%	70,9%	75,2%	81,0%
		2017	84,3%	72,9%	74,8%	80,0%

Tabella 16

Dall'esame della Figura 15 e della Tabella 16 si evince per il CdS, dopo una leggera diminuzione del valore nel 2015 e nel 2016, un netto incremento (dal 67,0% all'84,3%) nel 2017, ultimo anno di osservazione. Ciò ha comportato il superamento (con un ottimo margine) della media di Ateneo (+11,4%), della media dell'area geografica (+9,5%) e della media nazionale (+4,3%).

Tale netto miglioramento è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017) si registra un notevole incremento dell'indicatore nel 2017, che è anche l'ultimo in cui i dati sono disponibili. Non è infatti disponibile il valore finale del triennio (2018). Nel 2017 il valore dell'indicatore risponde più che positivamente all'analisi di regressione.

Indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno)

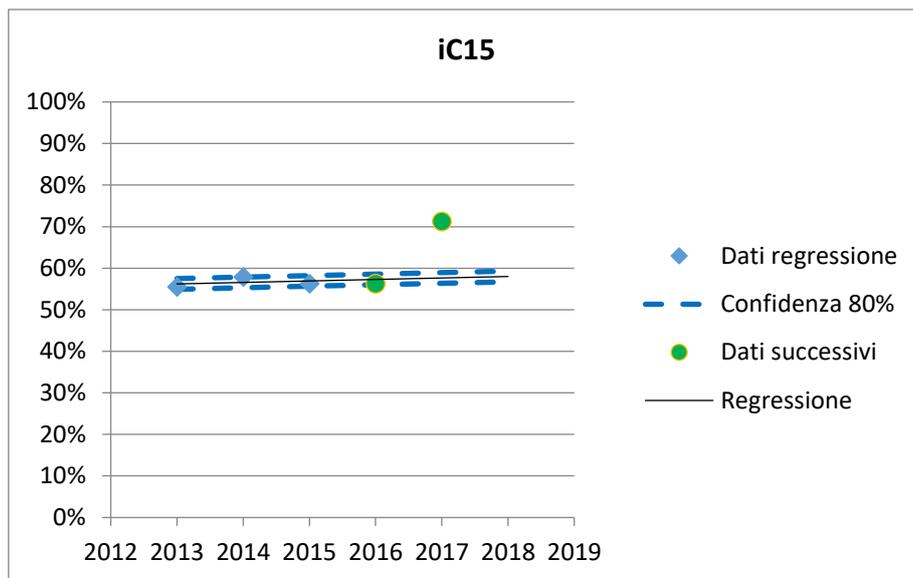


Figura 16

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	57,9%	54,9%	60,2%	67,1%
		2015	56,3%	56,3%	63,1%	69,8%
		2016	56,3%	61,4%	64,3%	71,0%
		2017	71,3%	61,6%	63,1%	69,3%

Tabella 17

Indicatore iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)

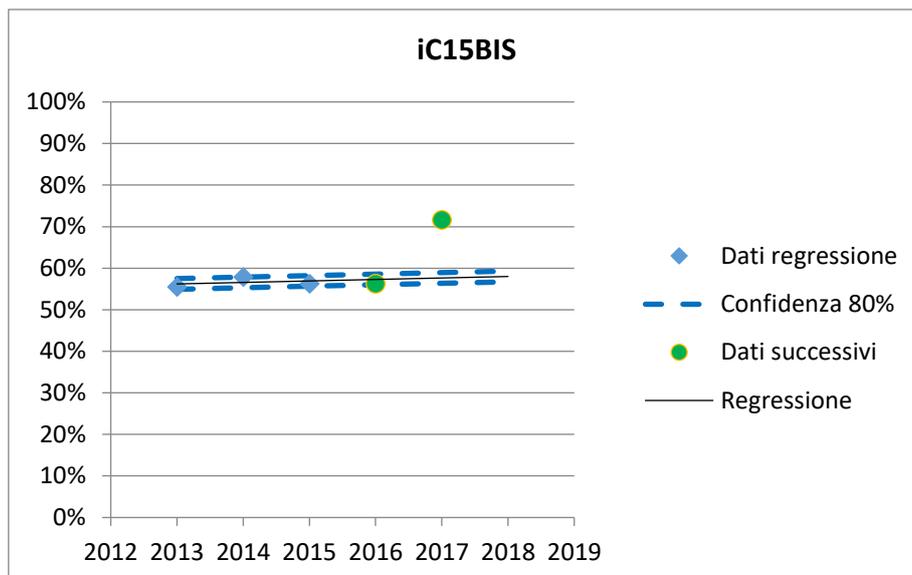


Figura 17

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	57,9%	54,9%	60,2%	67,2%
		2015	56,3%	56,3%	63,1%	69,9%
		2016	56,3%	61,4%	64,3%	71,1%
		2017	71,7%	61,6%	63,1%	69,4%

Tabella 18

Dall'esame delle Figure 16 e 17 e delle Tabelle 17 e 18 si evince, dopo un periodo di sostanziale stabilità, un notevole incremento (dal 56,3 al 71,3 ed al 71,7%) nel 2017, ultimo anno di osservazione. Ciò ha consentito di superare tutti i parametri comparativi, ovvero la media di Ateneo, la media dell'area geografica e la media nazionale, nei primi due casi in maniera estremamente significativa (+10,1% e +8,6%).

Tale netto miglioramento è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità

didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017) si registra un notevole incremento dell'indicatore nel 2017, che è anche l'ultimo in cui i dati sono disponibili. Non è infatti disponibile il valore finale del triennio (2018). Nel 2017 il valore di entrambi gli indicatori risponde più che positivamente all'analisi di regressione.

Indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno)

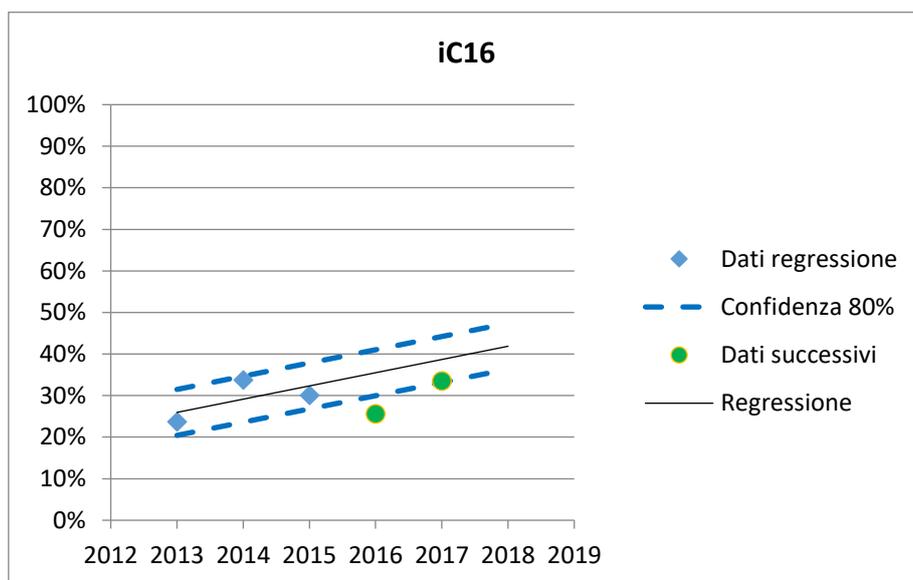


Figura 18

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso	2014	33,7%	22,0%	32,6%	44,1%
		2015	30,0%	27,1%	36,6%	47,4%

corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2016	25,6%	28,5%	37,7%	48,1%
	2017	33,5%	28,1%	38,0%	47,8%

Tabella 19

Indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

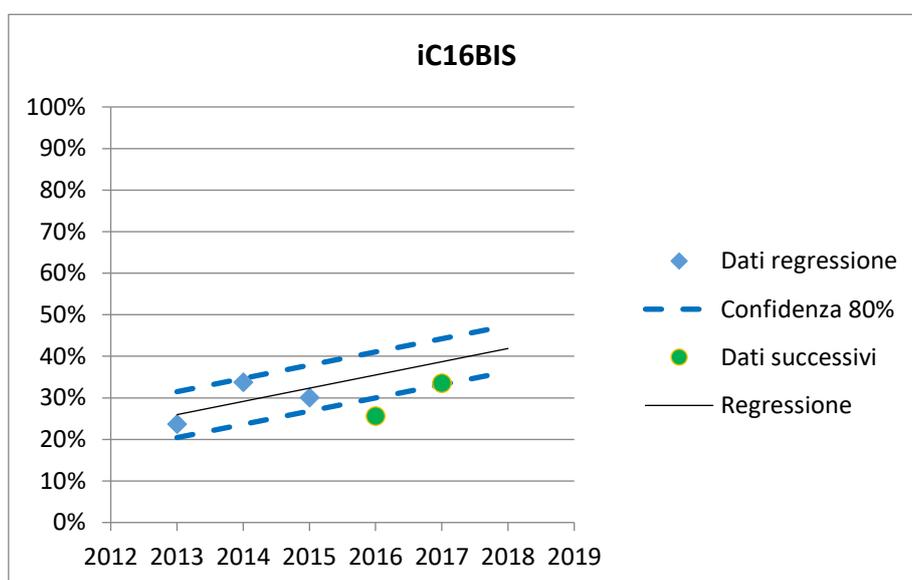


Figura 19

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	33,7%	22,0%	32,7%	44,4%
		2015	30,0%	27,1%	36,7%	47,7%
		2016	25,6%	28,5%	37,8%	48,3%
		2017	33,5%	28,4%	38,1%	47,8%

Tabella 20

Dall'esame delle Figure 18 e 19 e delle Tabelle 19 e 20 si registra per il CdS, dopo una diminuzione negli anni 2015 e 2016, un netto aumento nel 2017, con un incremento di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Ciò ha comportato il superamento della media di Ateneo (+5,1%) ed un notevole avvicinamento rispetto alla media dell'area geografica (-4,7%). Il valore resta tuttavia ancora distante dalla media nazionale (-14,3%).

Il netto miglioramento di tali indicatori è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017) si registra un notevole incremento dell'indicatore nel 2017, che è anche l'ultimo in cui i dati sono disponibili. Non è infatti disponibile il valore finale del triennio (2018). Nel 2017, ultimo anno disponibile, i dati soddisfano anche i parametri dell'analisi di regressione.

Indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)

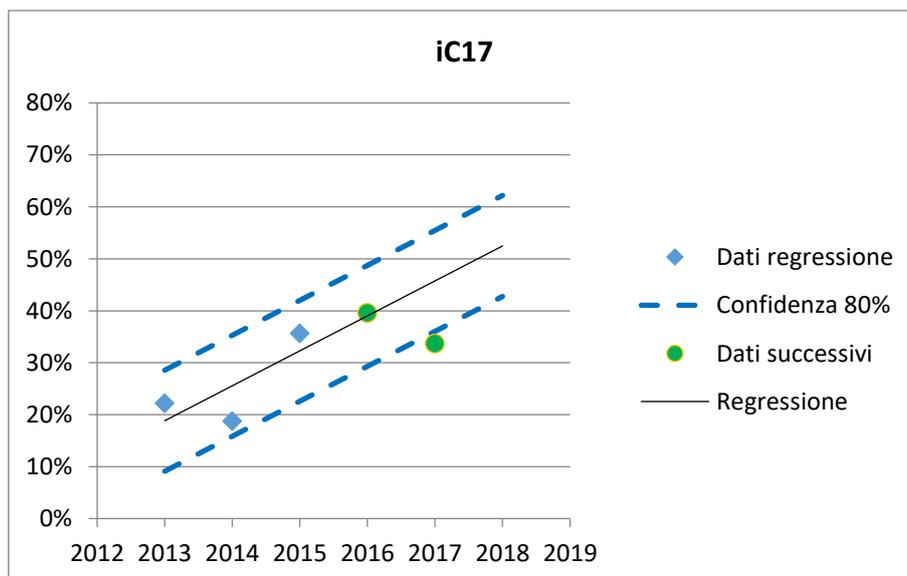


Figura 20

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	18,8%	21,0%	27,4%	43,3%
		2015	35,7%	22,5%	31,6%	46,1%
		2016	39,6%	23,8%	33,5%	48,5%
		2017	33,7%	26,0%	37,9%	51,1%

Tabella 21

Dall'esame della Figura 20 e della Tabella 21 si evince dal 2015 al 2016 un incremento in positivo del valore dell'indicatore pari al +3,93%, mentre nel 2017 si registra una flessione. Tale dato, pur restando significativamente inferiore al valore medio nazionale, risulta maggiore del valore medio dell'Ateneo (+7,7%) e di poco inferiore alla media dell'area geografica (-4,2%). Considerando anche il punto di partenza dei dati (2013 e 2014) il miglioramento dell'indicatore è comunque da considerarsi notevole.

In ogni caso, occorre rafforzare ulteriormente gli strumenti già in atto (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended) e che hanno già dimostrato la loro utilità.

Rispetto ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017) si registra una sostanziale tenuta dell'indicatore, seppure in calo nel 2017. Non è invece disponibile il valore finale del triennio (2018). Nel 2016 i dati soddisfano anche i parametri dell'analisi di regressione, mentre nel 2017, ultimo anno disponibile, sono di pochissimo inferiori rispetto all'intervallo di confidenza.

Indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio)

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica	Media Atenei NON telematici
------------	-------------	------	-----	--------------	-----------------------	-----------------------------

					non telematici	
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	75,7%	70,7%	63,4%	70,5%
		2016	70,8%	73,9%	64,6%	70,9%
		2017	69,0%	75,5%	66,4%	71,2%
		2018	78,1%	71,7%	66,0%	71,5%

Tabella 22

Dall'esame della Tabella 22 si evince una leggera diminuzione del valore dell'indicatore nel 2016 e nel 2017, mentre nel 2018 lo stesso ha subito un incremento considerevole (+9,1% rispetto all'anno precedente). Nell'ultimo anno di osservazione tale valore è risultato superiore al valore medio dell'area geografica (+6,4%), al valore medio nazionale (+12,1%) ed alla media nazionale (+6,6%).

Tale netto miglioramento è senza dubbio in buona parte ascrivibile all'attenzione rivolta (anche tramite specifiche azioni intraprese dal CdS e riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico) ad aumentare il livello di raccordo tra le diverse componenti del CdS (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo), con la finalità di aiutare a migliorare la percezione dei laureati nei confronti del percorso di studio e dell'Ateneo.

Indicatore iC19 (Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)

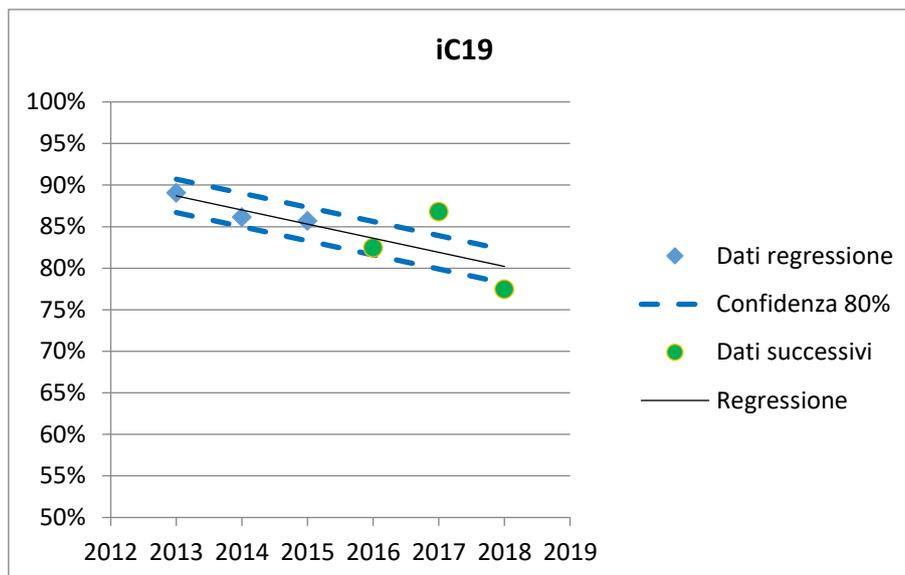


Figura 21

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	86,2%	54,1%	80,4%	72,7%
		2015	85,7%	84,7%	83,8%	71,8%
		2016	82,5%	86,9%	81,0%	68,8%
		2017	86,8%	83,3%	79,4%	67,7%
		2018	77,5%	83,6%	78,0%	65,9%

Tabella 23

Dall'esame della Figura 21 e della Tabella 23 si evince per il CdS una diminuzione del valore dal 2014 al 2016, per poi registrare un incremento sostanziale dal 2016 al 2017, ed infine un nuovo calo nel 2018. Tale valore per l'ultimo anno di rilevazione (2018) è inferiore alla media di Ateneo ma in linea con la media dell'area geografica e nettamente superiore rispetto al valore medio nazionale (+11,6%).

Peraltro, si deve rilevare che tale risultato non dipende dal CdS ma dalle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale.

Ciò posto, in relazione ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017) si registra una sostanziale tenuta dell'indicatore, mentre questo è diminuito

nel 2018. Ciononostante, l'analisi di regressione è sempre soddisfatta. Nel 2017 il valore supera addirittura la frontiera superiore. Nel 2018 si pone invece sulla linea della frontiera inferiore.

Indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono nel sistema universitario al II anno)

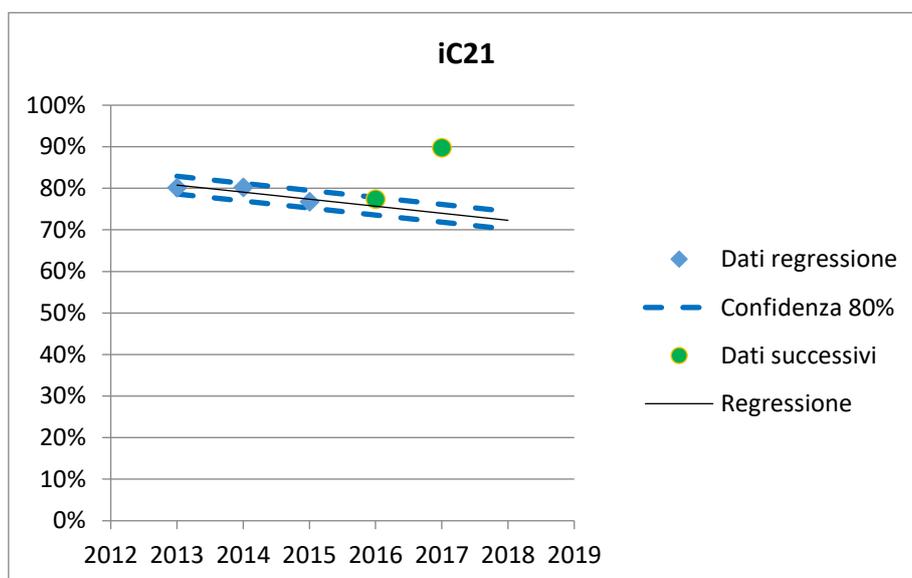


Figura 22

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	80,2%	75,4%	80,9%	86,4%
		2015	76,8%	77,0%	82,9%	87,8%
		2016	77,4%	78,0%	82,9%	88,0%
		2017	89,8%	80,4%	82,6%	87,5%

Tabella 24

Dall'esame della Figura 22 e della Tabella 24 si evince un notevole incremento del valore dal 2016 al 2017 (ultimo anno disponibile) con un aumento del 12,4%. Ciò ha consentito di superare tutti e tre gli indicatori comparabili, ovvero la media di Ateneo (+9,4%), la media dell'area geografica (+7,2%) e la media nazionale (+2,3%).

Anche l'analisi della regressione evidenzia come l'indicatore soddisfi più che pienamente i valori dei target attesi intermedi (2016 e 2017; il 2018 non è disponibile).

Indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso)

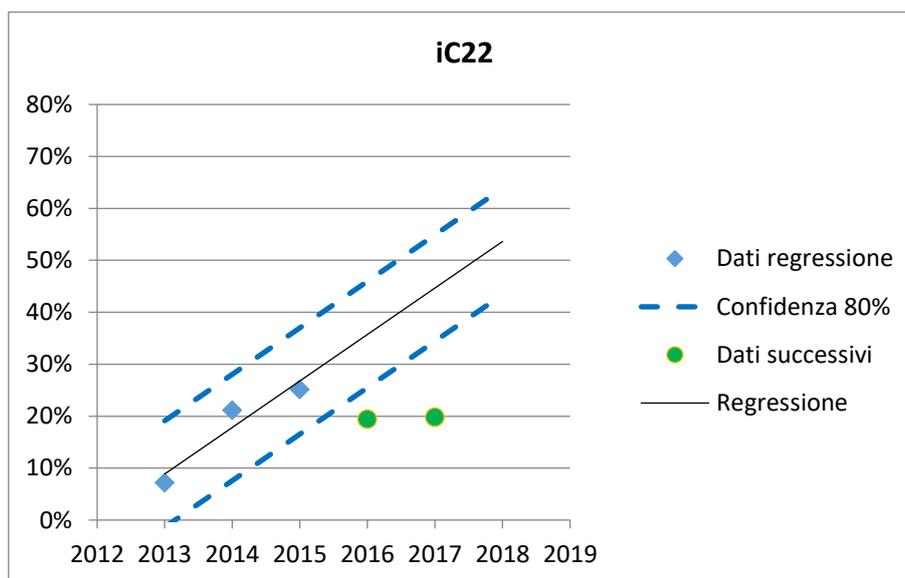


Figura 23

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS,	2014	21,1%	10,9%	16,1%	32,9%
		2015	25,1%	11,9%	18,2%	35,6%
		2016	19,4%	15,4%	23,0%	39,0%

	entro la durata normale del corso**	2017	19,8%	17,2%	24,4%	40,6%
--	-------------------------------------	------	--------------	-------	-------	-------

Tabella 25

Dall'esame della Figura 23 e della Tabella 25 si evince una stabilizzazione dell'indicatore di poco al di sotto del 20% negli anni 2016 e 2017 (il 2018 non è disponibile), dopo una diminuzione registrata rispetto al 2015. Tale dato resta comunque migliore rispetto alla media di Ateneo (+2,6%) e di non molto inferiore rispetto a quella dell'area geografica (-4,6%), mentre ancora elevato risulta il gap rispetto alla media nazionale (-20,8%).

Come mezzi di contrasto valgono le azioni programmate nei documenti ufficiali del CdS e già presentate con riferimento all'indicatore iC17, ovvero il rafforzamento degli strumenti di tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended, i quali hanno già dimostrato la loro utilità.

In relazione ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017, il 2018 non è disponibile) l'analisi di regressione non è soddisfatta. Tuttavia, il valore dell'indicatore in questi due anni è rimasto quantomeno stabile, con addirittura un lieve miglioramento nel 2018.

Indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo)

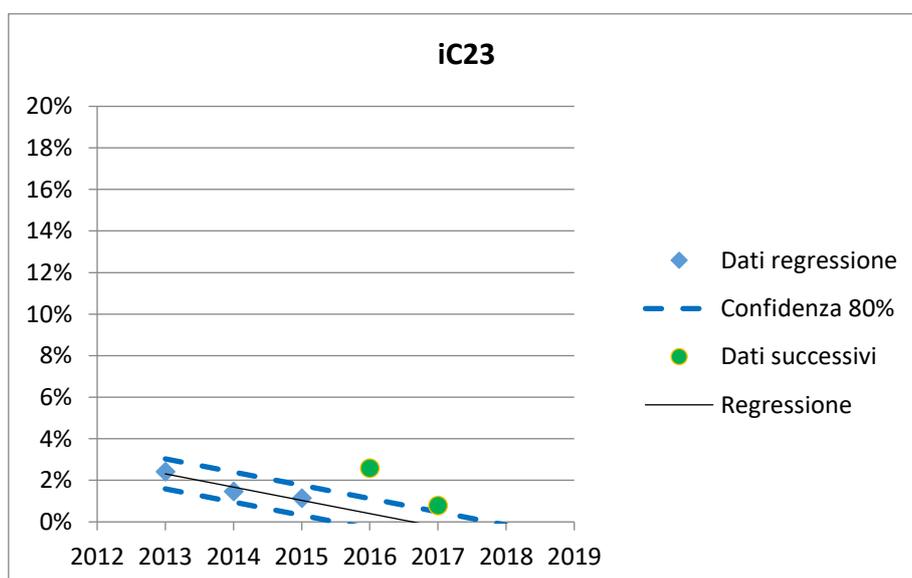


Figura 24

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	1,5%	3,0%	3,7%	3,5%
		2015	1,1%	1,2%	3,5%	3,6%
		2016	2,6%	1,2%	3,1%	3,1%
		2017	0,8%	1,9%	3,3%	3,8%

Tabella 26

Dall'esame della Figura 24 e della Tabella 26 si evince una significativa diminuzione del valore dell'indicatore nel 2017 (ultimo anno disponibile) rispetto al 2016 (da 2,6% a 0,8%). Ciò indica una notevole diminuzione della percentuale degli iscritti che cambiano CdS. Tale indicatore è peraltro molto più basso rispetto alla media di Ateneo, alla media geografica ed alla media nazionale, a dimostrazione che il CdS, anche grazie alle azioni programmate per sostenere la carriera degli iscritti, risulta particolarmente attrattivo verso i propri studenti e che il fenomeno degli abbandoni, verso altro CdS dell'Ateneo, è estremamente limitato.

In relazione ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017, il 2018 non è disponibile) l'analisi di regressione è più che pienamente soddisfatta.

Indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)

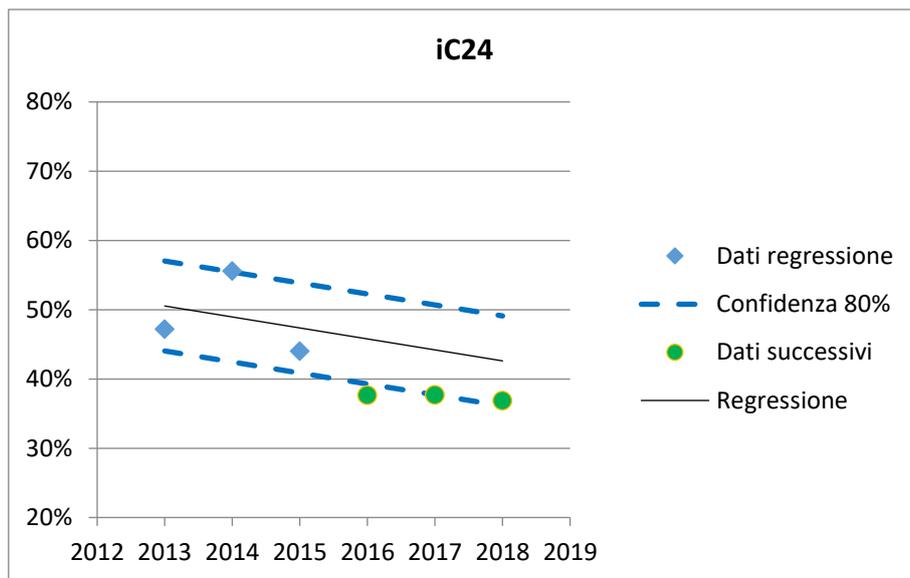


Figura 25

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	55,6%	49,2%	43,9%	35,3%
		2015	44,1%	49,7%	40,3%	33,4%
		2016	37,7%	50,8%	39,8%	31,5%
		2017	37,7%	42,5%	36,1%	30,3%
		2018	36,9%	41,0%	35,0%	30,0%

Tabella 27

Dall'esame della Figura 25 e della Tabella 27 si evince che la percentuale degli abbandoni è diminuita dal 55,6% al 36,9% nel quinquennio di osservazione e che tale diminuzione è stata progressiva nel tempo, in ogni anno. Nel 2018 il valore dell'indicatore è migliore rispetto a quello di Ateneo (-4,1%) e di poco inferiore rispetto a quello dell'area geografica (+1,9%). Se è vero che rispetto alla media nazionale la differenza è più alta (+6,9%) è significativo rilevare che rispetto al primo anno di rilevazione (2014) il gap (all'epoca pari al 20,2%) si è ridotto notevolmente.

Il miglioramento di tale indicatore è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità

didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

In relazione ai valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 si rileva che rispetto a quelli intermedi (2016 e 2017) nel 2017 il valore soddisfa l'analisi di regressione, così come la soddisfa il dato finale del 2018.

Indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS)

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	88,8%	86,6%	84,0%	88,7%
		2016	90,3%	88,6%	85,9%	88,9%
		2017	87,6%	87,9%	86,9%	89,8%
		2018	90,4%	88,9%	86,7%	90,2%

Tabella 28

Dall'esame della Tabella 28 si evince per il CdS, dopo un leggero calo del valore dell'indicatore nel 2017, un nuovo incremento che lo ha portato nel 2018 ad assumere il valore più alto dell'intero periodo di osservazione (2015-2018). Tale valore è peraltro superiore rispetto al valore medio di Ateneo (+1,5%), al valore medio dell'area geografica (+3,7%) ed al valore medio nazionale (+0,2%).

Tale netto miglioramento è senza dubbio in buona parte ascrivibile all'attenzione rivolta (anche tramite specifiche azioni intraprese dal CdS e riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico) ad aumentare il livello di raccordo tra le diverse componenti del CdS (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo), con la finalità di aiutare a migliorare la percezione dei laureati nei confronti del percorso di studio e dell'Ateneo.

Indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza))

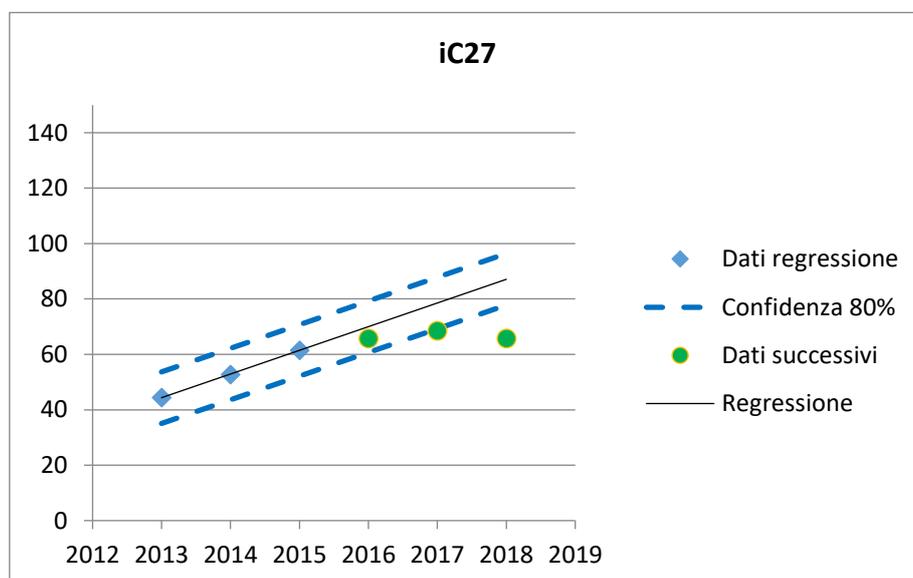


Figura 26

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	52,7	45,1	57,5	41,8
		2015	61,5	85,6	58,3	42,5
		2016	65,8	78,7	59,5	42,0
		2017	68,5	61,4	59,5	43,1
		2018	65,8	55,8	55,8	42,3

Tabella 29

Dall'esame della Figura 26 e della Tabella 29 si evince una diminuzione dell'indicatore nell'ultimo anno (2018), dopo un incremento che lo stesso ha progressivamente registrato fino al 2017. Tale valore è comunque superiore rispetto alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica ed al valore medio nazionale.

Dall'analisi di regressione per i valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 risulta che quelli intermedi (2016 e 2017) soddisfano l'analisi di regressione, mentre quello inerente il dato finale

(2018) sta al di sotto dell'intervallo di confidenza. Ciò, in realtà è un fatto positivo, e quindi soddisfa più che pienamente l'analisi di regressione, in quanto manifesta un'inversione di tendenza nella crescita del rapporto studenti/docenti che era in atto negli anni precedenti e che stava pericolosamente allontanando il CdS dai valori fisiologici (espressi dalle medie di area geografica e nazionali).

Indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza))

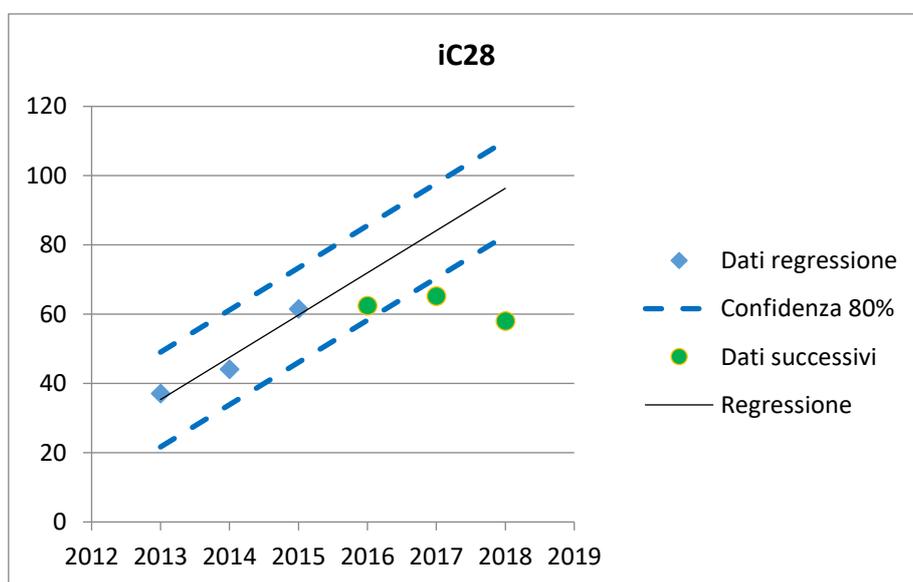


Fig. 27

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	44,1	22,5	43,7	37,1
		2015	61,5	59,2	47,3	38,3
		2016	62,4	57,0	48,4	38,8
		2017	65,2	44,6	45,9	40,6
		2018	58,0	44,3	48,0	39,9

Tabella 30

Dall'esame della Figura 26 e della Tabella 29 si evince una diminuzione dell'indicatore nell'ultimo anno (2018), dopo un incremento che lo stesso ha progressivamente registrato fino al 2017. Tale valore è comunque superiore rispetto alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica ed al valore medio nazionale.

Dall'analisi di regressione per i valori dei target attesi nel triennio 2016-2018 risulta che il dato intermedio del 2016 soddisfa l'analisi di regressione, mentre quello intermedio del 2017 e quello finale del 2018 stanno al di sotto dell'intervallo di confidenza. Ciò, in realtà è un fatto positivo, e quindi soddisfa più che pienamente l'analisi di regressione, in quanto manifesta (nel 2018) un'inversione di tendenza nella crescita del rapporto studenti/docenti che era in atto negli anni precedenti e che stava pericolosamente allontanando il CdS dai valori fisiologici (espressi dalle medie di area geografica e nazionali).

Considerazioni di sintesi e conclusive

L'analisi dei diversi indicatori nel periodo di tempo considerato appalesa nella maggior parte dei casi un trend positivo (o comunque non negativo) e in non pochi casi una positiva inversione di tendenza rispetto ai dati degli anni precedenti. Tutto ciò conferma che gli sforzi effettuati nell'ambito del CdS stanno conducendo a risultati pregevoli.

Occorre peraltro evidenziare che i risultati del CdS nell'ultimo anno di analisi (segnatamente per gli indicatori iC10, iC14, iC15, iC15BIS, iC18, iC21, iC23, iC25) hanno addirittura superato la media dell'area geografica e la media nazionale, a conferma dell'apprezzabile stato di salute del CdS.

Inoltre, anche laddove gli indicatori risultano peggiori rispetto alla media nazionale e/o al valore dell'area geografica di riferimento, nella maggior parte dei casi si rileva un miglioramento per il CdS rispetto agli anni precedenti.

Tant'è che, dall'analisi dei "trend" – e quindi comparativamente rispetto agli anni precedenti – le criticità rilevate nella relazione dello scorso anno con riferimento ad alcuni specifici indicatori (iC13, iC16, iC16BIS, iC22) sono state integralmente riassorbite con addirittura una netta inversione di tendenza (iC13, iC16, iC16BIS) o, benché non completamente riassorbite, si è comunque manifestata un'inversione di tendenza con connessa stabilizzazione del dato (iC22).

Tutto ciò è sicuramente incoraggiante e foriero di ulteriori progressi negli anni a venire, ferma ovviamente restando la necessità di potenziare tutte le necessarie azioni indicate analiticamente nelle pagine precedenti.

Vogliamo ora soffermarci, in particolare, sull'andamento dei sette indicatori su cui il Nucleo di Valutazione, nella propria relazione dello scorso anno, ha scelto di concentrare l'attenzione in quanto ritenuti "motori" a medio-lungo termine della concreta percezione della qualità del CdS.

Relativamente al percorso

Indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CF nell'a.a.)

Per quanto riguarda l'andamento di tale indicatore, che esprime il livello di "elevata" produttività media degli iscritti, si rileva una situazione di netto miglioramento in quanto nel 2017 (ultimo anno di osservazione) esso si è incrementato di 8,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, giungendo a superare la media dell'Ateneo, la media dell'area geografica e riducendo notevolmente il gap esistente rispetto alla media nazionale (da -17,3% nel 2016 a -8,6% nel 2017).

Si sono quindi rivelate efficaci le azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS e mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso. A tal fine, lo si rammenta, il CdS ha partecipato anche ad azioni organizzate a livello centralizzato, che hanno previsto attività di tutoraggio didattico e di didattica integrativa per alcuni insegnamenti del CdS, nonché l'implementazione, per alcuni insegnamenti, della modalità didattica blended.

Indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)

Indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno)

Questi due indicatori, i quali esprimono, rispettivamente, la produttività media degli immatricolati e l'"elevata" produttività degli immatricolati, e che lo scorso anno manifestavano delle criticità per il CdS in quanto presentavano andamenti decrescenti nel tempo, nell'ultimo anno di osservazione

(2017) hanno invece fatto registrare una netta inversione di tendenza che li ha tra l'altro portati a superare la media di Ateneo (indicatore iC13 e iC16) e la media dell'area geografica (indicatore iC13), nonché a ridurre notevolmente il gap precedentemente esistente rispetto alla media nazionale (indicatore iC13 e iC16).

Si sono quindi rivelate efficaci le azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS e mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso. A tal fine, lo si rammenta, il CdS ha partecipato anche ad azioni organizzate a livello centralizzato, che hanno previsto attività di tutoraggio didattico e di didattica integrativa per alcuni insegnamenti del CdS, nonché l'implementazione, per alcuni insegnamenti, della modalità didattica blended.

Relativamente alla Prosecuzione e agli abbandoni

Indicatore iC14 (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*)

Indicatore iC24 (*Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*)

Il primo indicatore, che indica la “fidelizzazione” degli immatricolati, ha manifestato una netta inversione di tendenza rispetto al lento ma continuo calo degli anni precedenti, passando dal 67,0% nel 2016 all'84,3% nel 2017 (ultimo anno di osservazione), arrivando con ciò a superare la media di Ateneo (+11,4%), la media dell'area geografica (+9,5%) e la media nazionale (+4,3%).

Il secondo indicatore, che esprime il tasso di “dispersione” degli immatricolati a n+1 anni, ha continuato a confermare il trend positivo (costante diminuzione) già registrato negli anni precedenti. Nel 2018 il valore dell'indicatore è migliore rispetto a quello di Ateneo (-4,1%) e di poco inferiore rispetto a quello dell'area geografica (+1,9%). Se è vero che rispetto alla media nazionale la differenza è più alta (+6,9%) è significativo rilevare che rispetto al primo anno di rilevazione (2014) il gap (all'epoca pari al +20,2%) si è ridotto notevolmente.

Il netto miglioramento di tali indicatori è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Relativamente all'Internazionalizzazione

Indicatore iC10 (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*)

Tale indicatore, che esprime il livello di “internazionalizzazione” degli iscritti al CdS, ha registrato un progressivo miglioramento nel periodo di esame e risulta addirittura quasi raddoppiato (da 17,4% a 33,1%) nell'ultimo anno di osservazione (2017) rispetto all'anno precedente. Questo incremento lo ha portato a superare di circa tre volte quello di Ateneo e quello medio dell'area geografica e di oltre il 40% quello medio nazionale.

Questo risultato è senza dubbio dovuto alla particolare attenzione posta dal CdS al potenziamento della partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, la quale è una delle priorità del CdS. Le azioni pianificate in tal senso sono organizzate in collaborazione con gli Uffici competenti d'Ateneo e gli altri Dipartimenti della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Relativamente all'Uscita

Indicatore iC17 (*Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*)

Tale indicatore, che esprime il tasso di laurea degli immatricolati in un tempo “breve”, manifesta nel complesso un trend molto favorevole nel periodo di esame. Benché nell'ultimo anno di osservazione (2017) si sia registrata una flessione rispetto al dato dell'anno precedente, tale valore resta ben al di sopra della media dell'Ateneo (+7,7%) e di poco inferiore rispetto alla media dell'area geografica (-4,2%). Considerando il punto di partenza dei dati (2013 e 2014) l'andamento dell'indicatore negli ultimi anni è comunque da considerarsi notevole.

In ogni caso, occorre rafforzare ulteriormente gli strumenti già in atto (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), i quali hanno già dimostrato la loro utilità.

In chiusura, nella tabella seguente si procede a riassumere la situazione relativamente all'analisi di regressione evidenziata nelle figure da 1 a 27, ovvero ad indicare se i dati attesi rientrano o meno nell'intervallo di confidenza ivi riportato. Inoltre, si fornisce un breve commento laddove ritenuto necessario.

Indicatore	Rispetto dell'intervallo di confidenza	Commento (dove necessario)
iC00a	NO	Il mancato rispetto dell'intervallo di confidenza è assolutamente fisiologico in quanto il CdS è a numero programmato e pertanto non ci si può attendere continui aumenti di questo dato nel tempo rispetto alla fase di avvio, ma, nella migliore delle ipotesi, una sua stabilità (cosa che accade per il CdS in esame)
iC00b	NO	Si veda il commento di cui sopra per l'indicatore iC00a
iC00d	NO	Si veda il commento di cui sopra per l'indicatore iC00a
iC00e	NO	Si veda il commento di cui sopra per l'indicatore iC00a
iC00f	NO	Si veda il commento di cui sopra per l'indicatore iC00a
iC01	SI	I valori attesi sono all'interno dell'intervallo
iC02	SI	I valori attesi hanno superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC03	SI nel 2016 e nel 2017 NO nel 2018	Si tratta di una tendenza comune a tutto l'Ateneo e sulla quale (attrattività da fuori regione) il singolo CdS può influire ben poco
iC05	SI nel 2016 NO nel 2017 e 2018	Nel 2017 e nel 2018 i valori sono di poco inferiori all'intervallo di confidenza. Va tuttavia rilevato che su tale indicatore influiscono pressoché esclusivamente le politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale e quindi i relativi valori risultano indipendenti dalle scelte del CdS
iC08	NO nel 2016 SI nel 2017 e nel 2018	Nel 2017 e nel 2018 i valori attesi hanno superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC10	SI	-
iC11	SI	I valori attesi hanno superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC12	SI	-
iC13	NO nel 2016 SI nel 2017	Nel 2016 il valore è leggermente inferiore al minimo dell'intervallo di confidenza, mentre nel 2017 si pone sulla sua frontiera massima
iC14	SI	Il valore atteso del 2017 ha superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC15	SI	Il valore atteso del 2017 ha superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC15BIS	SI	Il valore atteso del 2017 ha superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC16	NO nel 2016 SI nel 2017	Nel 2016 il valore è leggermente inferiore al minimo dell'intervallo di confidenza, mentre nel 2017 rientra al suo interno
iC16BIS	NO nel 2016 SI nel 2017	Nel 2016 il valore è leggermente inferiore al minimo dell'intervallo di confidenza, mentre nel 2017 rientra al suo interno
iC17	SI nel 2016 NO nel 2017	Nel 2016 il valore rispetta l'intervallo di confidenza, mentre nel 2017 risulta leggermente inferiore al minimo dell'intervallo stesso. Il miglioramento complessivo dell'indicatore nel tempo è comunque notevole

iC19	SI	In ogni caso si deve rilevare che si deve rilevare che tale risultato non dipende dal CdS ma dalle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale
iC21	SI	Il valore atteso del 2017 ha superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC22	NO	Si deve comunque rilevare che il valore dell'indicatore in questi due anni è rimasto quantomeno stabile, con addirittura un lieve miglioramento nel 2018
iC23	SI	I valori attesi hanno superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC24	NO nel 2016 SI nel 2017 e nel 2018	Nel 2016 il valore è leggermente inferiore all'intervallo di confidenza, mentre vi rientra nel 2017 e nel 2018
iC27	SI	Il valore atteso del 2018 è sceso al di sotto del limite inferiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC28	SI	Il valore atteso del 2018 è sceso al di sotto del limite inferiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta

In conclusione, dall'analisi ragionata degli scostamenti degli indicatori rispetto alla regressione si evince la presenza di un solo indicatore da tenere sotto controllo. Si tratta dell'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) per il quale peraltro, se è vero che i valori del 2016 e del 2017 sono al di sotto dell'intervallo di confidenza, è altrettanto vero che sono stabili. In ogni caso pare opportuno rafforzare gli strumenti di tutoraggio didattico, didattica integrativa e modalità didattica blended, i quali hanno già dimostrato la loro utilità.

Scheda del Corso di Studio - 29/06/2019

Denominazione del CdS	Management delle imprese internazionali				
Città	NAPOLI				
Codicione	0630206201800004				
Ateneo	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"				
Statale o non statale	Statale				
Tipo di Ateneo	Tradizionale				
Area geografica	SUD E ISOLE				
Classe di laurea	L-18				
Interclasse	-				
Tipo	Laurea Triennale				
Erogazione	Convenzionale				
Durata normale	3 anni				
	2018	2017	2016	2015	2014
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	Si	Si	No	No	No
Nessuna Programmazione	No	No	Si	Si	Si
	2018	2017	2016	2015	2014
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	2	3	3	3	3
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	34	33	33	32	32
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	111	111	107	105	102
Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2014	312	317,5	260,5	278,9
	2015	318	300,0	259,5	283,5
	2016	332	307,5	267,7	287,8
	2017	296	295,5	274,4	296,6
	2018	292	279,5	274,7	294,9

iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2014	273	254,0	213,6	240,1
		2015	263	241,5	215,0	244,8
		2016	270	254,0	225,5	249,7
		2017	254	234,5	231,3	256,7
		2018	254	221,0	229,2	254,5
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
		2014	991	1.452,5	959,7	871,3
		2015	1034	1.344,0	958,9	880,6
		2016	1052	1.260,0	936,8	894,8
		2017	1041	1.175,0	940,0	899,0
		2018	1052	1.088,5	910,5	887,3
		2014	669	893,5	640,2	682,6
		2015	715	776,5	622,7	683,6
		2016	759	719,5	626,3	711,7
		2017	717	710,0	648,1	724,0
		2018	725	692,5	644,1	725,2
		2014	539	631,0	520,4	566,0
		2015	579	562,5	511,4	576,0
		2016	624	572,0	524,4	604,7
		2017	603	562,5	548,2	619,3
		2018	628	551,0	547,9	622,7
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)					
		2014	669	893,5	640,2	682,6
		2015	715	776,5	622,7	683,6
		2016	759	719,5	626,3	711,7
		2017	717	710,0	648,1	724,0
		2018	725	692,5	644,1	725,2
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al Cds in oggetto (L; LMCU; LM)					
		2014	539	631,0	520,4	566,0
		2015	579	562,5	511,4	576,0
		2016	624	572,0	524,4	604,7
		2017	603	562,5	548,2	619,3
		2018	628	551,0	547,9	622,7

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Cds			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.	2014	264	669	39,5%	265,5	893,5	29,7%	238,8	640,2	37,3%	346,3	682,6	50,7%
	2015	276	715	38,6%	256,0	776,5	33,0%	256,6	622,7	41,2%	367,4	683,6	53,7%
	2016	291	759	38,3%	254,0	719,5	35,3%	272,1	626,3	43,4%	395,4	711,7	55,6%
	2017	336	717	46,9%	264,0	710,0	37,2%	284,3	648,1	43,9%	402,1	724,0	55,5%
Percentuale di laureati (L; LM);	2014	32	107	29,9%	55,0	194,0	28,4%	40,6	112,1	36,2%	82,1	145,9	56,3%
	2015	38	118	32,2%	41,0	170,0	24,1%	43,3	131,2	33,0%	92,0	166,7	55,2%

iC02	LMCU) entro la durata normale del corso*	2016	58	152	38,2%	56,5	203,5	27,8%	47,3	152,4	31,1%	94,8	174,6	54,3%	
		2017	64	164	39,0%	44,5	204,0	21,8%	55,1	158,3	34,8%	100,2	176,0	57,0%	
		2018	63	155	40,6%	60,0	185,5	32,3%	57,6	154,1	37,4%	107,7	182,3	59,1%	
		2014	9	312	2,9%	4,5	317,5	1,4%	20,8	260,5	8,0%	66,4	278,9	23,8%	
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	15	318	4,7%	13,0	300,0	4,3%	26,6	259,5	10,3%	72,0	283,5	25,4%	
		2016	16	332	4,8%	12,0	307,5	3,9%	27,1	267,7	10,1%	75,0	287,8	26,1%	
		2017	19	296	6,4%	18,0	295,5	6,1%	25,4	274,4	9,2%	76,7	296,6	25,8%	
		2018	11	292	3,8%	13,0	279,5	4,7%	24,9	274,7	9,1%	74,8	294,9	25,4%	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile													
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	669	27	24,8	893,5	31,5	28,4	657,4	24,6	26,7	816,3	31,5	25,9	
		2015	715	26	27,5	776,5	27,0	28,8	636,5	25,2	25,2	814,1	31,8	25,6	
		2016	759	25	30,4	719,5	28,5	25,2	639,1	24,0	26,6	852,3	32,3	26,4	
		2017	717	25	28,7	710,0	31,5	22,5	658,8	25,2	26,2	867,8	31,6	27,5	
		2018	725	22	33,0	692,5	33,5	20,7	668,5	25,3	26,4	886,4	32,3	27,4	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	27	93	29,0%	44,0	163,5	26,9%	18,9	90,5	20,9%	29,1	92,2	31,6%	
		2016	30	99	30,3%	35,5	141,5	25,1%	21,1	105,5	20,0%	32,7	105,7	30,9%	
		2017	46	126	36,5%	52,5	155,5	33,8%	29,0	114,7	25,3%	34,5	104,3	33,0%	
		2018	32	139	23,0%	52,0	165,0	31,5%	29,0	126,2	23,0%	33,2	108,9	30,5%	
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	19	93	20,4%	31,0	163,5	19,0%	15,6	93,1	16,8%	27,9	104,6	26,7%	
		2016	24	99	24,2%	29,5	141,5	20,8%	18,3	108,6	16,8%	32,4	121,4	26,7%	
		2017	37	126	29,4%	40,0	155,5	25,7%	24,1	118,2	20,4%	33,2	119,8	27,7%	
		2018	26	139	18,7%	44,0	165,0	26,7%	25,1	126,2	19,9%	35,1	127,4	27,5%	
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	19	85	22,4%	31,0	144,0	21,5%	15,6	85,1	18,4%	27,9	97,7	28,6%	
		2016	24	50	48,0%	29,5	61,0	48,4%	18,3	35,9	50,8%	32,4	53,4	60,7%	
		2017	37	64	57,8%	40,0	80,5	49,7%	24,1	43,6	55,1%	33,2	53,6	62,0%	
		2018	26	48	54,2%	44,0	81,0	54,3%	25,1	43,0	58,4%	35,1	52,0	67,5%	
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) -														

iC07	Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile													
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento		2014	12	14	85,7%	14,0	14,0	100,0%	10,1	10,5	96,1%	11,2	11,6	96,5%
			2015	12	14	85,7%	13,5	13,5	100,0%	11,2	11,9	94,4%	13,7	14,3	95,6%
			2016	11	13	84,6%	14,0	14,0	100,0%	11,2	11,9	93,7%	13,5	14,3	94,8%
			2017	11	12	91,7%	16,5	17,5	94,3%	11,3	12,2	92,4%	13,4	14,2	94,6%
			2018	12	13	92,3%	16,5	17,5	94,3%	11,5	12,3	93,9%	13,7	14,4	95,2%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)		2014	Non Disponibile											
			2015	Non Disponibile											
Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)															
Indicatore	Anno	Cds			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici				
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind		
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	63	20.139	3,1%	79,5	22.166,5	3,6%	135,3	18.974,2	7,1%	410,0	24.389,4	16,8%		
	2015	333	19.785	16,8%	60,0	20.892,5	2,9%	166,3	19.646,4	8,5%	478,4	25.290,3	18,9%		
	2016	378	21.718	17,4%	40,5	20.461,0	2,0%	223,7	20.509,2	10,9%	573,7	26.747,2	21,4%		
	2017	747	22.536	33,1%	190,5	19.660,0	9,7%	231,5	21.011,3	11,0%	626,3	27.025,1	23,2%		

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC11 Percentuale di laureati (L, LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	1	32	31,3%	1,0	55,0	18,2%	1,9	41,9	44,8%	10,5	85,3	123,0%
	2015	0	38	0,0%	0,0	41,0	0,0%	2,8	44,7	63,7%	13,1	95,5	136,7%
	2016	6	58	103,4%	1,0	56,5	17,7%	3,6	47,3	75,2%	15,4	99,3	154,8%
	2017	11	64	171,9%	0,0	44,5	0,0%	5,0	55,1	90,7%	17,7	103,9	170,9%
	2018	8	63	127,0%	2,5	60,0	41,7%	6,2	57,6	107,4%	19,4	112,5	172,7%
	2014	1	312	3,2%	0,0	317,5	0,0%	0,6	260,5	2,4%	7,8	278,9	28,0%
	2015	0	318	0,0%	1,5	300,0	5,0%	1,2	259,5	4,6%	8,7	283,5	30,6%
	2016	1	332	3,0%	0,5	307,5	1,6%	0,9	267,7	3,2%	9,0	287,8	31,1%
	2017	1	296	3,4%	2,0	295,5	6,8%	1,5	274,4	5,4%	10,7	296,6	36,0%
2018	0	292	0,0%	1,0	279,5	3,6%	1,5	274,7	5,3%	9,4	294,9	31,9%	
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	191	273	70,0%	170,5	254,0	67,1%	155,5	213,6	72,8%	189,4	240,1	78,9%
	2015	181	263	68,8%	170,0	241,5	70,4%	161,8	215,0	75,2%	196,9	244,8	80,4%
	2016	181	270	67,0%	180,0	254,0	70,9%	169,6	225,5	75,2%	202,3	249,7	81,0%
	2017	214	254	84,3%	171,0	234,5	72,9%	172,9	231,3	74,8%	205,4	256,7	80,0%
	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,1	240,1	67,1%
	2015	148	263	56,3%	136,0	241,5	56,3%	135,5	215,0	63,1%	170,9	244,8	69,8%
	2016	152	270	56,3%	156,0	254,0	61,4%	145,1	225,5	64,3%	177,4	249,7	71,0%
	2017	181	254	71,3%	144,5	234,5	61,6%	145,9	231,3	63,1%	178,0	256,7	69,3%
	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,3	240,1	67,2%
2015	148	263	56,3%	136,0	241,5	56,3%	135,5	215,0	63,1%	171,0	244,8	69,9%	
2016	152	270	56,3%	156,0	254,0	61,4%	145,2	225,5	64,4%	177,6	249,7	71,1%	
2017	182	254	71,7%	144,5	234,5	61,6%	146,0	231,3	63,1%	178,1	256,7	69,4%	
2014	92	273	33,7%	56,0	254,0	22,0%	69,6	213,6	32,6%	106,0	240,1	44,1%	
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)													
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	28,5	60,0	47,5%	24,3	60,0	40,4%	27,7	59,9	46,2%	33,1	59,9	55,3%
	2015	26,8	60,0	44,6%	26,0	60,0	43,4%	29,7	59,9	49,6%	34,7	59,9	58,0%
	2016	25,3	60,0	42,2%	27,6	60,0	46,0%	30,0	59,9	50,1%	35,1	59,9	58,7%
	2017	31,4	60,0	52,3%	26,4	60,0	44,0%	29,9	60,0	49,8%	35,0	60,6	57,8%
	2014	191	273	70,0%	170,5	254,0	67,1%	155,5	213,6	72,8%	189,4	240,1	78,9%
	2015	181	263	68,8%	170,0	241,5	70,4%	161,8	215,0	75,2%	196,9	244,8	80,4%
	2016	181	270	67,0%	180,0	254,0	70,9%	169,6	225,5	75,2%	202,3	249,7	81,0%
	2017	214	254	84,3%	171,0	234,5	72,9%	172,9	231,3	74,8%	205,4	256,7	80,0%
	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,1	240,1	67,1%
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,1	240,1	67,1%
	2015	148	263	56,3%	136,0	241,5	56,3%	135,5	215,0	63,1%	170,9	244,8	69,8%
	2016	152	270	56,3%	156,0	254,0	61,4%	145,1	225,5	64,3%	177,4	249,7	71,0%
	2017	181	254	71,3%	144,5	234,5	61,6%	145,9	231,3	63,1%	178,0	256,7	69,3%
	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,3	240,1	67,2%
	2015	148	263	56,3%	136,0	241,5	56,3%	135,5	215,0	63,1%	171,0	244,8	69,9%
	2016	152	270	56,3%	156,0	254,0	61,4%	145,2	225,5	64,4%	177,6	249,7	71,1%
	2017	182	254	71,7%	144,5	234,5	61,6%	146,0	231,3	63,1%	178,1	256,7	69,4%
	2014	92	273	33,7%	56,0	254,0	22,0%	69,6	213,6	32,6%	106,0	240,1	44,1%
iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,1	240,1	67,1%
	2015	148	263	56,3%	136,0	241,5	56,3%	135,5	215,0	63,1%	170,9	244,8	69,8%
	2016	152	270	56,3%	156,0	254,0	61,4%	145,1	225,5	64,3%	177,4	249,7	71,0%
	2017	181	254	71,3%	144,5	234,5	61,6%	145,9	231,3	63,1%	178,0	256,7	69,3%
	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,3	240,1	67,2%
	2015	148	263	56,3%	136,0	241,5	56,3%	135,5	215,0	63,1%	171,0	244,8	69,9%
	2016	152	270	56,3%	156,0	254,0	61,4%	145,2	225,5	64,4%	177,6	249,7	71,1%
	2017	182	254	71,7%	144,5	234,5	61,6%	146,0	231,3	63,1%	178,1	256,7	69,4%
	2014	92	273	33,7%	56,0	254,0	22,0%	69,6	213,6	32,6%	106,0	240,1	44,1%
iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,1	240,1	67,1%
	2015	148	263	56,3%	136,0	241,5	56,3%	135,5	215,0	63,1%	170,9	244,8	69,8%
	2016	152	270	56,3%	156,0	254,0	61,4%	145,1	225,5	64,3%	177,4	249,7	71,0%
	2017	181	254	71,3%	144,5	234,5	61,6%	145,9	231,3	63,1%	178,0	256,7	69,3%
	2014	158	273	57,9%	139,5	254,0	54,9%	128,6	213,6	60,2%	161,3	240,1	67,2%
	2015	148	263	56,3%	136,0	241,5	56,3%	135,5	215,0	63,1%	171,0	244,8	69,9%
	2016	152	270	56,3%	156,0	254,0	61,4%	145,2	225,5	64,4%	177,6	249,7	71,1%
	2017	182	254	71,7%	144,5	234,5	61,6%	146,0	231,3	63,1%	178,1	256,7	69,4%
	2014	92	273	33,7%	56,0	254,0	22,0%	69,6	213,6	32,6%	106,0	240,1	44,1%

iC16	proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	79	263	30,0%	65,5	241,5	27,1%	78,7	215,0	36,6%	116,1	244,8	47,4%
		2016	69	270	25,6%	72,5	254,0	28,5%	85,1	225,5	37,7%	120,2	249,7	48,1%
		2017	85	254	33,5%	66,0	234,5	28,1%	87,9	231,3	38,0%	122,7	256,7	47,8%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	92	273	33,7%	56,0	254,0	22,0%	69,8	213,6	32,7%	106,7	240,1	44,4%
		2015	79	263	30,0%	65,5	241,5	27,1%	78,9	215,0	36,7%	116,7	244,8	47,7%
		2016	69	270	25,6%	72,5	254,0	28,5%	85,2	225,5	37,8%	120,6	249,7	48,3%
		2017	85	254	33,5%	66,5	234,5	28,4%	88,1	231,3	38,1%	122,8	256,7	47,8%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	52	277	18,8%	83,5	397,0	21,0%	72,1	263,2	27,4%	108,5	250,7	43,3%
		2015	81	227	35,7%	86,0	381,5	22,5%	78,8	249,3	31,6%	117,0	253,9	46,1%
		2016	82	207	39,6%	71,0	298,0	23,8%	75,6	225,9	33,5%	115,7	238,4	48,5%
		2017	92	273	33,7%	66,0	254,0	26,0%	80,9	213,6	37,9%	122,8	240,1	51,1%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	81	107	75,7%	111,0	157,0	70,7%	79,1	124,7	63,4%	102,8	145,9	70,5%
		2016	102	144	70,8%	139,0	188,0	73,9%	93,7	145,2	64,6%	112,9	159,3	70,9%
		2017	100	145	69,0%	143,0	189,5	75,5%	92,2	138,9	66,4%	113,3	159,1	71,2%
		2018	114	146	78,1%	123,0	171,5	71,7%	93,8	142,1	66,0%	116,8	163,2	71,5%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	1.944	2.256	86,2%	2.088,0	3.862,5	54,1%	1.494,6	1.859,2	80,4%	1.673,8	2.301,1	72,7%
		2015	1.728	2.016	85,7%	1.596,0	1.884,0	84,7%	1.529,9	1.826,4	83,8%	1.668,3	2.323,6	71,8%
		2016	1.584	1.920	82,5%	1.669,5	1.921,5	86,9%	1.456,3	1.797,2	81,0%	1.669,9	2.427,7	68,8%
		2017	1.584	1.824	86,8%	1.914,0	2.298,0	83,3%	1.471,1	1.853,7	79,4%	1.651,5	2.439,8	67,7%
		2018	1.488	1.920	77,5%	1.956,0	2.340,0	83,6%	1.490,0	1.910,4	78,0%	1.655,5	2.513,0	65,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	219	273	80,2%	191,5	254,0	75,4%	172,7	213,6	80,9%	207,5	240,1	86,4%
	2015	202	263	76,8%	186,0	241,5	77,0%	178,2	215,0	82,9%	215,0	244,8	87,8%
	2016	209	270	77,4%	198,0	254,0	78,0%	186,9	225,5	82,9%	219,7	249,7	88,0%
	2017	228	254	89,8%	188,5	234,5	80,4%	190,9	231,3	82,6%	224,6	256,7	87,5%
	2018	48	227	21,1%	41,5	381,5	10,9%	40,2	249,3	16,1%	83,5	253,9	32,9%
iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del	2015	52	207	25,1%	35,5	298,0	11,9%	41,2	225,9	18,2%	84,9	238,4	35,6%
	2016	53	273	19,4%	39,0	254,0	15,4%	49,1	213,6	23,0%	93,7	240,1	39,0%

	corso**	2017	52	263	19,8%	41,5	241,5	17,2%	52,5	215,0	24,4%	99,4	244,8	40,6%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	4	273	1,5%	7,5	254,0	3,0%	7,9	213,6	3,7%	8,5	240,1	3,5%
		2015	3	263	1,1%	3,0	241,5	1,2%	7,5	215,0	3,5%	8,8	244,8	3,6%
		2016	7	270	2,6%	3,0	254,0	1,2%	7,1	225,5	3,1%	7,8	249,7	3,1%
		2017	2	254	0,8%	4,5	234,5	1,9%	7,6	231,3	3,3%	9,7	256,7	3,8%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	154	277	55,6%	195,5	397,0	49,2%	115,6	263,2	43,9%	88,5	250,7	35,3%
		2015	100	227	44,1%	189,5	381,5	49,7%	100,4	249,3	40,3%	84,8	253,9	33,4%
		2016	78	207	37,7%	151,5	298,0	50,8%	90,0	225,9	39,8%	75,2	238,4	31,5%
		2017	103	273	37,7%	108,0	254,0	42,5%	77,1	213,6	36,1%	72,7	240,1	30,3%
		2018	97	263	36,9%	99,0	241,5	41,0%	75,3	215,0	35,0%	73,5	244,8	30,0%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	95	107	88,8%	136,0	157,0	86,6%	104,7	124,7	84,0%	129,4	145,9	88,7%
		2016	130	144	90,3%	166,5	188,0	88,6%	124,7	145,2	85,9%	141,6	159,2	88,9%
		2017	127	145	87,6%	166,5	189,5	87,9%	120,7	138,9	86,9%	142,8	159,1	89,8%
		2018	132	146	90,4%	152,5	171,5	88,9%	123,2	142,1	86,7%	147,1	163,2	90,2%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)													

iC26TER	- Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile
---------	---	-----------------

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27	2014	991	18,8	52,7	1.452,5	32,2	45,1	890,8	15,5	57,5	800,8	19,2	41,8
	2015	1.034	16,8	61,5	1.344,0	15,7	85,6	887,4	15,2	58,3	822,0	19,4	42,5
	2016	1.052	16,0	65,8	1.260,0	16,0	78,7	891,2	15,0	59,5	849,0	20,2	42,0
	2017	1.041	15,2	68,5	1.175,0	19,2	61,4	892,9	15,4	57,8	875,5	20,3	43,1
	2018	1.052	16,0	65,8	1.088,5	19,5	55,8	888,4	15,9	55,8	886,3	20,9	42,3
	2014	326	7,4	44,1	336,5	15,0	22,5	248,2	5,7	43,7	245,5	6,6	37,1
iC28	2015	332	5,4	61,5	313,5	5,3	59,2	243,7	5,2	47,3	250,5	6,5	38,3
	2016	337	5,4	62,4	319,0	5,6	57,0	255,7	5,3	48,4	263,2	6,8	38,8
	2017	287	4,4	65,2	294,5	6,6	44,6	258,5	5,6	45,9	274,4	6,8	40,6
	2018	290	5,0	58,0	283,5	6,4	44,3	263,2	5,5	48,0	278,2	7,0	39,9
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)												
Non disponibile													

Breve commento
Utilizzo questa versione come scheda di monitoraggio annuale
Dati ANS aggiornati al 29/06/2019
Elenco file con dati ANS visualizza

Commento (dati ANS aggiornati al 29/06/2019)

Scheda di monitoraggio annuale – Management delle Imprese Internazionali

Breve commento agli indicatori

1. Sezione iscritti.

I dati disponibili confermano la piena maturità raggiunta dal CdS negli ultimi anni. Il CdS ogni anno riesce a soddisfare pressoché pienamente la numerosità programmata in tempi rapidi ed è sempre tra i primi CdS dell'Ateneo a chiudere le iscrizioni. Tale consolidamento è confermato da tutti gli indicatori relativi agli immatricolati ed agli iscritti (avvii di carriera, immatricolati puri, iscritti, iscritti regolari ai fini del CSTD, iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri al CdS in oggetto), i quali presentano valori nel complesso sostanzialmente stabili nell'ultimo triennio a fronte, come è stato specificato, della pressoché totale saturazione del numero programmato ogni anno.

2. Gruppo A - Indicatori Didattica.

Gli indicatori iC01, iC02, iC05, iC08 negli ultimi anni hanno manifestato nel complesso un notevole trend di miglioramento tanto che – segnatamente per gli indicatori iC01, iC02 e iC05 – i valori assunti nell'ultimo anno di osservazione hanno superato quelli della media geografica e/o quelli della media nazionale, mentre l'indicatore iC08 ha ridotto notevolmente, quasi azzerandolo il gap prima esistente rispetto a questi due parametri di confronto. L'indicatore iC03, dopo un quinquennio di ininterrotto miglioramento, nell'ultimo anno di osservazione ha subito una flessione. Tuttavia, al riguardo va evidenziato che si tratta di una tendenza comune a tutto l'Ateneo e sulla quale (attrattività da fuori regione) il singolo CdS ha scarsa possibilità di influenza. La stessa tendenza, ovvero un calo nell'ultimo anno di analisi dopo un periodo di costante miglioramento, è espressa anche dagli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER. Ciononostante, essi continuano a risultare in linea con la media dell'Ateneo (iC06TER) o con la media dell'area geografica (iC06 e iC06BIS).

3. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.

Gli indicatori iC10 e iC11 hanno manifestato un notevole trend di miglioramento nel corso del periodo di osservazione, mentre l'indicatore iC12 risulta in linea con la tendenza del quinquennio. In particolare, si segnala che l'indicatore iC10 risulta addirittura quasi raddoppiato (da 17,4% a 33,1%) nell'ultimo anno di osservazione (2017) rispetto all'anno precedente e che questo incremento lo ha portato a superare di circa

tre volte quello di Ateneo e quello medio dell'area geografica e di oltre il 40% quello medio nazionale. Pure i valori dell'indicatore iC11 sono ragguardevoli. Sebbene nel 2018, rispetto all'anno precedente, abbia subito una flessione, esso risulta triplo rispetto alla media di Ateneo e ben superiore alla media dell'area geografica.

4. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

I valori degli indicatori iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS e iC18 hanno manifestato un andamento tendenzialmente crescente nel periodo di analisi, raggiungendo valori ragguardevoli nell'ultimo anno di osservazione. Ciò ha consentito al CdS in alcuni casi di superare la media di Ateneo, quella dell'area geografica e quella nazionale (iC14, iC15, iC15BIS e iC18), in altri di superare la media di Ateneo e quella dell'area geografica, nonché di ridurre notevolmente il gap precedentemente esistente rispetto alla media nazionale (iC13) ed infine, in altri ancora, di superare la media di Ateneo, nonché di ridurre notevolmente il gap precedentemente esistente rispetto alla media geografica ed alla media nazionale (iC16 e iC16BIS). L'indicatore iC17, dopo un biennio di crescita, è lievemente diminuito nell'ultimo anno di osservazione, ma si è mantenuto ben al di sopra della media di Ateneo e non distante da quella dell'area geografica. Nell'ultimo anno di osservazione è calato l'indicatore iC19, il quale risulta comunque in linea con la media dell'area geografica e superiore alla media nazionale. Peraltro, va segnalato che tale indicatore è indipendente dalle scelte del CdS in quanto connesso alle politiche di reclutamento, le quali esulano dalle sue competenze.

5. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

I valori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere (iC21, iC22, iC23 e iC24) manifestano nel complesso ottimi risultati. In particolare, gli indicatori iC21 e iC23 hanno raggiunto nell'ultimo anno di osservazione risultati di eccellenza, risultando migliori rispetto alla media dell'Ateneo, alla media dell'area geografica e alla media nazionale. L'indicatore iC24, costantemente migliorato nel tempo, nell'ultimo anno di osservazione risulta migliore della media di Ateneo e dell'area geografica ed ha ulteriormente ridotto il gap presente rispetto alla media nazionale. L'indicatore iC22, che era peggiorato nel 2016, manifesta segnali di ripresa nell'ultimo anno di osservazione (2017), il che gli ha consentito di registrare un valore superiore rispetto alla media dell'Ateneo.

6. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità.

L'indicatore iC25, relativo alla sezione inerente la soddisfazione e l'occupabilità, dopo un leggero calo del valore dell'indicatore nel 2017, ha registrato un nuovo incremento che lo ha portato nel 2018 ad assumere il

valore più alto dell'intero periodo di osservazione (2015-2018). Tale valore è peraltro superiore rispetto al valore medio di Ateneo, al valore medio dell'area geografica ed al valore medio nazionale.

7. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Gli indicatori iC27 e iC28, dopo un incremento che gli stessi hanno gradualmente registrato fino al 2017, sono diminuiti nell'ultimo anno di osservazione (2018). Ciò rappresenta un fatto positivo in quanto manifesta un'inversione di tendenza nella crescita del rapporto studenti/docenti che era in atto negli anni precedenti e che stava progressivamente allontanando il CdS dai valori fisiologici (espressi in particolare dalla media di area geografica e dalla media nazionale).

Punti di forza, punti di debolezza e relative considerazioni

Punti di forza:

- **Sezione iscritti:** l'attrattività del CdS sul territorio.
- **Gruppo A - Indicatori Didattica:** la qualità del percorso formativo (espressa in particolare dagli indicatori iC01 e iC02), anche in relazione ai positivi effetti delle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale (espressi dagli indicatori iC05 e iC08).
- **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:** la partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, a cui il CdS ha sempre prestato particolare attenzione.
- **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica:** la qualità del percorso formativo (espressa dai vari indicatori del gruppo E) che ha visto tra l'altro il pressoché totale superamento delle criticità manifestate da alcuni indicatori lo scorso anno.
- **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione:** il ridotto fenomeno degli abbandoni, l'elevata fedeltà al CdS, l'elevato livello di soddisfazione da parte dei laureandi.

Punti di debolezza:

- **Gruppo A - Indicatori Didattica:** il placement dei laureati nel mondo del lavoro (sintetizzato negli indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER) che risulta ancora non soddisfacente.

L'analisi degli indicatori, opportunamente sintetizzata nei punti di forza, fa emergere chiaramente come il CdS abbia nel complesso notevolmente migliorato le proprie performance rispetto alla situazione pregressa. Ciò significa che le varie azioni di contrasto previste nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei Rapporti di Riesame annuali e poste in essere nell'ambito del CdS, anche in collaborazione con la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e con l'Ateneo (attività di tutoraggio didattico e di didattica integrativa, compresa la modalità blended, per alcuni insegnamenti del CdS, potenziamento della partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, attività rivolte ad aumentare il livello di raccordo tra le diverse componenti del CdS, ovvero tra studenti, docenti e personale T.A.) hanno ottenuto risultati pregevoli.

In effetti, l'analisi dei diversi indicatori nel periodo di tempo considerato appalesa nella maggior parte dei casi un trend positivo (o comunque non negativo) e in non pochi casi una positiva inversione di tendenza rispetto ai dati degli anni precedenti.

Occorre peraltro evidenziare che i risultati del CdS nell'ultimo anno di analisi (segnatamente per gli indicatori iC10, iC14, iC15, iC15BIS, iC18, iC21, iC23, iC25) hanno addirittura superato la media dell'area geografica e la media nazionale, a conferma dell'apprezzabile stato di salute del CdS.

Inoltre, anche laddove gli indicatori risultano peggiori rispetto alla media nazionale e/o al valore dell'area geografica di riferimento, nella maggior parte dei casi si rileva un miglioramento per il CdS rispetto agli anni precedenti.

Tant'è che, dall'analisi dei "trend" – e quindi comparativamente rispetto agli anni precedenti – le criticità rilevate nella relazione dello scorso anno con riferimento ad alcuni specifici indicatori (iC13, iC16, iC16BIS, iC22) sono state integralmente riassorbite con addirittura una netta inversione di tendenza (iC13, iC16, iC16BIS) o, benché non completamente riassorbite, si è comunque manifestata un'inversione di tendenza con connessa stabilizzazione del dato (iC22).

Tutto ciò è sicuramente incoraggiante e foriero di ulteriori progressi negli anni a venire, ferma ovviamente restando la necessità di continuare a eseguire, nonché a potenziare, tutte le azioni sopra ricordate.

L'analisi degli indicatori ha fatto tuttavia emergere, come punto di debolezza, un livello di placement dei laureati che non può considerarsi soddisfacente. Tale situazione, che evidentemente in larga parte esula dalle possibilità di intervento del CdS in quanto dipendente anche e soprattutto da circostanze esterne, può comunque essere contrastata mediante azioni di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, potenziando gli strumenti dei tirocini e degli stage. A tale fine risulta fondamentale il supporto offerto dagli uffici dell'Ateneo preposti a queste specifiche attività.

Situazione dei fuori corso, degli abbandoni e dei corsi critici

L'Ateneo ha particolarmente a cuore il monitoraggio della situazione dei fuori corso, degli abbandoni e dei corsi "critici", ovvero di quegli insegnamenti che presentano percentuali significative di studenti che non avevano superato la relativa verifica di profitto e che a loro volta influiscono sul numero dei fuori corso e sul fenomeno degli abbandoni. A tale scopo, alla fine del mese di marzo 2019, sono state inviate ai CdS delle specifiche elaborazioni. Le informazioni ivi contenute sono estremamente utili per interpretare in maniera ancora più efficace le risultanze di molti indicatori ministeriali illustrate in precedenza.

Dalle elaborazioni fornite, con riferimento all'Anno Accademico 2018-2019, relativamente al CdS in Management delle Imprese Internazionali si evince quanto segue:

- la percentuale dei fuori corso (28,25%) è inferiore alla media dei CdS di area economica dell'Ateneo (30,90%);
- tale percentuale è diminuita rispetto a quella dell'anno precedente (2017-2018), che era pari al 29,31%;
- il numero degli abbandoni (51 nel primo anno, 29 nel secondo anno e 118 negli anni successivi), per un totale di 198 unità, è pari al 19% e si tratta di una percentuale ben al di sotto della media degli abbandoni dei CdS di area economica dell'Ateneo (dove tale percentuale è pari al 24%);
- la percentuale dei fuori corso di un anno (44,81%) è superiore a quella media dei CdS di area economica (pari a 35,70%) ma quella di tutti i fuori corso degli anni successivi al primo (55,19%) è inferiore ad essa (64,30%).

Da tutto ciò emerge una situazione del CdS in Management delle Imprese Internazionali praticamente su tutti i fronti migliore rispetto alla media dei CdS di area economica dell'Ateneo. E questo conferma le risultanze ottenute tramite l'analisi degli indicatori ministeriali.

Sul fronte degli insegnamenti "critici", per quanto riguarda il CdS in Management delle Imprese Internazionali ne erano stati individuati quattro. Il CdS si è immediatamente attivato, già dalla primavera 2019, per contrastare tali criticità. Attraverso corsi di recupero ed altre attività mirate svolte dai docenti interessati è stato avviato un percorso con lo scopo di contribuire a ridurre sensibilmente il numero dei fuori corso e, conseguentemente, anche alla diminuzione del fenomeno degli abbandoni. Benché al momento non siano disponibili dati aggiornati, nel complesso si sono avuti riscontri positivi in merito da parte degli studenti e dei docenti.

Conclusioni

Il CdS in Management delle Imprese Internazionali è rivolto alla formazione di laureati con competenze necessarie per ricoprire ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle piccole, medie e grandi imprese orientate ai mercati internazionali o in via di internazionalizzazione, senza escludere il contesto delle imprese e delle organizzazioni di servizio alle imprese il cui compito è quello di favorire l'internazionalizzazione delle aziende.

In termini di immatricolazioni, a livello di Ateneo il CdS riesce a soddisfare la numerosità programmata in tempi rapidi (è generalmente, e così è stato anche per l'a.a. 2019/2020, il primo CdS dell'area economica a completare la numerosità degli immatricolati) e i dati quantitativi rispetto alle immatricolazioni al CdS sono costanti. Secondo gli ultimi dati AlmaLaurea il grado di soddisfazione del percorso di studi dei laureati dell'anno 2018 (soddisfazione: decisamente sì 41,8%; più sì che no 48,6%; reiscrizione allo stesso corso dell'Ateneo: 78,1%) è più che positivo, il che testimonia una buona attività programmata del CdS in termini di offerta formativa proposta. Nel quadro delle prospettive di studio, il 90,4% dei laureati intende proseguire gli studi (il 69,2% con una laurea magistrale).

Per quanto riguarda l'andamento dei diversi indicatori nel periodo di tempo considerato, si manifesta nella maggior parte dei casi un trend positivo (se non molto positivo), in qualche caso una positiva inversione di tendenza rispetto ai dati degli anni precedenti o quantomeno una stabilizzazione dei relativi dati. Tutto ciò conferma che gli sforzi effettuati nell'ambito del CdS stanno conducendo a risultati decisamente apprezzabili. Non di rado i valori dell'ultimo anno di osservazione sono risultati superiori alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale. Quando ciò non è accaduto, si è comunque, pressoché sempre, registrata una notevole riduzione del gap pre-esistente tra i valori ottenuti dal CdS e quelli di comparazione.

La favorevole situazione del CdS è pure confermata dall'analisi delle criticità evidenziate (e dai primi esiti delle azioni di contrasto poste in essere) da uno specifico approfondimento effettuato nella primavera del 2019 dall'Ateneo in relazione ai fuori corso, agli abbandoni ed ai corsi con un elevato numero di studenti che non avevano superato il connesso esame di profitto.

Ciò non deve comunque esimere il CdS dal prestare sempre notevole attenzione alla programmazione, all'avvio ed al potenziamento di tutte le necessarie azioni che possano contribuire a consolidare ed a migliorare ulteriormente i risultati ottenuti.